

Manifesto degli Studi
sede di Torino

Politecnico di Torino I Facoltà di Architettura

07-08



ORINO
ECARIO

1)

ETTURA

Politecnico di Torino

I Facoltà di Architettura

guida dello studente
manifesto degli studi

2007/2008





guida dello studente
manifesto degli studi

800713009



PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

Stampato dalla AGIT Beinasco (To)
nel mese di LUGLIO 2007



Sommario

Perchè il Manifesto degli studi	5
Come è strutturata questa guida	5
News	5
Regole Generali di Ateneo e di Facoltà	7
Calendario accademico 2007-08	9
Calendario cronologico	9
Sanzioni per le scadenze non rispettate	12
Calendario tematico	13
Definizione carico didattico e pagamento tasse	13
Frequenza lezioni	13
Sessioni esami di profitto	13
Sessioni esami di laurea	13
Trasferimenti	13
Riattivazione carriera	13
Vacanze e chiusure segreterie	13
Sessioni esami di laurea, laurea specialistica, Vecchio ordinamento e Diploma universitario	14
Iscriversi ai corsi	18
Frequentare i corsi e sostenere gli esami di profitto	18
La formazione linguistica	19
Sostenere l'esame finale	20
Chiedere un trasferimento	20
Immatricolazione di studenti con titolo di studio universitario	20
Interrompere e riprendere gli studi	20
Studiare all'estero	21
Organizzazione del Politecnico e rappresentanze studentesche	21
Il Comitato Pari Opportunità	21
Comunicazioni ufficiali	21

Centro Interdipartimentale di Servizi per la Didattica delle Facoltà di Architettura (CISDA)	22
---	-----------

Il Centro e la sua struttura	22
-------------------------------------	-----------

Percorsi formativi del Politecnico di Torino 25

Offerta formativa del Politecnico di Torino per l'a.a. 2007/08	27
---	-----------

Offerta formativa della I Facoltà di Architettura	27
--	-----------

Offerta formativa delle altre Facoltà	27
--	-----------

Percorsi formativi della I Facoltà di Architettura 31

Corso di laurea in Scienze dell'architettura	33
---	-----------

Corso di laurea specialistica in Architettura (costruzione)	51
--	-----------

Corso di laurea specialistica in Architettura (progettazione urbana e territoriale)	69
--	-----------

Corso di laurea in Disegno industriale	85
---	-----------

Corso di laurea in Progetto grafico e virtuale (Graphic & virtual design)	93
--	-----------

Corso di laurea specialistica in Design del prodotto ecocompatibile (Ecodesign)	101
--	------------

Percorsi formativi della I Facoltà di Architettura - Ex Nuovo Ordinamento 109

Corso di laurea in Architettura (ex Nuovo Ordinamento) - Sede di Torino	111
--	------------

Perché il Manifesto degli studi

Lo studente iscritto al Politecnico è impegnato nei tipici compiti legati allo studio: seguire le lezioni, studiare e dare esami. Ma per garantire che gli studi procedano regolarmente queste non sono le uniche attività che deve seguire. Deve infatti anche rispettare le varie norme che regolano la sua carriera di studente, e naturalmente deve tenersi aggiornato su quello che offre il Politecnico, in modo da avere le informazioni utili per fare la scelta migliore in ogni fase della sua carriera. Essere informati è importante: si evita di arrivare in ritardo rispetto alle scadenze e di rimanere esclusi da iniziative interessanti.

Il Manifesto degli Studi viene distribuito gratuitamente ed è aggiornato ogni anno, ma è possibile che dopo la sua pubblicazione vengano fatte delle modifiche. In questo caso le novità verranno comunicate sul Portale della Didattica all'indirizzo <http://didattica.polito.it>, o sulla pagina personale del Portale, che lo studente è tenuto a consultare regolarmente. Alcuni avvisi di particolare importanza saranno diffusi anche attraverso la casella di posta elettronica assegnata a ogni singolo studente.

Si ricorda che lo studente che frequenta l'Ateneo deve portare sempre con sé il libretto universitario e la tessera magnetica.

Come è strutturata questa guida

Questa guida è suddivisa in due sezioni.

- La prima sezione – **Regole generali di Ateneo e di Facoltà** – contiene il calendario accademico e una sintesi degli argomenti con tutti i rimandi alle pagine Internet pubblicate sul sito <http://didattica.polito.it> nella sezione Guida dello studente. In esse sono riportate tutte le informazioni relative ai diritti e doveri dello studente, alle formalità da eseguire (come iscrizioni e pagamento delle tasse), alla frequenza delle lezioni, agli esami di profitto, alla formazione linguistica, all'esame finale, alle richieste di trasferimento, all'interruzione o ripresa degli studi, agli studi all'estero e alle altre opportunità formative messe a disposizione dal Politecnico. Vi si trova inoltre una breve descrizione sull'organizzazione del Politecnico e le rappresentanze studentesche.
- La seconda sezione – **Percorsi formativi** – contiene l'offerta formativa di tutte le Facoltà del Politecnico di Torino e per la I Facoltà di Architettura sono descritti l'attività didattica ed i percorsi di ogni singolo corso di studio.

News

Il Senato accademico ha deliberato, nelle sedute del 23 ottobre 2006 e del 23 gennaio 2007, che a partire dall'anno accademico 2007/08 entreranno in vigore le nuove norme sulla **durata delle frequenze** e sull'**accesso ai corsi di II livello**. Attualmente le novità introdotte sono in fase di approvazione da parte del Ministero. A seguito di tale approvazione saranno emanati i relativi Regolamenti, che svilupperanno nel dettaglio tutti gli aspetti delle novità introdotte; pertanto si invitano gli studenti a leggere con attenzione le comunicazioni che il Servizio gestione didattica predisporrà per fornire tutte le informazioni.

Si segnala inoltre che nella guida è stato riservato un capitolo a sé alla **formazione linguistica** e sono state introdotte informazioni relative all'**organizzazione del Politecnico**, alle **rappresentanze studentesche** e al **Comitato Pari Opportunità**.

The literature on the environmental health link is vast and growing. It is important to understand the current state of the field in order to identify areas for further research. This review examines the evidence on the environmental health link, focusing on the areas of air quality, water quality, and land use. The review finds that there is strong evidence for the link between air quality and health, particularly for respiratory and cardiovascular diseases. There is also evidence for the link between water quality and health, particularly for gastrointestinal diseases. The link between land use and health is less clear, but there is some evidence for the link between land use and mental health. The review concludes that there is a need for further research on the environmental health link, particularly in the areas of air quality, water quality, and land use.

The review also finds that there is a need for further research on the environmental health link, particularly in the areas of air quality, water quality, and land use. The review concludes that there is a need for further research on the environmental health link, particularly in the areas of air quality, water quality, and land use.

Conclusion

The review finds that there is strong evidence for the link between air quality and health, particularly for respiratory and cardiovascular diseases. There is also evidence for the link between water quality and health, particularly for gastrointestinal diseases. The link between land use and health is less clear, but there is some evidence for the link between land use and mental health. The review concludes that there is a need for further research on the environmental health link, particularly in the areas of air quality, water quality, and land use.

References

1. World Health Organization. (2006). *Environmental health risks: A global assessment of the burden of disease attributable to environmental factors*. Geneva: World Health Organization.
2. United States Environmental Protection Agency. (2002). *Environmental health criteria: Air quality criteria for particulate matter*. EPA/600/P-02/001. Washington, DC: U.S. Environmental Protection Agency.
3. United States Environmental Protection Agency. (2004). *Environmental health criteria: Air quality criteria for ozone*. EPA/600/P-04/001. Washington, DC: U.S. Environmental Protection Agency.
4. United States Environmental Protection Agency. (2006). *Environmental health criteria: Air quality criteria for carbon monoxide*. EPA/600/P-06/001. Washington, DC: U.S. Environmental Protection Agency.
5. United States Environmental Protection Agency. (2008). *Environmental health criteria: Air quality criteria for nitrogen dioxide*. EPA/600/P-08/001. Washington, DC: U.S. Environmental Protection Agency.
6. United States Environmental Protection Agency. (2010). *Environmental health criteria: Air quality criteria for sulfur dioxide*. EPA/600/P-10/001. Washington, DC: U.S. Environmental Protection Agency.
7. United States Environmental Protection Agency. (2012). *Environmental health criteria: Air quality criteria for lead*. EPA/600/P-12/001. Washington, DC: U.S. Environmental Protection Agency.
8. United States Environmental Protection Agency. (2014). *Environmental health criteria: Air quality criteria for mercury*. EPA/600/P-14/001. Washington, DC: U.S. Environmental Protection Agency.
9. United States Environmental Protection Agency. (2016). *Environmental health criteria: Air quality criteria for cadmium*. EPA/600/P-16/001. Washington, DC: U.S. Environmental Protection Agency.
10. United States Environmental Protection Agency. (2018). *Environmental health criteria: Air quality criteria for chromium*. EPA/600/P-18/001. Washington, DC: U.S. Environmental Protection Agency.

Regole generali di Ateneo e di Facoltà





Calendario accademico 2007-08

Calendario cronologico

- Termine ultimo per la presentazione del modulo con la firma del docente (Richiesta tesi) per partecipare all'esame di laurea della sessione di febbraio 2008 (solo per gli studenti del V.O)	19 luglio 2007
- Termine ultimo per la presentazione del modulo con la firma del docente per la stesura dell'elaborato di prova finale per partecipare all'esame di laurea della sessione di febbraio 2008 (solo per gli studenti delle lauree di primo livello)	19 luglio 2007
- Termine ultimo per iscriversi all'ammissione di settembre alle Lauree specialistiche - Classe 4/s e 103/s	23 luglio 2007
- Apertura del periodo per la presentazione delle domande per passaggi interni di Facoltà o cambio di corso di studi, trasferimenti verso e da altre Università e domanda di riattivazione carriera	25 luglio 2007
- Apertura del periodo per la definizione del carico didattico per gli studenti a tempo pieno e a tempo parziale	25 luglio 2007
- Chiusura della Segreteria Didattica Alenia	1-21 agosto 2007
- Chiusura delle Segreterie didattiche	6-18 agosto 2007
- Chiusura delle Segreterie Didattiche di Architettura del Castello del Valentino	6-25 agosto 2007
- Sessione di esami di profitto	27 ago.-7 sett. 2007
- Presentazione Laboratori annuali 2° e 3° anno, corso di laurea in Scienze dell'architettura	3 settembre 2007
- Prova di ammissione alla laurea specialistica - Classe 4/s e 103/s (studenti non ammessi direttamente)	6 settembre 2007
- Presentazione Unità di Progetto del 1° periodo didattico	6 settembre 2007
- Termine ultimo per il superamento degli esami per laurearsi nella sessione di laurea di settembre 2007	7 settembre 2007
- Termine ultimo per il superamento degli esami per laurearsi nella sessione di laurea di dicembre 2007	7 settembre 2007
- Termine ultimo per la definizione del carico didattico da parte degli studenti a tempo pieno	10 settembre 2007
- Conferma del carico didattico con scelta del docente	12-13 settembre 2007
- Termine ultimo per la presentazione delle domande di laurea corredate dei prescritti documenti per laurearsi nella sessione di settembre 2007	11 settembre 2007
- Inizio delle lezioni del 1° periodo didattico	17 settembre 2007
- Termine ultimo per la presentazione degli elaborati per laurearsi nella sessione di settembre 2007	17 settembre 2007
- Sessione esami di laurea di settembre 2007	20-21 settembre 2007

- Termine ultimo per l'accettazione dei fogli di congedo per passaggi interni di Facoltà o cambio di corso di studi e trasferimenti da altre Università	28 settembre 2007
- Termine per l'immatricolazione alla Laurea specialistica per i laureati entro la sessione di settembre 2007	19 ottobre 2007
- Termine per la presentazione delle domande di laurea corredate dei prescritti documenti per laurearsi nella sessione di dicembre 2007	22 novembre 2007
- Termine per il pagamento della prima rata delle tasse da parte degli studenti a tempo pieno	30 novembre 2007
- Termine ultimo per la presentazione del modulo con la firma del docente (Richiesta tesi) per partecipare all'esame di laurea della sessione di luglio 2008 (solo per gli studenti del V. O.)	13 dicembre 2007
- Termine ultimo per la presentazione del modulo con la firma del docente per la stesura dell'elaborato di prova finale per partecipare all'esame di laurea della sessione di luglio 2008 (solo per gli studenti delle lauree di primo livello)	13 dicembre 2007
- Termine ultimo per la presentazione degli elaborati per laurearsi nella sessione di dicembre 2007	14 dicembre 2007
- Fine delle lezioni del 1° periodo didattico	20 dicembre 2007
- Sessione esame di laurea di dicembre 2007	21 - 22 dicembre 2007
- Vacanze natalizie	24 dicembre 2007-6 gennaio 2008
- Sessione di esami di profitto	7 gennaio-2 febbraio 2008
- Termine per l'immatricolazione alla Laurea specialistica per i laureati nella sessione di dicembre 2007	11 gennaio 2008
- Termine ultimo per il superamento degli esami per laurearsi nella sessione di febbraio 2008	14 gennaio 2008
- Termine per la presentazione delle domande di laurea corredate dei prescritti documenti per laurearsi nella sessione di febbraio 2008	17 gennaio 2008
- Termine ultimo per iscriversi all'ammissione di febbraio alla Laurea specialistica - Classe 4/s e 103/s	29 gennaio 2008
- Prova di ammissione alle Lauree specialistiche - Classe 4/s e classe 103/s (studenti non ammessi direttamente)	1 febbraio 2008
- Termine ultimo per la presentazione degli elaborati per laurearsi nella sessione di febbraio 2008	4 febbraio 2008
- Presentazione Unità di Progetto del 2° periodo didattico	4 febbraio 2008
- Sessioni esami di laurea di febbraio 2008	7-9 febbraio 2008
- Chiusura del periodo per la definizione del carico didattico e del pagamento delle tasse per gli studenti a tempo parziale	8 febbraio 2008
- Chiusura del periodo per la presentazione della domanda di riattivazione carriera	8 febbraio 2008
- Conferma del carico didattico con scelta del docente per le Unità di Progetto del 2° periodo didattico	11-13 febbraio 2008

- Termine per l'immatricolazione alla Laurea specialistica per i laureati nella sessione di febbraio 2008	14 febbraio 2008
- Inizio delle lezioni del 2° periodo didattico	18 febbraio 2008
- Termine ultimo per la presentazione del modulo con la firma del docente (Richiesta tesi) per partecipare all'esame di laurea delle sessioni di settembre 2008 (solo per gli studenti del V.O.)	21 marzo 2008
- Termine ultimo per la presentazione del modulo con la firma del docente per la stesura dell'elaborato di prova finale per partecipare all'esame di laurea della sessione di settembre 2008 (solo per gli studenti delle lauree di primo livello)	21 marzo 2008
- Termine per il pagamento della seconda rata delle tasse da parte degli studenti a tempo pieno	30 aprile 2008
- Vacanze pasquali	20-26 marzo 2008
- Sessione esami di profitto	14-19 aprile 2008
- Termine ultimo per la presentazione del modulo con la firma del docente (Richiesta tesi) per partecipare all'esame di laurea delle sessioni di dicembre 2008 (solo per gli studenti del V.O.)	9 giugno 2008
- Termine ultimo per la presentazione del modulo con la firma del docente per la stesura dell'elaborato di prova finale per partecipare all'esame di laurea della sessione di dicembre 2008 (solo per gli studenti delle lauree di primo livello)	9 giugno 2008
- Fine delle lezioni del 2° periodo didattico	13 giugno 2008
- Sessione esami di profitto	16 giugno-11 luglio 2008
- Termine ultimo per il superamento degli esami per laurearsi nella sessione di luglio 2008	23 giugno 2008
- Termine ultimo per la presentazione delle domande di laurea corredate dei prescritti documenti per laurearsi nella sessione di luglio 2008	30 giugno 2008
- Termine ultimo per la presentazione degli elaborati per laurearsi nella sessione di luglio 2008	10 luglio 2008
- Sessione esami di laurea di luglio 2008	14-16 luglio 2008
- Termine ultimo per la presentazione del modulo con la firma del docente (Richiesta tesi) per partecipare all'esame di laurea delle sessioni di febbraio 2009 (solo per gli studenti del V.O.)	17 luglio 2008
- Termine ultimo per la presentazione del modulo con la firma del docente per la stesura dell'elaborato di prova finale per partecipare all'esame di laurea della sessione di febbraio 2009 (solo per gli studenti delle lauree di primo livello)	17 luglio 2008
- Termine ultimo per iscriversi all'ammissione di settembre alla Laurea specialistica - Classe 4/s e 103/s	17 luglio 2008
- Sessione esami di profitto	27 agosto-6 settembre 2008

- Prima prova di ammissione alla laurea specialistica - Classe 4/s e 103/s (studenti non ammessi direttamente) da definire
- Termine ultimo per il superamento degli esami per laurearsi nella sessione autunnale da definire
- Termine ultimo per la presentazione delle domande di laurea corredate dei prescritti documenti per laurearsi nella sessione autunnale da definire
- Termine ultimo per la presentazione degli elaborati per laurearsi nella sessione autunnale da definire
- Sessione esami di laurea autunnale da definire

Sanzioni per le scadenze non rispettate

Gli studenti che per gravi e giustificati motivi non dipendenti dalla loro volontà non abbiano rispettato qualche scadenza, possono consegnare alla loro Segreteria la richiesta scritta di esame del loro caso da parte del responsabile del Servizio Gestione Didattica, la cui risposta è inappellabile. In caso di accoglimento della richiesta, il responsabile, tenendo conto della gravità delle motivazioni, dell'entità del ritardo e della complessità della procedura amministrativa, può determinare una maggiorazione economica, compresa tra **50** e **150** euro.

Calendario tematico

Definizione carico didattico e pagamento tasse

- Definizione del carico didattico da parte degli studenti full-time 25 lug.-10 sett. 2007
- Definizione del carico didattico da parte degli studenti part time 25 lug. 2007-8 febr. 2008
- Conferma del carico didattico con scelta del docente 12-13 settembre 2007
- Termine per il pagamento della prima rata delle tasse da parte degli studenti a tempo pieno iscritti ad anni successivi al primo 30 novembre 2007
- Conferma del carico didattico con scelta del docente per le Unità di Progetto del 2° periodo didattico 11 - 13 febbraio 2008
- Termine per il pagamento della seconda rata delle tasse da parte degli studenti a tempo pieno 30 aprile 2008

Frequenza lezioni

- 1° periodo didattico 17 settembre-20 dicembre 2007
- 2° periodo didattico 18 febbraio-13 giugno 2008

Sessioni esami di profitto

27 agosto - 7 settembre 2007

7 gennaio - 2 febbraio 2008

14 - 19 aprile 2008

16 giugno - 11 luglio 2008

27 agosto - 6 settembre 2008(*)

Sessioni esami di laurea

20 - 21 settembre 2007

21 - 22 dicembre 2007

7 - 9 febbraio 2008

14 - 16 luglio 2008

sessione autunnale da definire(**)

(**) Le scadenze relative alla sessione di laurea autunnale saranno definite successivamente e riportate su Internet nel Portale della didattica.

Trasferimenti

- Apertura del periodo per passaggi interni di Facoltà o di corso di studi e trasferimenti 25 luglio 2007
- Chiusura del periodo per passaggi interni di Facoltà o di corso di studi e trasferimenti 28 settembre 2007

Riattivazione carriera

- Apertura del periodo per la presentazione della domanda di riattivazione carriera 25 luglio 2007
- Chiusura del periodo per la presentazione della domanda di riattivazione carriera 8 febbraio 2008

Vacanze e chiusure segreterie

- Chiusura della segreteria didattica Alenia 1-21 agosto 2007
- Chiusura della segreteria didattiche 6-18 agosto 2007
- Chiusura delle Segreterie Didattiche di Architettura del Castello del Valentino 6-25 agosto 2007
- Vacanze natalizie 24 dicembre 2007-6 gennaio 2008
- Vacanze pasquali 20-26 marzo 2008

Sessioni esami di laurea, laurea specialistica, Vecchio Ordinamento e Diploma universitario

Riepilogo delle scadenze per la laurea - Nuovo ordinamento

Sessione	20 - 21 settembre 2007
Consegna foglio con firma relatori	23 marzo 2007
Termine per superare gli esami	7 settembre 2007
Consegna domanda laurea + modulo titolo tesi	11 settembre 2007
Sessione	21 - 22 dicembre 2007 (*)
Consegna foglio con firma relatori	11 giugno 2007
Termine per superare gli esami	7 settembre 2007
Consegna domanda laurea + modulo titolo tesi	22 novembre 2007
Sessione	7 - 9 febbraio 2008
Consegna foglio con firma relatori	19 luglio 2007
Termine per superare gli esami	14 gennaio 2008
Consegna domanda laurea + modulo titolo tesi	17 gennaio 2008
Sessione	14 - 16 luglio 2008
Consegna foglio con firma relatori	13 dicembre 2007
Termine per superare gli esami	23 giugno 2008
Consegna domanda laurea + modulo titolo tesi	30 giugno 2008
Sessione	da definire(**)
Consegna foglio con firma relatori	21 marzo 2008
Termine per superare gli esami	da definire
Consegna domanda laurea + modulo titolo tesi	da definire

(*) Sessione utilizzabile anche con l'iscrizione 2006/07.

(**) Le scadenze relative alla sessione di laurea autunnale saranno definite successivamente e riportate su Internet nel Portale della didattica.

Riepilogo delle scadenze per la laurea specialistica - Nuovo ordinamento

Sessione	20 - 21 settembre 2007
Termine per superare gli esami	7 settembre 2007
Consegna domanda laurea + modulo titolo tesi	11 settembre 2007
Consegna tesi in presidenza	17 settembre 2007
Sessione	21 - 22 dicembre 2007^(*)
Termine per superare gli esami	7 settembre 2007
Consegna domanda laurea + modulo titolo tesi	22 novembre 2007
Consegna tesi in presidenza	14 dicembre 2007
Sessione	7 - 9 febbraio 2008
Termine per superare gli esami	14 gennaio 2008
Consegna domanda laurea + modulo titolo tesi	17 gennaio 2008
Consegna tesi in presidenza	4 febbraio 2008
Sessione	14 - 16 luglio 2008
Termine per superare gli esami	23 giugno 2008
Consegna domanda laurea + modulo titolo tesi	30 giugno 2008
Consegna tesi in presidenza	10 luglio 2008
Sessione	da definire^(**)
Termine per superare gli esami	da definire
Consegna domanda laurea + modulo titolo tesi	da definire
Consegna tesi in presidenza	da definire

(*) Sessione utilizzabile anche con l'iscrizione 2006/07.

(**) Le scadenze relative alla sessione di laurea autunnale saranno definite successivamente e riportate su Internet nel Portale della didattica.

Riepilogo delle scadenze per la laurea - Vecchio ordinamento

Sessione	20 - 21 settembre 2007
Consegna foglio con firma relatori	23 marzo 2007
Termine per superare gli esami	7 settembre 2007
Consegna domanda laurea + modulo titolo tesi	11 settembre 2007
Consegna tesi in presidenza	17 settembre 2007

Sessione	21 - 22 dicembre 2007 (*)
Consegna foglio con firma relatori	11 giugno 2007
Termine per superare gli esami	7 settembre 2007
Consegna domanda laurea + modulo titolo tesi	22 novembre 2007
Consegna tesi in presidenza	14 dicembre 2007

Sessione	7 - 9 febbraio 2008
Consegna foglio con firma relatori	19 luglio 2007
Termine per superare gli esami	14 gennaio 2008
Consegna domanda laurea + modulo titolo tesi	17 gennaio 2008
Consegna tesi in presidenza	4 febbraio 2008

Sessione	14 - 16 luglio 2008
Consegna foglio con firma relatori	13 dicembre 2007
Termine per superare gli esami	23 giugno 2008
Consegna domanda laurea + modulo titolo tesi	30 giugno 2008
Consegna tesi in presidenza	10 luglio 2008

Sessione	da definire (**)
Consegna foglio con firma relatori	21 marzo 2008
Termine per superare gli esami	da definire
Consegna domanda laurea + modulo titolo tesi	da definire
Consegna tesi in presidenza	da definire

(*) Sessione utilizzabile anche con l'iscrizione 2006/07.

(**) Le scadenze relative alla sessione di laurea autunnale saranno definite successivamente e riportate su Internet nel Portale della didattica.

Riepilogo delle scadenze per il Diploma universitario

Sessione	20 - 21 settembre 2007
Termine per superare gli esami	7 settembre 2007
Consegna domanda laurea + modulo titolo tesi	11 settembre 2007
Sessione	21 - 22 dicembre 2007^(*)
Termine per superare gli esami	7 settembre 2007
Consegna domanda laurea + modulo titolo tesi	22 novembre 2007
Sessione	7 - 9 febbraio 2008
Termine per superare gli esami	14 gennaio 2008
Consegna domanda laurea + modulo titolo tesi	17 gennaio 2008
Sessione	14 - 16 luglio 2008
Termine per superare gli esami	23 giugno 2008
Consegna domanda laurea + modulo titolo tesi	30 giugno 2008
Sessione	da definire^(**)
Termine per superare gli esami	da definire
Consegna domanda laurea + modulo titolo tesi	da definire

(*) Sessione utilizzabile anche con l'iscrizione 2006/07.

(**) Le scadenze relative alla sessione di laurea autunnale saranno definite successivamente e riportate su Internet nel Portale della didattica.

Iscrivarsi ai corsi

Lo studente del Politecnico, sia egli iscritto ad un corso di laurea, ad un corso di laurea specialistica o ad un corso del Vecchio ordinamento, si iscrive al nuovo anno accademico nel momento in cui definisce il proprio **carico didattico** annuale. Egli deve inoltre pagare le tasse nei termini previsti dal calendario accademico.

Si sottolinea che tutti gli studenti sono tenuti a formalizzare l'iscrizione attraverso la procedura per la definizione del carico didattico, anche nel caso in cui non vi siano più esami da caricare (**carico vuoto**). Per risultare iscritti non è quindi sufficiente il solo pagamento delle tasse di iscrizione.

Il carico didattico può essere effettuato sia attraverso i terminali self-service sia attraverso la propria pagina personale del Portale della Didattica (sezione Sid@home). Le istruzioni per la compilazione del carico didattico si trovano sul sito Internet **www.didattica.polito.it** nella sezione "Guida dello studente" nella pagina riguardante *"L'iscrizione agli anni successivi al primo: il carico didattico"*.

Su internet alla pagina **<http://didattica.polito.it/guide/archi1/iscriversi.html>** si trovano tutte le informazioni relative a:

- Sistema dei crediti
- Iscrizione agli anni successivi al primo: il carico didattico
- Iscrizione ai corsi di laurea specialistica
- Iscrizione ai singoli insegnamenti
- Tassa e contributo di iscrizione

Con la delibera del 23 gennaio 2007, Il Senato accademico ha individuato i requisiti e i criteri di accesso per l'immatricolazione ai corsi di studio di II livello. Tali regole varranno dall'a.a. 2010/11.

Attualmente le novità introdotte sono in fase di approvazione da parte del Ministero. A seguito di tale approvazione verrà emanato il **Regolamento sull'accesso ai corsi di studio di II livello** che verrà pubblicato nella sezione "Regolamenti" del Portale della didattica (<http://didattica.polito.it>) e a cui si rimanda per maggiori informazioni.

Il nuovo regolamento prevedrà che gli studenti per immatricolarsi ad un corso di studi di II livello debbano avere una media dei voti degli esami superati nel corso di studi della laurea triennale pari o superiore ad una soglia definita dalla Facoltà. Tale valore non potrà essere inferiore a 23/30. La Facoltà avrà la possibilità di ridurre questo valore solo se accetterà di premiare gli studenti che conseguiranno il titolo della laurea di primo livello in un periodo inferiore a 5 anni; in questo caso la media non potrà essere inferiore a 22/30.

Gli studenti per potersi immatricolare ad un corso di II livello dovranno aver conseguito un certo numero di crediti di determinati settori scientifico disciplinari; l'elenco dei settori scientifico disciplinari e il valore dei crediti saranno definiti dalla Facoltà. Lo studente in debito di crediti non potrà immatricolarsi al corso di studio di II livello, fino a che non avrà colmato tale debito.

Relativamente alle tasse, si ricorda che lo studente è tenuto a consultare anche il Regolamento tasse 2007-2008, in distribuzione dal mese di luglio 2007 e scaricabile dal sito **http://didattica.polito.it/tasse_riduzioni.it**

Frequentare i corsi e sostenere gli esami di profitto

Con la delibera del 23 ottobre 2006, Il Senato accademico ha stabilito che dall'anno accademico 2007/08 la frequenza avrà una durata limitata di 2 anni per la quasi totalità degli insegnamenti e di 1 anno solo per alcuni tipi di insegnamenti quali i laboratori dei corsi di architettura ed altri che potranno essere definiti dagli Organi di governo. Per le frequenze già acquisite negli anni accademici precedenti, sia per il vecchio che per il nuovo ordinamento, è previsto un periodo di transizione (rispettivamente di 3 e 4 anni) con un'applicazione meno restrittiva delle nuove regole.

Attualmente le novità introdotte sono in fase di approvazione da parte del Ministero. A seguito di tale approvazione verrà emanato il **Regolamento sulla durata delle frequenze**, che sarà pubblicato nella sezione "Regolamenti" del Portale della didattica (<http://didattica.polito.it>) e a cui si rimanda per maggiori informazioni.

Gli studenti potranno sostenere l'esame dell'insegnamento frequentato per tutto l'anno accademico di acquisizione della frequenza e per l'anno accademico successivo. Nei casi di esami non sostenuti e/o falliti e di frequenza decaduta, gli studenti dovranno riacquisire la frequenza successivamente alla decadenza e ciò potrà avvenire solo nei casi di insegnamenti che saranno ancora attivi; negli altri casi lo studente dovrà scegliere l'insegnamento sostitutivo e acquisirne la frequenza per la prima volta.

Non ci saranno limiti sul numero di volte di riacquisizione della frequenza.

Le azioni di riacquisizione della frequenza e di sostituzione dell'insegnamento spento e decaduto si dovranno effettuare al momento della definizione del carico didattico.

Gli insegnamenti di Lingua inglese non saranno soggetti alle restrizioni della decadenza della frequenza.

Su internet alla pagina <http://didattica.polito.it/guide/archi1/lezioniesami.html>

si trovano tutte le informazioni relative a:

- Frequentare i corsi
- Inizio delle lezioni
- Sostenere gli esami di profitto
- Tirocini

La formazione linguistica

Il CLA predispone le equipollenze fra le certificazioni eventualmente già conseguite dallo studente e le valutazioni I.E.L.T.S.

Con la delibera del 23 ottobre 2006, Il Senato accademico ha regolamentato le modalità di acquisizione della conoscenza della lingua inglese **per tutti gli studenti che si immatricolano dall'a.a. 2007/08**.

Il corso di "*Lingua inglese di I livello*" rappresenta un elemento di uniformità dell'intero Ateneo, e tutti gli studenti dell'ateneo sono tenuti ad acquisire le competenze corrispondenti al livello di conoscenza della lingua definito in questo insegnamento.

In seguito ad un test iniziale per stabilire il livello di conoscenza della lingua, lo studente può seguire uno dei corsi forniti dal CLA che crea gruppi omogenei di studenti per consentire loro di seguire percorsi formativi di diversa durata per raggiungere il livello richiesto. Tali corsi sono a frequenza obbligatoria. Lo studente può sostenere la prova di fine corso solo se ha seguito almeno il 75 % delle lezioni erogate.

Per accedere alle prove I.E.L.T.S. interne all'ateneo è necessario sostenere e superare un pre-test predisposto dal CLA prima di ogni sessione d'esame.

Per evitare che uno studente non possa conseguire la laurea di primo livello perché non riesce a raggiungere il punteggio 5.0, è possibile riconoscere anche un livello lievemente inferiore (punteggio 4.5), con contestuale penalizzazione sul voto di laurea pari a 2/110.

Per la successiva immatricolazione ad un corso di studi di II livello lo studente dovrà aver conseguito la valutazione I.E.L.T.S. 5.0.

Per gli studenti immatricolati prima dell'a.a. 2007/08 valgono le regole finora applicate dalle varie Facoltà.

Su internet alla pagina <http://didattica.polito.it/guide/archi1/lingue.html>

si trovano tutte le informazioni relative a:

- La formazione linguistica

Ulteriori indicazioni e avvisi sui corsi di lingua e sul sostenimento del relativo esame si trovano nel sito del Centro linguistico di ateneo (CLA) al seguente indirizzo: <http://didattica.polito.it/cla>

Sostenere l'esame finale

Per sostenere l'esame finale si devono conoscere le modalità previste, che variano per gli studenti del Nuovo ordinamento oppure del Vecchio ordinamento. Occorre inoltre esprimere o negare il consenso all'inserimento del proprio curriculum nella banca dati laureati "Almalaurea".

Su internet alla pagina <http://didattica.polito.it/guide/archi1/laurearsi.html> si trovano tutte le informazioni relative a:

- Disposizioni generali per sostenere l'esame finale
- Sessioni esami di laurea, laurea specialistica, Vecchio Ordinamento e Diploma Universitario
- I titoli di studio conseguiti
- Banca dati laureati "Almalaurea"

Chiedere un trasferimento

Lo studente del Politecnico ha la possibilità di richiedere il passaggio ad un altro corso di studio della stessa Facoltà, il passaggio ad un'altra Facoltà oppure il trasferimento ad un'altra università.

Lo studente di un altro Ateneo ha la possibilità di trasferirsi al Politecnico,

Su Internet alla pagina <http://didattica.polito.it/guide/archi1/trasferirsi.html> si trovano tutte le informazioni e le scadenze relative a:

- Passaggi interni
- Trasferimento al Politecnico da altro Ateneo
- Congedo per altro Ateneo

Immatricolazione di studenti con titolo di studio universitario

Le particolarità che regolano l'immatricolazione di studenti in possesso di un titolo di studio universitario si trovano su Internet alla pagina:

<http://didattica.polito.it/guide/archi1/laureatidiplomati.html>

- Immatricolazione sui corsi di laurea di I livello
- Immatricolazione sui corsi di laurea specialistica

Interrompere e riprendere gli studi

Lo studente che non intende più continuare gli studi universitari può rinunciare formalmente al proseguimento degli stessi.

Lo studente che interrompe la carriera senza effettuare una formale rinuncia agli studi non decade dalla qualità di studente; per riprendere deve procedere alla riattivazione della carriera.

Su internet alla pagina <http://didattica.polito.it/guide/archi1/interrompereriprendere.html> si trovano tutte le informazioni relative a:

- Rinuncia al proseguimento degli studi
- Riattivazione della carriera di studente

Studiare all'estero

Il Politecnico partecipa da molti anni a programmi di mobilità internazionale, nell'ambito dei quali i propri studenti possono svolgere periodi di studio all'estero finalizzati a seguire corsi o alla preparazione della tesi.

Su internet alla pagina <http://didattica.polito.it/guide/archi1/studiareallestero.html>

si trovano tutte le informazioni relative a:

- Erasmus
- Corso in inglese per studenti stranieri

Organizzazione del Politecnico e rappresentanze studentesche

Per partecipare attivamente alla vita dell'Ateneo è bene conoscerne la struttura, capire come il Politecnico è governato e come ha organizzato la propria attività, quali sono gli organi nei quali gli studenti sono rappresentati e le norme che regolano le rappresentanze stesse.

Su internet alla pagina:

<http://didattica.polito.it/guide/archi1/organizzazionepolitecnico.html>

si trovano tutte le informazioni relative a:

- Organizzazione del Politecnico
- Rappresentanze studentesche

Il Comitato Pari Opportunità

Il Comitato Pari Opportunità del Politecnico di Torino (CPO) è attivo dall'anno 2000.

Promuove azioni positive tendenti ad assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità nel lavoro e nello studio tra uomini e donne.

La sua attività è diretta a garantire a tutte/i le/i lavoratrici/lavoratori e le/i studentesse/studenti un ambiente di lavoro e studio sereno, in cui i rapporti interpersonali siano improntati alla correttezza, al reciproco rispetto della libertà e dignità della persona.

A tal fine nel luglio 2006 è stato approvato dal Senato Accademico il **Codice di Comportamento per la tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori, delle studentesse e degli studenti del Politecnico di Torino**.

Il Codice prevede tra l'altro la figura della **Consigliera di Fiducia** che è la persona incaricata di fornire ascolto, consulenza e assistenza alle/ai lavoratrici/lavoratori e alle/agli studentesse/studenti nei casi di molestie sessuali, morali o comportamenti discriminatori.

Per informazioni sull'attività della Consigliera di Fiducia e per scaricare il Codice di Comportamento: http://www.swa.polito.it/services/cpo/progetti/prog_consigliera_fiducia.asp

Comunicazioni ufficiali

Il Politecnico utilizza come mezzo di comunicazione ufficiale la casella di posta elettronica che viene assegnata a ogni studente al momento dell'immatricolazione. L'indirizzo della casella ha la forma:

s<matricola>@studenti.polito.it

Tale account resta attivo per tre anni anche dopo la laurea o il congedo.

Si sottolinea che non saranno presi in considerazione altri indirizzi di posta elettronica forniti dagli studenti.

Centro Interdipartimentale di Servizi per la Didattica delle Facoltà di Architettura (CISDA)

Il Centro e la sua struttura

Con sede presso il Castello del Valentino, il Centro Interdipartimentale di Servizi per la Didattica dell'architettura (CISDA) è sorto nel 1988 ed ha come fine il potenziamento e la gestione dei servizi didattici delle facoltà di Architettura, realizzati attraverso laboratori, servizi, aule attrezzate.

Opera attraverso:

- l'offerta di servizi didattici ai corsi e agli studenti per lo svolgimento di esercitazioni e tesi di laurea;
- la produzione di prodotti di supporto per la didattica;
- l'offerta diretta di iniziative didattiche, quali mostre, rassegne, seminari specialistici, workshop e altre attività formative professionalizzanti
- la sperimentazione di nuove attrezzature didattiche e di nuove metodologie formative;
- la gestione di spazi e attrezzature di didattica avanzata.

Direttore: Prof. Alfredo Ronchetta
tel.: +39 (0)11 564.6647
e-mail: alfredo.ronchetta@polito.it

Vice Direttore: Prof. Emanuele Levi Montalcini
tel.: +39 (0)11 564.6585
e-mail: emanuele.levimontalcini@polito.it

Segretario amministrativo Dott. Gina Buscemi
tel.: +39 (0)11 564 5984
e-mail: gina.buscemi@polito.it

Segreteria: Teresa Cugliari;
telefono: +39 011. 564 6646
Sonia Sparagi
telefono: +39 011. 564 6650
fax: +39 011. 564 6649
e-mail: infocisda@polito.it

Orario segreteria: lunedì - mercoledì - venerdì 10.00-12.00
martedì - giovedì 14.00-16.00

Il CISDA è articolato in laboratori e servizi

Laboratorio di documentazione della didattica del progetto (Ladipro)

Mette a disposizione strumenti e competenze per lo sviluppo e la rappresentazione assistita al computer (modellazione 3D, rendering e fotoritocco) di un progetto architettonico.

Responsabile: Prof. Emanuele Levi Montalcini
tel. +39 (0)11 564 6671
e-mail: ladipro@polito.it

Tecnici: Arch. Riccardo Covino, Arch. Marc Zigante
e-mail: riccardo.covino@polito.it, marc.zigante@polito.it

Laboratorio modelli (Lamod)

Suddiviso in una sezione Reale e in una sezione Virtuale: nella prima gli studenti possono realizzare modelli con diversi materiali quali legno, cartone poliuretano relativi ai loro progetti architettonici e di design.

Responsabile: Prof. Luigi Bistagnino
tel. 011 564 6653/74 - fax 011 5646654

Tecnici: Giovanni Berruto (sezione reale), Arch. Pietro Merlo (sezione virtuale)
e-mail: giovanni.berruto@polito.it, pietro.merlo@polito.it

Laboratorio modelli per il disegno industriale (Virtual e Real Lab)

Con sede presso l'Alenia, anch'esso suddiviso in una sezione Reale e una Virtuale, dedicato alle attività del corso di laurea in Disegno industriale.

Responsabile: Prof. Luigi Bistagnino
tel. +39 (0)117720854 - tel. +39 (0)117720851 - fax. tel. +39 (0)117720815

Tecnici: Arch. Alessandro Dentis, Arch. Antonio Kouzelas
e-mail: antonio.kouzelas@polito.it; alessandro.dentis@polito.it

Servizio audiovisivi per la didattica (Sad)

Costituito da un laboratorio di produzione audiovisivo e multimediale aperto a studenti, tesisti e docenti, un'aula attrezzata e una mediatica. Le sue attività comprendono, oltre alle produzioni, la proposta di rassegne tematiche, workshop sul linguaggio cinematografico e sui nuovi media; volte alla lettura e alla comunicazione dello spazio architettonico.

Responsabile didattico: Prof. Alfredo Ronchetta

Responsabile tecnico: Maurizio Bonino
tel. +39 (0)11564 6651/58

Tecnici: Arch. Alessandra Rasetti, Dino De Pasquale, Marco Petiva
e-mail: alessandra.rasetti@polito.it, dino.depasquale@polito.it
marco.pativa@polito.it

Laboratorio di analisi e modellazione dei sistemi ambientali (Lamsa)

Dove vengono forniti agli studenti gli strumenti specifici per l'analisi della qualità ambientale del costruito e per la modellazione dei sistemi naturali e artificiali in sede di progettazione. Ogni anno vengono organizzati workshop didattici per apprendere queste tecniche di analisi ambientale.

Referente didattico scientifico Prof. Chiara Aghemo

Responsabile: Arch. Cristina Azzolino
tel. +39 (0)11 564.6648
e-mail: lamsa@polito.it

Tecnici: Arch. Rossella Taraglio, Arch. Gabriele Piccablotto
tel. + 39 (0)11-564 6662
e-mail:rossella.taraglio@polito.it, gabriele.piccablotto@polito.it

Laboratorio di fotogrammetria e Rilievo (Fotoril)

Ha lo scopo di far conoscere agli studenti le metodologie del rilievo indiretto fotogrammetrico architettonico.

Il laboratorio dispone di strumentazione e sistemi fotogrammetrici e topografici, messi a disposizione degli studenti e di un ricco archivio di fotogrammi sui beni architettonici del Piemonte e Valle d'Aosta.

Sezione di fotogrammetria architettonica*Responsabile didattico*

scientifico Arch. Antonia Spano

Responsabile tecnico

Arch. Ornella Bucolo

tel. +39 (0)11 564.6664

e-mail: ornella.bucolo@polito.it

Sezione di rilievo metrico topografico*Responsabile didattico*

scientifico: Arch. Franca ceresa

Responsabile tecnico

Arch. Daniela Miron

tel. +39 (0)11 564.6664

e-mail: daniela.miron@polito.it

Laboratorio tecnologico di autocostruzione (Latec)

Offre agli studenti opportunità di apprendimento e approfondimento dei temi della tecnologia delle costruzioni, dell'innovazione tecnologica, della qualità del costruito, mettendo a disposizione un archivio di documentazione tecnica e organizzando ogni anno workshop tematici, seminari e stage dimostrativi svolti con le aziende, visite in cantiere. Il laboratorio dispone inoltre di uno spazio attrezzato dove gli studenti possono fare attività pratiche e di sperimentazione.

Responsabile:

Arch. Nuccia Maritano Comoglio

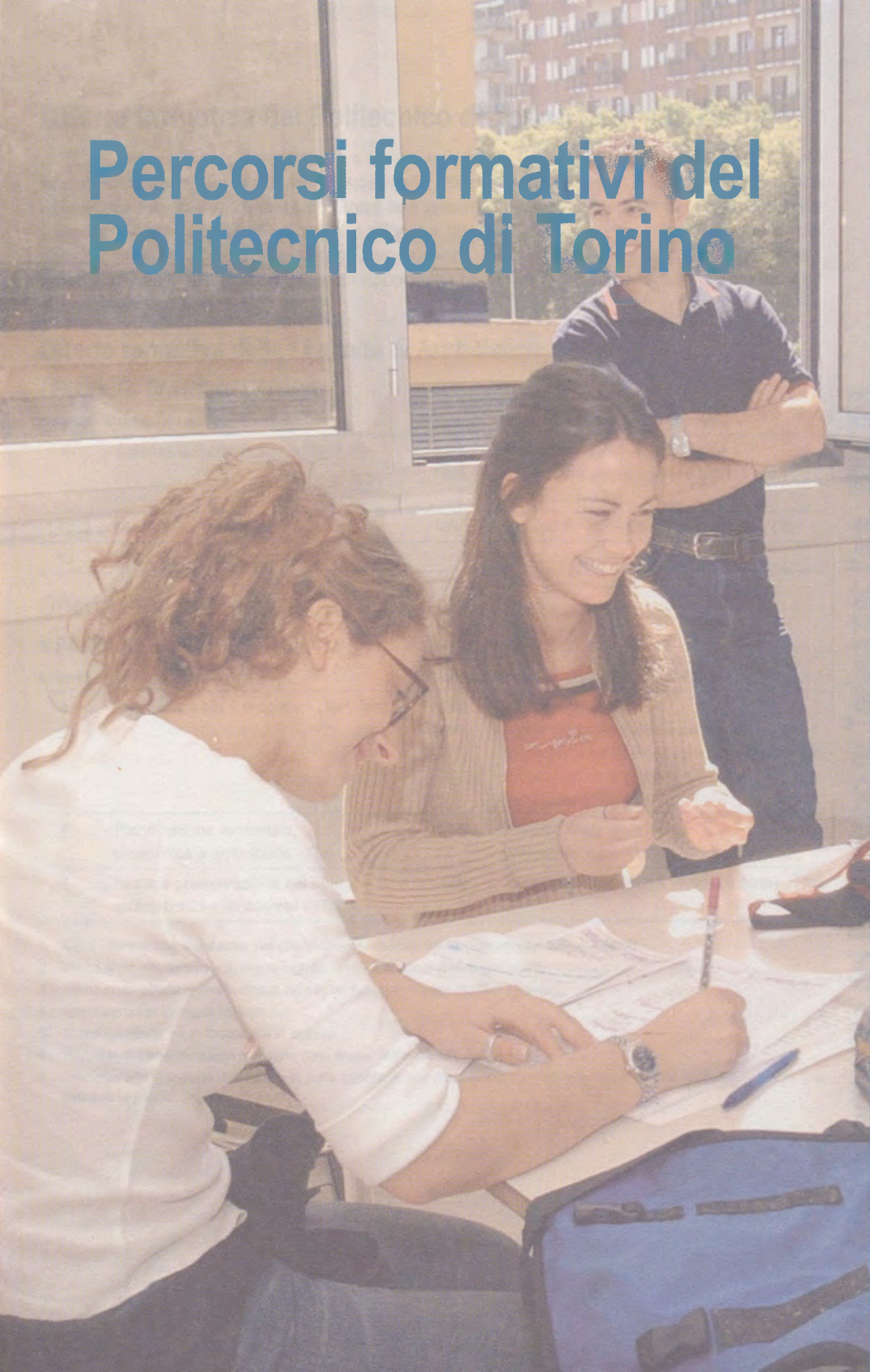
Tecnici:

Arch. Angela Lacirignola

tel. +39 (0)11 564.6602

e-mail: angela.lacirignola@polito.it

Percorsi formativi del Politecnico di Torino





Offerta formativa del Politecnico di Torino per l'a.a. 2007/08

L'attivazione delle diverse lauree e lauree specialistiche è decisa annualmente dal Senato Accademico anche in relazione all'andamento del numero degli iscritti. I corsi di laurea con numerosità inferiore a 25 unità potranno non essere attivati e gli studenti dei medesimi corsi potranno transitare in corsi omologhi o affini. La tabella indica il proseguimento degli studi dal corso di laurea a quello di laurea specialistica senza debiti formativi. In alcuni casi è possibile il proseguimento in altri percorsi. Questa opportunità potrà prevedere la necessità di assolvere ad alcuni debiti formativi.

Offerta formativa della I Facoltà di Architettura

I FACOLTÀ DI ARCHITETTURA

Classe	Corso di Laurea	Classe	Corso di Laurea Specialistica
4	- Scienze dell'architettura - (To) ²	4/S	- Architettura (costruzione) - (To)
		4/S	- Architettura (progettazione urbana e territoriale) - (To)
42	- Disegno industriale - (To)	103/S	- Design del prodotto ecocompatibile - (To)
42	- Progetto grafico e virtuale - (To)		

Offerta formativa delle altre Facoltà

II FACOLTÀ DI ARCHITETTURA

Classe	Corso di Laurea	Classe	Corso di Laurea Specialistica
4	- Architettura per il progetto - (To ² , Md)	4/S	- Architettura - (To)
		4/S	- Architettura (ambiente e paesaggio) - (Md)
		4/S	- Architettura (restauro e valorizzazione) - (To)
		3/S	- Progettazione di giardini, parchi e paesaggio - (To)
7	- Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale - (To)	54/S	- Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale - (To)
4	- Storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali - (To)	4/S	- Architettura (restauro e valorizzazione) - (To)

1 Corsi offerti anche a distanza, per informazioni consultare il sito <http://corsiadistanza.polito.it/>

2 Primo anno offerto anche in lingua inglese rivolto a studenti italiani e stranieri.

3 Primo anno offerto anche in lingua inglese esclusivamente per studenti stranieri.

4 Intero percorso in lingua inglese.

5 Percorso offerto sia in italiano sia in inglese.

6 Percorso in parte in italiano e in parte nella lingua dell'università partner.

7 Percorso offerto in parte in italiano e in parte in inglese: per informazioni consultare la presentazione del corso di laurea che precede la pagina del piano di studi.

I FACOLTÀ DI INGEGNERIA

Classe	Corso di Laurea	Classe	Corso di Laurea Specialistica
10	- Ing. aerospaziale - (To) ²	25/S	- Ing. aerospaziale - (To)
10	- Ing. biomedica - (To) ²	26/S	- Ing. biomedica - (To)
10	- Ing. chimica - (To) ²	27/S	- Ing. chimica - (To)
8	- Ing. civile ¹ - (To) ²	28/S	- Ing. civile - (To)
8	- Ing. civile per la gestione delle acque - (Md)	28/S	- Ing. civ. per la gest. delle acque - (Md)
10	- Ing. dei materiali - (To) ²	61/S	- Ing. dei materiali - (To)
10	- Ing. dell'autoveicolo - (To)	36/S	- Ing. dell'autoveicolo - (To)
10	- Automotive engineering - (To) ⁴	36/S	- Ing. dell'autoveicolo - (To)
10	- Ing. delle materie plastiche - (Al)	61/S	- Ing. dei materiali - (To)
4	- Ing. edile - (To) ²	4/S	- Ing. edile - (To)
10	- Ing. elettrica ¹ - (To ² , Al)	31/S	- Ing. elettrica - (To)
10	- Ing. energetica - (To) ²	33/S	- Ing. energetica e nucleare - (To)
10	- Ing. meccanica ¹ - (To ² , Al, Md)	36/S	- Ing. meccanica - (To, Md)
10	- Mechanical and Production Engineering - (To/Shanghai) ⁷	36/S	- Ing. meccanica - (To, Md)
		34/S	- Ing. gestionale ⁵ - (To)
8	- Ing. per l'ambiente e il territorio - (To) ²	38/S	- Ing. per l'ambiente e il territorio - (To)
		38/S	- Ing. della protez. del territorio - (To)
10	- Textile engineering - (Bi) ⁴	27/S	- Ing. chimica - (To)
32	- Matematica per le scienze dell'ingegneria - (To) ²	50/S	- Ing. matematica - (To)
10	- Produzione industriale ⁶ (To/Parigi) (To/Barcellona) (To/Athlone)		

II FACOLTÀ DI INGEGNERIA - Sede di Vercelli

Classe	Corso di Laurea	Classe	Corso di Laurea Specialistica
9	- Electronic and computer engineering ⁴	32/S	- Ing. elettronica
8	- Ing. civile ²	28/S	- Ing. civile
10	- Ing. meccanica ²	36/S	- Ing. meccanica

1 Corsi offerti anche a distanza, per informazioni consultare il sito <http://corsiadistanza.polito.it/>

2 Primo anno offerto anche in lingua inglese rivolto a studenti italiani e stranieri.

3 Primo anno offerto anche in lingua inglese esclusivamente per studenti stranieri.

4 Intero percorso in lingua inglese.

5 Percorso offerto sia in italiano sia in inglese.

6 Percorso in parte in italiano e in parte nella lingua dell'università partner.

7 Percorso offerto in parte in italiano e in parte in inglese: per informazioni consultare la presentazione del corso di laurea che precede la pagina del piano di studi.

III FACOLTÀ DI INGEGNERIA

Classe	Corso di Laurea	Classe	Corso di Laurea Specialistica
9	- Ing. del cinema e dei mezzi di comunicazione - (To)	35/S	- Ing. del cinema e dei mezzi di comunicazione - (To)
9	- Information Technology Engineering - (To/Shanghai) ⁷		- Tutti i corsi di LS della III Fac. ad esclusione di Ing. del cinema e dei mezzi di comunicazione e di Ing. Fisica
9	- Ing. delle telecomunicazioni ¹ - (To) ³	30/S	- Ing. delle telecomunicazioni ⁵ - (To)
		32/S	- Nanotecnologie per le ICT ⁴ - (To)
		30/S	- Ing. telematica ⁴
9	- Ing. elettronica ¹ - (To ³ (*), Md)	32/S	- Ing. elettronica ⁵ - (To)
		32/S	- Nanotecnologie per le ICT ³ - (To)
		30/S	- Ing. telematica ⁴
9	- Ing. fisica - (To) ³	32/S	- Ing. fisica - (To)
		32/S	- Nanotecnologie per le ICT ⁴ - (To)
9	- Ing. informatica ¹ - (To ³ , Verrès/Ivrea)	35/S	- Ing. informatica ⁵ - (To)
		32/S	- Nanotecnologie per le ICT ⁴ - (To)
		30/S	- Ing. telematica ⁴
9	- Ing. meccatronica - (Verrès/Ivrea)	29/S	- Ing. meccatronica - (To)
		32/S	- Nanotecnologie per le ICT ⁴ - (To)
		30/S	- Ing. telematica ⁴

(*) Il CdL in Ing. elettronica prevede anche la possibilità, per gli studenti di Torino, di completare il ciclo di studi con un percorso congiunto franco-italiano (LIFI)

IV FACOLTÀ DI INGEGNERIA

Classe	Corso di Laurea	Classe	Corso di Laurea Specialistica
10	- Ing. logistica e della produz. ¹ - (To ³ , Bz)	34/S	- Ing. gestionale ⁵ - (To)
9	- Ing. dell'organizzazione d'impresa - (To) ³	34/S	- Ing. gestionale ⁵ - (To)

1 Corsi offerti anche a distanza, per informazioni consultare il sito <http://corsiadistanza.polito.it/>

2 Primo anno offerto anche in lingua inglese rivolto a studenti italiani e stranieri.

3 Primo anno offerto anche in lingua inglese esclusivamente per studenti stranieri.

4 Intero percorso in lingua inglese.

5 Percorso offerto sia in italiano sia in inglese.

6 Percorso in parte in italiano e in parte nella lingua dell'università partner.

7 Percorso offerto in parte in italiano e in parte in inglese: per informazioni consultare la presentazione del corso di laurea che precede la pagina del piano di studi.



Il nuovo regolamento del Parlamento Europeo di Francoforte
Ogni giorno del Congresso di Francoforte

Scheda di lavoro		Scheda di lavoro	
1. Nome e cognome	2. Indirizzo	3. Nome e cognome	4. Indirizzo
5. Nome e cognome	6. Indirizzo	7. Nome e cognome	8. Indirizzo
9. Nome e cognome	10. Indirizzo	11. Nome e cognome	12. Indirizzo
13. Nome e cognome	14. Indirizzo	15. Nome e cognome	16. Indirizzo
17. Nome e cognome	18. Indirizzo	19. Nome e cognome	20. Indirizzo
21. Nome e cognome	22. Indirizzo	23. Nome e cognome	24. Indirizzo
25. Nome e cognome	26. Indirizzo	27. Nome e cognome	28. Indirizzo
29. Nome e cognome	30. Indirizzo	31. Nome e cognome	32. Indirizzo
33. Nome e cognome	34. Indirizzo	35. Nome e cognome	36. Indirizzo
37. Nome e cognome	38. Indirizzo	39. Nome e cognome	40. Indirizzo
41. Nome e cognome	42. Indirizzo	43. Nome e cognome	44. Indirizzo
45. Nome e cognome	46. Indirizzo	47. Nome e cognome	48. Indirizzo
49. Nome e cognome	50. Indirizzo	51. Nome e cognome	52. Indirizzo
53. Nome e cognome	54. Indirizzo	55. Nome e cognome	56. Indirizzo
57. Nome e cognome	58. Indirizzo	59. Nome e cognome	60. Indirizzo
61. Nome e cognome	62. Indirizzo	63. Nome e cognome	64. Indirizzo
65. Nome e cognome	66. Indirizzo	67. Nome e cognome	68. Indirizzo
69. Nome e cognome	70. Indirizzo	71. Nome e cognome	72. Indirizzo
73. Nome e cognome	74. Indirizzo	75. Nome e cognome	76. Indirizzo
77. Nome e cognome	78. Indirizzo	79. Nome e cognome	80. Indirizzo
81. Nome e cognome	82. Indirizzo	83. Nome e cognome	84. Indirizzo
85. Nome e cognome	86. Indirizzo	87. Nome e cognome	88. Indirizzo
89. Nome e cognome	90. Indirizzo	91. Nome e cognome	92. Indirizzo
93. Nome e cognome	94. Indirizzo	95. Nome e cognome	96. Indirizzo
97. Nome e cognome	98. Indirizzo	99. Nome e cognome	100. Indirizzo



Percorsi formativi della I Facoltà di Architettura

Programa de Pós-graduação em
Arquitetura e Urbanismo

Il corso di laurea in Scienze dell'architettura è articolato in tre percorsi di studio: Architettura, Ingegneria Edile e Scienze dell'Edilizia. Il corso di laurea in Architettura è articolato in tre percorsi di studio: Architettura, Ingegneria Edile e Scienze dell'Edilizia. Il corso di laurea in Ingegneria Edile è articolato in tre percorsi di studio: Architettura, Ingegneria Edile e Scienze dell'Edilizia. Il corso di laurea in Scienze dell'Edilizia è articolato in tre percorsi di studio: Architettura, Ingegneria Edile e Scienze dell'Edilizia.

Corso di laurea in Scienze dell'architettura

(classe n. 4: Scienze dell'architettura e Ingegneria Edile)

Obiettivi del corso

Il corso di laurea in Scienze dell'architettura ha lo scopo di formare professionisti capaci di progettare e realizzare opere architettoniche e ingegneristiche.

Il corso di laurea in Scienze dell'architettura è articolato in tre percorsi di studio: Architettura, Ingegneria Edile e Scienze dell'Edilizia. Il corso di laurea in Architettura è articolato in tre percorsi di studio: Architettura, Ingegneria Edile e Scienze dell'Edilizia. Il corso di laurea in Ingegneria Edile è articolato in tre percorsi di studio: Architettura, Ingegneria Edile e Scienze dell'Edilizia. Il corso di laurea in Scienze dell'Edilizia è articolato in tre percorsi di studio: Architettura, Ingegneria Edile e Scienze dell'Edilizia.

Il corso di laurea in Scienze dell'architettura ha lo scopo di formare professionisti capaci di progettare e realizzare opere architettoniche e ingegneristiche. Il corso di laurea in Architettura è articolato in tre percorsi di studio: Architettura, Ingegneria Edile e Scienze dell'Edilizia. Il corso di laurea in Ingegneria Edile è articolato in tre percorsi di studio: Architettura, Ingegneria Edile e Scienze dell'Edilizia. Il corso di laurea in Scienze dell'Edilizia è articolato in tre percorsi di studio: Architettura, Ingegneria Edile e Scienze dell'Edilizia.

Corso di laurea in Scienze dell'architettura

Premessa

Il corso di studi mira a formare laureati che abbiano "le competenze culturali ed operative necessarie per svolgere ruoli tecnici e professionali concorrendo e collaborando alle attività di programmazione, progettazione e attuazione degli interventi di organizzazione e trasformazione dell'ambiente costruito alle varie scale" e che siano in grado di esercitare tali competenze "presso enti istituzionali, aziende pubbliche e private, società di ingegneria, industrie di settore, imprese di costruzione, oltre che nella libera professione e nelle attività di consulenza". Nell'ambito di tale obiettivo formativo di carattere generale, tipico della classe cui si riferiscono tutte le lauree in architettura e edilizia, il corso di studi che conduce alla laurea in Scienze dell'architettura (180 crediti) è in particolare orientato "alla formazione di una figura professionale in grado di conoscere e comprendere le opere di architettura sia nei loro aspetti logico-formali, compositivi, tipologico-distributivi, costruttivi e tecnologici che nelle loro relazioni con il contesto storico, fisico e ambientale" e con competenze specifiche riguardanti "le attività connesse con la progettazione architettonica ed urbanistica nei diversi ambiti e alle diverse scale di applicazione". Fin qui le direttive ministeriali che riguardano la laurea in Architettura, ottenibile al termine di un percorso di studi triennale. Per andare oltre e raggiungere il traguardo della laurea specialistica in Architettura, corrispondente al titolo di Architetto Europeo, secondo la direttiva 382/85 e successive raccomandazioni, occorre accedere ad un successivo corso di studi di durata biennale (120 crediti) con contenuti culturali e metodologico-operativi tali da rendere l'insieme dei due percorsi compiuti (quello triennale che ha consentito di acquisire la laurea e quello biennale che ha consentito di acquisire la laurea specialistica) conforme a quanto previsto in sede europea. La I Facoltà di Architettura ha istituito due lauree specialistiche dal titolo "Architettura (progettazione urbana e territoriale)" e "Architettura (costruzione)".

Conoscenza ed esperienza.

Modalità e obiettivi formativi del corso di laurea in Scienze dell'architettura

1. Obiettivo primario del corso di laurea è la formazione, negli studenti, di quelle competenze tecniche e capacità riflessive necessarie a intervenire nella pluralità e complessità delle diverse culture e pratiche dell'architettura con spirito critico, libertà, indipendenza e immaginazione. L'impegno è indirizzato a costruire un'esperienza didattica che promuova la consapevolezza dell'intreccio tra saperi, immaginari, atteggiamenti e pratiche dell'architettura. Gli studenti sono guidati a cogliere criticamente la complessità del pensiero riflesso nella cultura architettonica contemporanea, in modo da assumere consapevolmente le responsabilità intrinseche alle scelte progettuali, sviluppando le potenzialità connesse all'interdipendenza tra forma, funzione, struttura e sistema costruttivo, e comunicando il pensiero architettonico attraverso segni, figure, simulazioni, parole.

2. In seguito all'introduzione del primo livello di laurea triennale, l'università italiana è stata sollecitata al confronto con esperienze formative internazionali, a esplorare nuove frontiere e inediti scenari di ricerca e didattica. Per tal motivo, il corso di laurea ha scelto la strada di una sperimentazione didattica in grado, da un lato, di contribuire dove possibile a fare emergere, ampliare e qualificare la domanda proveniente dai mercati e, dall'altro, di dare forma a una nuova responsabilità sociale dell'architetto nei confronti del territorio e della città. Il dispositivo di

legge che ha introdotto la figura di «architetto junior» definisce i campi di attività della nuova figura professionale, benché ancora molto lavoro sia da fare per calare tali direttive nella realtà economica e sociale italiana di questi anni. Al laureato di primo livello è attribuito il ruolo di operatore in grado di collaborare nel settore della progettazione architettonica e urbanistica (dalla scala della singola componente urbana all'ambiente e al territorio), della conservazione, della manutenzione, della gestione del patrimonio edilizio e in tutti i diversi ambiti settoriali connessi con l'attività progettuale ed edilizia (tecnologico, strutturale, valutativo, della rappresentazione, ecc.). Inoltre alla nuova figura professionale di architetto junior è consentita la progettazione, oltre che direzione dei lavori, misura, stima e contabilità, di costruzioni civili semplici, realizzate con l'uso di metodologie standardizzate.

3. Nell'anno accademico 2000/01, con il Nuovo Modello Formativo, la I Facoltà di Architettura ha avviato un progetto didattico in cui convivono elementi radicati nella tradizione degli studi politecnici con elementi d'innovazione legati, soprattutto, all'organizzazione della didattica. Il corso di laurea in Scienze dell'architettura è divenuto il primo passo di un percorso che prevede opzioni formative differenti (master e/o lauree magistrali) dopo il triennio. Dunque negli obiettivi del corso di laurea si integrano finalità e contenuti necessari a produrre una formazione di base (conoscenze, capacità di fare e atteggiamenti culturali) utile alla preparazione di un tecnico intermedio, in grado di trovare sbocchi occupazionali alla conclusione del primo ciclo formativo, e insieme finalità e contenuti adeguati a costituire una prima esperienza didattica su cui radicare successivi e più specifici percorsi di apprendimento, necessari alla preparazione di una figura di tecnico intellettuale in grado di operare autonomamente e criticamente in diversi settori della architettura. Questa funzione di comune denominatore, tra successivi percorsi differenti, ha comportato una rigida organizzazione del corso, strutturata attraverso molteplici momenti di confronto e verifica, interni ed esterni. Un'articolata riflessione critica sui programmi di studio e sulle modalità d'apprendimento, alla base del progetto formativo, ha messo in discussione le relazioni con cui diverse discipline concorrono alla costruzione dei saperi dell'architetto junior. In questo senso, il corso di laurea ha privilegiato contenuti specifici, legati in primo luogo alla forma e ai modi con cui le diverse discipline si misurano con la concretezza dei problemi del territorio in trasformazione, integrando i nuovi percorsi didattici con il patrimonio culturale e le consolidate tradizioni di ricerca della Facoltà di Architettura di Torino.

4. Il nuovo modello formativo intende radicare – secondo i modi e le forme proprie della didattica – lo studio di processi innovativi in un contesto definito, dove è possibile aprire un dialogo con la domanda del mercato del lavoro e costruire nuove strategie di sviluppo culturale e professionale. Il nuovo modello formativo aiuta a riprodurre, a scala didattica, competenze, ruoli, linguaggi, forme con cui si svolge nella realtà la produzione di progetto. L'intrinseco legame dell'architettura alla realtà dei luoghi, delle tecniche, delle dinamiche sociali e delle sue rappresentazioni diventa il criterio per definire un nuovo ordine delle conoscenze, governato non tanto da un'astratta propedeuticità, che procede disciplinarmente su binari paralleli, quanto piuttosto dalla convergenza dei saperi intorno ad alcuni temi progettuali definiti.

5. In questa prospettiva, il corso di laurea è costruito intorno a un nucleo forte e aggregato di conoscenze, acquisite sia attraverso lo studio individuale (i corsi), sia l'esperienza del confronto seminariale (i laboratori). In esplicita contrapposizione a una frammentazione dei saperi, sempre più comune e, del resto, funzionale a un loro rapido consumo all'interno del processo produttivo, il corso ha selezionato un numero ristretto di contenuti disciplinari, scelti per

il proprio valore centrale all'interno del campo di conoscenze proprie dell'architettura e limitati - oltre che dalla dimensione necessariamente ristretta dell'organizzazione didattica - dalla consapevolezza che una istituzione accademica non può e non deve pretendere di esaurire la totalità delle conoscenze necessarie al completamento di un percorso formativo, affidando anche ad altre forme e occasioni di apprendimento il compito di produrre conoscenze e capacità. L'incontro tra l'apprendimento diretto, proprio dei laboratori didattici, e lo studio di discipline con statuti scientifici altamente formalizzati, permette così d'avviare lo studente a un controllo del proprio operare nell'ambito di problemi complessi, assumendo la capacità di stabilire relazioni tra l'elaborazione astratta e la sua applicazione nella realtà.

6. Il movimento pendolare tra la centralità del progetto e una multidisciplinarietà costruita a partire dai problemi è assunto sul piano istituzionale e tradotto in un'organizzazione didattica d'anno, dove lo spazio del confronto tra discipline, e tra discipline e realtà in trasformazione, è costituito da laboratori che lavorano intorno a molti saperi, impegnati nella soluzione di temi progettuali assunti a partire da casi reali.

Ogni anno di cui è composto il triennio presenta un proprio specifico mandato formativo, con obiettivi didattici definiti e condivisi.

Il I anno è finalizzato a presentare una sorta di giro di ricognizione all'interno della dimensione operativamente orientata del progetto. È costruito per favorire l'incontro e il riconoscimento dei problemi dell'architettura nella loro complessità; per provare e verificare lo stimolo e la predisposizione dello studente verso l'architettura. È l'anno dell'incontro con l'architettura.

Il II anno è organizzato per favorire il momento della riflessione, della generalizzazione dei problemi dell'architettura, dello studio delle basi disciplinari necessarie per affrontare la complessità del progetto. È l'anno della consapevolezza e della conoscenza della cultura architettonica.

Il III anno costituisce il punto di partenza per il mondo del lavoro o per un approfondimento critico che mette in discussione le capacità che si sono acquisite. Lo studente deve imparare ad affrontare i problemi e a interpretarne la complessità attraverso gli strumenti appropriati. È l'anno della concretezza.

Organizzazione didattica

In relazione al raggiungimento di tale obiettivo formativo, l'attività didattica in ciascuno dei primi tre anni di corso è organizzata in due periodi didattici, dei quali il primo è dedicato agli insegnamenti disciplinari e il secondo alle attività del laboratorio di progetto. In entrambi i periodi sono inoltre previste le attività formative opzionali e professionalizzanti. Durante il primo anno di corso lo studente dovrà provvedere ad azzerare i debiti formativi, accertati in seguito alla valutazione del test d'ingresso, secondo le modalità indicate per ciascuna disciplina. I corsi e le attività formative e professionalizzanti di tipo C, D e F (v. oltre) dovranno essere frequentati esclusivamente durante il 2° o il 3° anno di corso. Il laboratorio di progetto è una struttura didattica che ha per fine la conoscenza, la cultura, la pratica, l'esercizio del progetto. Gli insegnamenti disciplinari, impartiti nel primo periodo didattico e organicamente inseriti nel laboratorio, vi trovano un momento di applicazione e una occasione per manifestare il proprio specifico contributo formativo nel campo delle attività progettuali tipiche dell'operare in architettura. I crediti connessi agli insegnamenti disciplinari vengono acquisiti dallo studente superando l'esame; per gli insegnamenti inseriti nel laboratorio di progetto ulteriori crediti

vengono acquisiti superando l'esame del laboratorio stesso. Per essere ammesso a sostenere l'esame di un insegnamento disciplinare lo studente deve aver registrato un numero di presenze (comunque rilevato dal docente) almeno pari al 70%. I crediti relativi alla Lingua Inglese si acquisiscono con l'ottenimento del P.E.T. con giudizio "Pass with merit", oppure con il semplice Pass, nel qual caso la media finale viene abbassata di un punto. La frequenza dei corsi di lingua inglese è prevista nel II periodo del 1° anno di corso. L'esame relativo all'insegnamento disciplinare si sostiene nelle sessioni d'esame previste dal calendario. L'esame relativo al laboratorio di progetto si sostiene al termine del secondo periodo didattico o, in caso di giudizio negativo, nella sessione autunnale. Il giudizio viene espresso in forma collegiale dai docenti che operano nell'ambito del laboratorio, in relazione all'approfondimento progettuale compiuto dallo studente con riferimento alle specifiche discipline. Ai fini della votazione collegiale (in trentesimi), la votazione di ciascun insegnamento incide proporzionalmente al numero di crediti dell'insegnamento stesso nell'ambito del laboratorio e riportati qui di seguito.

Laboratorio Architettura - Urbanistica

Progettazione architettonica I	10
Urbanistica	6
Cultura tecnologica dell'architettura	2
Storia dell'architettura contemporanea	2
Strutture I	2
Disegno dell'Architettura/Disegno Automatico	2
TOTALE	24

Laboratorio Architettura - Restauro

Progettazione architettonica II	8
Restauro architettonico e ambientale	4
Tecnologia dell'architettura	2
Storia dell'urbanistica	2
Rilievo dell'architettura/Rilievo urbano ambientale	4
TOTALE	20

Laboratorio Architettura - Tecnologia

Progettazione architettonica III	6
Tecnologia dell'architettura	6
Fisica tecnica ambientale	2
Estimo	2
Strutture III	2
Tecniche della rappresentazione	2
Disegno Industriale	2
TOTALE	22

Dei 180 crediti complessivamente previsti per il corso di laurea in Scienze dell'architettura, 153 sono definiti e caratterizzano il piano di studio proposto dalla Facoltà, 9 sono dedicati alla prova finale e alla conoscenza linguistica di base, 18 (9 crediti relativi a corsi opzionali e 9 crediti relativi a workshop e altre attività connesse all'acquisizione di abilità legate alla professionalità dell'architetto o a corsi dedicati all'acquisizione di ulteriori conoscenze linguistiche) sono a scelta dello studente e danno luogo all'acquisizione di conoscenze e abilità coerenti con i programmi dei successivi corsi master o con il successivo biennio di laurea specialistica in Architettura.

Definizione dei vincoli curriculari

Ai fini della formulazione del carico didattico annuale vengono definiti i seguenti vincoli curriculari.

L'iscrizione al Laboratorio 'Architettura-Restauro' (ponendo i relativi crediti nel piano di studi programmato) è condizionata dall'aver acquisito la frequenza dei seguenti insegnamenti:

- Laboratorio Architettura - Urbanistica;
- Strutture I;
- Cultura tecnologica dell'architettura;
- Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva.

L'iscrizione al Laboratorio 'Architettura-Tecnologia' (ponendo i relativi crediti nel piano di studi programmato) è condizionata dall'aver acquisito la frequenza dei seguenti insegnamenti:

- Laboratorio Architettura - Restauro;
- Strutture II;
- Fisica tecnica ambientale I

Devono, inoltre, essere rispettate le seguenti precedenze:

- Istituzioni di Matematiche I prima di Istituzioni di Matematiche II, Strutture II e Fisica tecnica ambientale I;
- Strutture I prima di Strutture II;
- Strutture II prima di Strutture III;
- Fisica tecnica ambientale I prima di Fisica tecnica ambientale II;
- Storia dell'Architettura contemporanea prima di Storia dell'urbanistica,
- Storia dell'urbanistica prima di Storia dell'architettura moderna.

Si ricorda che l'iscrizione ai Laboratori e ai corsi disciplinari del 1° anno avviene per ordine alfabetico partendo dalla lettera A, per quelli del 2° e 3° anno la scelta della 'filiera' verrà effettuata direttamente dallo studente al momento del carico didattico. Ogni 'filiera' laboratorio potrà avere fino a un massimo di 65 studenti iscritti al 2° e di 55 studenti al 3° anno.

La frequenza acquisita in ciascun laboratorio ha validità annuale. Il relativo esame deve quindi essere sostenuto entro la sessione autunnale, pena la decadenza della frequenza stessa.

N.B.: Gli studenti che hanno frequentato il Laboratorio Architettura-Urbanistica negli anni accademici 2000-2001 e 2001-2002, hanno acquisito 28 o 26 crediti anziché i 24 previsti dal piano consigliato, pertanto per raggiungere i 180 crediti totali possono caricare attività formative di tipo D e F nella misura di 4 o 2 crediti in meno rispetto al percorso formativo consigliato.

Prova finale

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve aver acquisito almeno 176 crediti nelle attività formative A, B, C, D, E ed F, secondo la distribuzione nei vari ambiti disciplinari prevista dal Regolamento Didattico di Ateneo per la classe di laurea 4 (Scienze dell'architettura e dell'ingegneria edile).

La prova finale, del valore di quattro crediti, consiste nella presentazione e discussione con la commissione di un port-folio scritto e grafico elaborato individualmente dallo studente che si dovrà comporre di una revisione critica del proprio percorso formativo, comprensivo delle attività curriculari ed extracurriculari e di un approfondimento che affronti un tema che il candidato ritiene significativo per evidenziare i propri interessi di conoscenza. La prova finale è valutata dalla commissione nella misura di un minimo di 0 punti e di un massimo di 6.

Finalità: documentare il percorso didattico del candidato nella prospettiva di favorire l'inserimento nel mercato del lavoro o di operare scelte consapevoli nei futuri processi formativi.

Modalità: può consistere tanto in una rilettura critica di aspetti significativi del percorso didattico compiuto, quanto nell'esplorazione di temi di conoscenza ad esso complementari. Questi possono essere sviluppati come verifica applicativa di tecniche e strumenti acquisiti, e/o come approfondimento incentrato su tematiche disciplinari.

Per questo si consiglierà agli studenti di raccogliere i materiali di lavoro e gli elaborati d'esame prodotti nei tre anni di studio in un dossier, in modo da costituire una base per la redazione dell'elaborato finale.

I criteri di valutazione dovranno premiare la capacità di sintesi, la concisione e l'efficacia comunicativa degli elaborati, nella ricostruzione degli elementi più significativi del percorso didattico mentre, nell'approfondimento, dovrà essere valutata in primo luogo la capacità del candidato di collocare correttamente il proprio lavoro all'interno di uno scenario conoscitivo, di definire le premesse metodologiche e le fonti bibliografiche essenziali per istruire un corretto percorso di indagine.

Per la stesura del port-folio e la sua revisione lo studente si dovrà avvalere della consulenza di uno o più docenti scelti fra quelli facenti parte del Consiglio di Corso di Studio.

L'elaborato di prova finale è individuale per ciascun laureando. Esso, in formato A4 o A3 rilegato con dorso e copertina rigidi, si compone di:

- un frontespizio
- un breve sommario che evidenzia temi, obiettivi, metodo, fasi di lavoro e risultati ottenuti
- un elenco ragionato dei riferimenti bibliografici, scientifici, culturali, documentari
- tavole disegnate, e/o testi scritti, per un totale complessivo compreso tra le 20 e le 30 pagine (formato A4) ovvero tra le 10 e le 15 pagine (formato A3).

L'elaborato per la prova finale, firmato dal docente di riferimento, dovrà essere prodotto in almeno una copia da presentare in sede di Commissione di laurea. Per la presentazione in sede di discussione, il candidato potrà optare per la modalità che ritiene più idonea alla illustrazione del port-folio alla commissione, anche avvalendosi di strumenti multimediali; in ogni caso la presentazione non dovrà superare i dieci minuti, cui farà seguito la discussione con la commissione.

Per ciascuna sessione, tutti i termini di scadenza sono riportati nel calendario accademico e precisati di volta in volta con appositi avvisi pubblicati nelle bacheche ufficiali della Segreteria Didattica di riferimento e della Facoltà.

Corso di laurea in Scienze dell'architettura

Percorso formativo consigliato

1° anno

PD	Codice	Titolo	CFU
1	01ECX ^{EO}	Cultura tecnologica dell'architettura	6
1	02BAF ^{EO}	Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva	6
1	02BAY ^{EO}	Geografia	4
1	01BJV ^{EO}	Istituzioni di matematiche I	6
1	01CMD ^{EO}	Storia dell'architettura contemporanea	6
1	01ERK ^{EO}	Strutture I	4
2	03ECZ ^{EO}	Laboratorio di architettura - urbanistica <i>Cultura tecnologica dell'architettura (2 cfu);</i> <i>Disegno dell'architettura/Disegno automatico (2 cfu);</i> <i>Progettazione architettonica I (10 cfu);</i> <i>Storia dell'architettura contemporanea (2 cfu);</i> <i>Strutture I (2 cfu);</i> <i>Urbanistica (6 cfu)</i>	24
1,2	01LKI ^{EO}	Lingua inglese I livello	5

Laboratorio di architettura - urbanistica I

Titolo	Docente
Cultura tecnologica dell'architettura	S. Mantovani
Disegno dell'architettura/Disegno automatico	R. Spallone
Progettazione architettonica I	P. Sudano
Storia dell'architettura contemporanea	G. Montanari
Strutture I	F. Giau
Urbanistica	A. Fubini

Laboratorio di architettura - urbanistica II

Titolo	Docente
Cultura tecnologica dell'architettura	S. Mantovani
Disegno dell'architettura/Disegno automatico	R. Spallone
Progettazione architettonica I	F. Lattes
Storia dell'architettura contemporanea	G. Montanari
Strutture I	F. Giau
Urbanistica	A. Spaziante

Insegnamenti paralleli ai laboratori I e II

PD	Codice	Titolo	Docente
1	01ECX _{Eo}	Cultura tecnologica dell'architettura	S. Mantovani
1	02BAF _{Eo}	Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva	R. Spallone
1	02BAY _{Eo}	Geografia	M. Bagliani
1	01BJV _{Eo}	Istituzioni di matematiche I	J. Pejsachowicz
1	01CMD _{Eo}	Storia dell'architettura contemporanea	G. Montanari
1	01ERK _{Eo}	Strutture I	V. Nasce'

Laboratorio di architettura - urbanistica III

Titolo	Docente
Cultura tecnologica dell'architettura	M. Barelli
Disegno dell'architettura/Disegno automatico	G. Comollo
Progettazione architettonica I	R. Palma
Storia dell'architettura contemporanea	M. Rosso
Strutture I	L. Bruno
Urbanistica	U. Janin Rivolin Yoccoz

Laboratorio di architettura - urbanistica IV

Titolo	Docente
Cultura tecnologica dell'architettura	M. Barelli
Disegno dell'architettura/Disegno automatico	G. Comollo
Progettazione architettonica I	M. Bonino
Storia dell'architettura contemporanea	M. Rosso
Strutture I	L. Bruno
Urbanistica	G. Moras

Insegnamenti paralleli ai laboratori III e IV

PD	Codice	Titolo	Docente
1	01ECX _{Eo}	Cultura tecnologica dell'architettura	M. Barelli
1	02BAF _{Eo}	Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva	G. Comollo
1	02BAY _{Eo}	Geografia	M. Santangelo
1	01BJV _{Eo}	Istituzioni di matematiche I	L. Rondoni
1	01CMD _{Eo}	Storia dell'architettura contemporanea	M. Rosso
1	01ERK _{Eo}	Strutture I	L. Bruno;

Laboratorio di architettura - urbanistica V

Titolo	Docente
Cultura tecnologica dell'architettura	A. Bocco
Disegno dell'architettura/Disegno automatico	P. Piumatti
Progettazione architettonica I	L. Reinerio
Storia dell'architettura contemporanea	A. Bruno
Strutture I	R. Roccati
Urbanistica	G. Ferrero

Laboratorio di architettura - urbanistica VI

Titolo	Docente
Cultura tecnologica dell'architettura	A. Bocco
Disegno dell'architettura/Disegno automatico	P. Piumatti
Progettazione architettonica I	M. Berta
Storia dell'architettura contemporanea	A. Bruno
Strutture I	R. Roccati
Urbanistica	C. Cassatella

Insegnamenti paralleli ai laboratori V e VI

PD	Codice	Titolo	Docente
1	01ECX _{EO}	Cultura tecnologica dell'architettura	A. Bocco
1	02BAF _{EO}	Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva	P. Piumatti
1	02BAY _{EO}	Geografia	F. Ferlino
1	01BJV _{EO}	Istituzioni di matematiche I	L. Corgnier
1	01CMD _{EO}	Storia dell'architettura contemporanea	A. Bruno
1	01ERK _{EO}	Strutture I	R. Roccati

2° anno

PD	Codice	Titolo	CFU
1	01KDFEo	Fisica tecnica ambientale I	4
1	03BJWEo	Istituzioni di matematiche II	4
1	01ERLEo	Istituzioni di restauro	4
1	03CMXEo	Storia dell'urbanistica	4
1	01ERNEo	Strutture II	6
1	05CYAEo	Urbanistica	6
1	01GYDEo	Attività di tipo C	4
2	02EROEo	Laboratorio di architettura - restauro <i>Progettazione architettonica II (8 cfu);</i> <i>Restauro architettonico e ambientale (4 cfu);</i> <i>Rilievo dell'architettura/Rilievo urbano e ambientale (4 cfu);</i> <i>Storia dell'urbanistica (2 cfu);</i> <i>Tecnologia dell'architettura (2 cfu)</i>	20
	02GYEEo	Attività di tipo D1	4,5
	02GYGEo	Attività di tipo F1 (workshop)	4,5

Laboratorio di architettura - restauro I

Titolo	Docente
Progettazione architettonica II	G. Durbiano
Restauro architettonico e ambientale	C. Occelli
Rilievo dell'architettura/Rilievo urbano e ambientale	P. Bertalotti
Storia dell'urbanistica	S. Pace
Tecnologia dell'architettura	G. Callegari

Laboratorio di architettura - restauro II

Titolo	Docente
Progettazione architettonica II	R. Rigamonti
Restauro architettonico e ambientale	S. Garnerio
Rilievo dell'architettura/Rilievo urbano e ambientale	G. Robba
Storia dell'urbanistica	S. Pace
Tecnologia dell'architettura	G. Callegari

Insegnamenti paralleli ai laboratori I e II

PD	Codice	Titolo	Docente
1	01KDFEo	Fisica tecnica ambientale I	V. Corrado
1	03BJWEo	Istituzioni di matematiche II	J. Pejsachowicz
1	01ERLEo	Istituzioni di restauro	L. Re
1	03CMXEo	Storia dell'urbanistica	S. Pace
1	01ERNEo	Strutture II	B. Chiaia
1	05CYAEo	Urbanistica	G. Brunetta

Laboratorio di architettura - restauro III

Titolo	Docente
Progettazione architettonica II	E. Levi Montalcini
Restauro architettonico e ambientale	M. Fantone
Rilievo dell'architettura/Rilievo urbano e ambientale	G. Robba
Storia dell'urbanistica	F. De Pieri
Tecnologia dell'architettura	R. Maspoli

Laboratorio di architettura - restauro IV

Titolo	Docente
Progettazione architettonica II	M. Crotti
Restauro architettonico e ambientale	B. Vinardi
Rilievo dell'architettura/Rilievo urbano e ambientale	P. Bertalotti
Storia dell'urbanistica	F. De Pieri
Tecnologia dell'architettura	R. Maspoli

Insegnamenti paralleli ai laboratori III e IV

PD	Codice	Titolo	Docente
1	01KDFEo	Fisica tecnica ambientale I	A. Astolfi
1	03BJWEo	Istituzioni di matematiche II	S. Benenti
1	01ERLEo	Istituzioni di restauro	C. Occelli
1	03CMXEo	Storia dell'urbanistica	F. De Pieri
1	01ERNFo	Strutture II	G. Ventura
1	05CYAEo	Urbanistica	U. Janin Rivolin Yoccoz

3° anno

PD	Codice	Titolo	CFU
1	03AVWEo	Estimo ed esercizio professionale	6
1	02AYAEo	Fisica tecnica ambientale II	6
1	03CMKEo	Storia dell'architettura moderna	4
1	01FPYEo	Strutture III	4
1	03CRFEo	Tecnologia dell'architettura	3
2	03FOSFo	Laboratorio di architettura - tecnologia <i>Disegno industriale (2 cfu);</i> <i>Estimo (2 cfu);</i> <i>Fisica tecnica ambientale (2 cfu);</i> <i>Progettazione architettonica III (6 cfu);</i> <i>Strutture III (2 cfu);</i> <i>Tecniche della rappresentazione (2 cfu);</i> <i>Tecnologia dell'architettura (6 cfu)</i>	22
	02GYFEo	Attività di tipo D2	4,5
	02GYHFeo	Attività di tipo F2 (workshop)	4,5
2		Prova finale	4

Laboratorio di architettura - tecnologia I

Titolo	Docente
Disegno industriale	L. Moretto
Estimo	I. Lami
Fisica tecnica ambientale	V. Corrado
Progettazione architettonica III	E. Tamagno
Strutture III	D. Sabia
Tecniche della rappresentazione	R. Spallone
Tecnologia dell'architettura	R. Maspoli

Laboratorio di architettura - tecnologia II

Titolo	Docente
Disegno industriale	D. Adriano
Estimo	I. Lami
Fisica tecnica ambientale	A. Pellegrino
Progettazione architettonica III	A. Baietto
Strutture III	D. Sabia
Tecniche della rappresentazione	R. Spallone
Tecnologia dell'architettura	S. Belforte

Insegnamenti paralleli ai laboratori I e II

PD	Codice	Titolo	Docente
1	03AVW _{Eo}	Estimo ed esercizio professionale	I. Lami
1	02AYA _{Eo}	Fisica tecnica ambientale II	S. Corgnati
1	03CMK _{Eo}	Storia dell'architettura moderna	P. Chierici
1	01FPY _{Eo}	Strutture III	D. Sabia
1	03CRF _{Eo}	Tecnologia dell'architettura	D. Riva

Laboratorio di architettura - tecnologia III

Titolo	Docente
Disegno industriale	C. Germak
Estimo	P. Lombardi
Fisica tecnica ambientale	Docente da nominare
Progettazione architettonica III	L. Sasso
Strutture III	G. Pistone
Tecniche della rappresentazione	M. Lo Turco
Tecnologia dell'architettura	G. Cavaglia'

Laboratorio di architettura - tecnologia IV

Titolo	Docente
Disegno industriale	C. Germak
Estimo	P. Lombardi
Fisica tecnica ambientale	V. Corrado
Progettazione architettonica III	M. Ortalli
Strutture III	G. Pistone
Tecniche della rappresentazione	M. Lo Turco
Tecnologia dell'architettura	D. Riva

Insegnamenti paralleli ai laboratori III e IV

PD	Codice	Titolo	Docente
1	03AVWEo	Estimo ed esercizio professionale	P. Lombardi
1	02AYAEo	Fisica tecnica ambientale II	V. Corrado
1	03CMKEo	Storia dell'architettura moderna	C. Tosco
1	01FPYEo	Strutture III	G. Pistone
1	03CRFEo	Tecnologia dell'architettura	G. Cavaglia'

Attività formative affini o integrative (corsi opzionali di tipo C)

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	03ANXEo	Diritto amministrativo	4	M. Casavecchia
1	01GTZEo	Immagine e progetto	4	A. Momo
1	03CJWEo	Sociologia urbana	4	E. Forni

Attività formative a scelta dello studente (corsi opzionali di tipo D)

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	05BAAEo	Fondamenti di storia dell'architettura	4,5	F. Filippi
1	01LPSEo	Idea di architettura e studio del 'dettaglio'	4,5	G. Cavaglia'
1	03KDIeO	Principi di allestimento e museografia	4,5	V. Minucciani
1	02JJCEo	Progettare, arredare gli spazi interni-esterni	4,5	M. Vaudetti
1	03ERVEo	Stima dei lavori	4,5	P. Rosasco
1	01KULEo	Teorie dell'architettura	4,5	F. Lattes
2	02GWUEo	Progettazione acustica	4,5	A. Astolfi
2	02JJFEo	Progettazione illuminotecnica	4,5	A. Pellegrino
2	01LPQEo	Architettura e Società	4,5	M. Robiglio
2	03AGXEo	Caratteri tipologici dell'architettura	4,5	V. Minucciani
2	04ERSeO	Dalla concezione al progetto del dettaglio	4,5	G. Cavaglia'
2	05BGVEo	Impianti tecnici	4,5	P. Gauna
2	01LPPEo	Origine e sviluppo delle forme strutturali	4,5	V. Nasce'
2	09CFREo	Scienza e tecnologia dei materiali	4,5	S. Pagliolico
2	01KUReO	Storia della città e dell'architettura del medioevo	4,5	A. Longhi
2	01KUEJeO	Tecniche digitali di rappresentazione dell'esistente e del progetto	4,5	R. Spallone; P. Piumatti
2	03FQGEo	Torino: città, architetture, architetti	4,5	S. Pace

Attività formative altre (di tipo F)

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	03ERReO	Fiscalità e catasto	4,5	F. Zorzi
1	04ERJEo	Documentare l'architettura	4,5	D. Ferrero
1	02FPJEo	Progettare la sicurezza in cantiere (seconda parte)	5	E. Monzeglio
2	01LPVEo	Costruire in legno fra tradizione e innovazione: un'architettura sperimentale	4,5	G. Callegari
2	01KUKeO	Dalla costruzione alla conservazione	4,5	L. Re
2	04ERJEo	Documentare l'architettura	4,5	D. Ferrero
2	03FOPeO	Il progetto nel contesto territoriale con GIS	4,5	A. Spaziante

Programma Erasmus

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	02ETOEo	Torino: the city and its architectures	4	S. Pace

Attività formative di tipo C, D, F presso la Facoltà

Il percorso formativo dello studente viene completato con attività formative opzionali e professionalizzanti.

A questo fine la Facoltà ha attivato corsi opzionali, workshop e tirocini finalizzati a far acquisire agli studenti ulteriori conoscenze o abilità rispetto a quelle acquisite nei laboratori e nei corsi obbligatori. I corsi opzionali sono intesi a fornire opportunità di approfondimento su argomenti specifici di discipline affrontate nei corsi obbligatori e nei laboratori oppure temi di discipline non comprese nel piano degli studi.

I workshop sono intesi a far acquisire agli studenti abilità pratiche mediante contributi di esperti provenienti da ambiti operativi specifici (anche esterni alla Facoltà e coordinati dal responsabile del workshop) utili a guidare gli studenti in attività applicative altre o complementari rispetto a quelle condotte nei laboratori e nei corsi obbligatori.

Per quanto riguarda i corsi opzionali (attività formativo di tipo C e D) lo studente deve inserire nel proprio carico didattico almeno 4 crediti di tipo C e almeno altri 9 crediti di tipo D.

Lo studente inoltre deve inserire nel proprio carico didattico almeno 9 crediti di tipo F.

E' possibile acquisire i 9 crediti di tipo F, svolgendo uno dei tirocini concordati con operatori ed enti esterni all'Ateneo.

Tutte le attività di tipo C, D e F offerte dalla Facoltà sono a numero chiuso: massimo 50 studenti per i workshop, massimo 100 studenti per i corsi opzionali

Attività formative di tipo C, D, F presso altri Enti

Lo studente può utilizzare fino a 6 dei 22 crediti assegnati ad attività di tipo C, D e F frequentando attività presso altri enti come di seguito specificato. L'accreditamento avviene a conclusione delle attività stesse a giudizio del Corso di Studi su richiesta documentata.

1. Attività formative affini e integrative (C) ed a scelta dello studente (D).

Lo studente può scegliere di frequentare attività formative di tipo C e D presso altre Facoltà dell'Ateneo o presso altri Atenei. Tali attività dovranno essere accreditate dal Corso di Studi.

2. Attività formative altre (F).

2.1 Presso il Centro Linguistico (CLA) sono disponibili corsi per l'acquisizione di ulteriori conoscenze linguistiche. Per informazioni rivolgersi al CLA di via Pier Carlo Boggio o consultare il sito internet www.polito.it/centri/cla/.

2.2 Presso il Centro Interdipartimentale di Servizi per la Didattica delle Facoltà di Architettura (CISDA) sono disponibili i seguenti workshop.

Crediti	Titolo
4,5	Fotopiani digitali metrici per il rilievo delle facciate
4,5	Progettare per tutti:dalle barriere architettoniche all'accessibilità
4,5	Fotografie d'architetti
6	Comunicare lo spazio e l'architettura

Lo studente che intende frequentare i workshop offerti dal CISDA deve procedere alla preiscrizione via email (infocisda@polito.it) indicando nome, cognome, matricola, recapito telefonico, Facoltà e corso di laurea di provenienza entro il 6 settembre 2007, segnalando l'eventuale altra scelta (è possibile indicare una sola seconda scelta) nel caso di esubero nel numero degli iscritti o di non superamento del test di ammissione del workshop indicato come prima scelta.

Al fine di approfondire le tematiche delle proposte didattiche dei workshop proposti dal CISDA, invitiamo gli studenti a visitare il sito del CISDA (url: <http://www.polito.it/cisda>) alla voce DIDATTICA, in cui tali proposte sono esplicitate tramite programmi e contenuti.

2.3 Gli studenti possono inoltre acquisire fino a un massimo di tre crediti svolgendo altre attività coerenti con il proprio piano di studio (corsi brevi, seminari, cicli di conferenze, corsi estivi, ecc...) organizzate da altri atenei e da associazioni culturali o professionali in Italia e all'estero. Tali attività dovranno essere accreditate dal corso di studio.

Tirocini

I tirocini sono intesi come una prima concreta occasione per confrontarsi con il mondo del lavoro con un'esperienza di 225 ore (pari a 9 crediti, di tipo F).

Non è consentito lo svolgimento del tirocinio agli studenti iscritti al primo anno di corso.

Indicazioni aggiornate sulle offerte saranno inserite sul sito dell'Ufficio Stage & Job Placement alla pagina http://stagejob.polito.it/studenti/curr_archi_1.html.

L'Ufficio Stage, che è ubicato nel retro dell'Aula Magna, al primo piano, nell'ala corrispondente agli ingressi di Corso Castelfidardo, offre un servizio di informazione e tutorato (dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00).

Il Politecnico di Torino, nel ruolo di soggetto promotore, garantisce per tutta la durata del tirocinio, la copertura assicurativa sia per quanto riguarda la responsabilità civile sia gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

Al tirocinante è fatto obbligo di seguire le indicazioni del tutor accademico e del responsabile aziendale e fare riferimento a essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altre evenienze; di rispettare i regolamenti disciplinari, le norme organizzative di sicurezza e di igiene sul lavoro vigenti nell'azienda o ente presso cui svolge lo stage.

Al termine del tirocinio, fatta salva la verifica della frequenza, verrà fiscalizzata una valutazione in trentesimi che terrà conto dell'esperienza maturata dallo studente nel corso del tirocinio e del grado di soddisfazione da parte del referente interno all'azienda o ente ospitante.

Gli studenti che intendono svolgere il tirocinio dovranno effettuare il relativo carico didattico entro il **10 settembre 2007** e, inoltre, compilare il **Modulo di Prenotazione del tirocinio** scaricabile dal sito http://stagejob.polito.it/studenti/curr_archi_1.html e consegnarlo a mano o via fax (011.564.6295) entro il **10 settembre 2007** all'Ufficio Stage & Job Placement. Sul modulo va indicata la preferenza per l'ambito di attività e per l'area geografica, ed, eventualmente, per l'azienda o ente presso cui prestare il tirocinio. Si ricorda che non è consentito svolgere l'attività di tirocinio presso gli studi professionali.

Poiché il numero dei posti disponibili è limitato, le richieste verranno valutate sulla base del profitto, della coerenza tra progetto formativo del tirocinio e piano di studi, e dell'ordine di presentazione, da un'apposita commissione il cui giudizio è insindacabile. Gli studenti verranno informati dell'esito della valutazione entro il **21 settembre 2007**.

Qualora le domande pervenute eccedessero le disponibilità di posti in stage, per gli esclusi sarà possibile sostituire il tirocinio con attività opzionali alternative, con conseguente possibilità di variazione del carico didattico.

Referenti:

- Corso di laurea in Scienze dell'architettura: Andrea Bocco.

Corso di laurea specialistica in Architettura (costruzione)

Premessa

Il corso di laurea specialistica, finalizzato alla formazione della figura professionale di "architetto europeo" rispondente alle indicazioni della direttiva UE 382/85, si inserisce in un percorso formativo complessivo che, successivamente alla laurea specialistica, trova ulteriore definizione nei master di secondo livello rivolti all'alta qualificazione professionale e nei dottorati di ricerca rivolti all'alta formazione scientifica.

Titolo di studio

Il Dottore magistrale in Architettura (costruzione) avrà un titolo di studio riconosciuto dagli Ordini professionali, e, a questo titolo, equivalente alla precedente laurea quinquennale in architettura: una volta superato l'Esame di Stato, potrà esercitare la professione di architetto in modo autonomo con la piena responsabilità nel campo della progettazione architettonica, della direzione dei lavori, della progettazione e pianificazione urbanistica, della gestione dei processi costruttivi.

Profilo professionale

La finalità della laurea è di formare un architetto con competenze prevalenti nel campo della progettazione dell'oggetto architettonico, in particolare grazie all'approfondimento conoscitivo delle scienze e delle tecniche che ne consentono la realizzazione costruttiva, ma anche attento alla contestualizzazione. Il titolo di laurea offrirà la capacità di agire con competenze culturali, scientifiche e professionali e con ruoli di responsabilità sia nella progettazione architettonica, sia nella gestione dei processi costruttivi. La grande complessità dei processi costruttivi porterà sempre di più ad una differenziazione dei ruoli professionali, sempre più "specializzati", che gli architetti dovranno giocare all'interno di gruppi di progettazione necessariamente multidisciplinari. All'interno del percorso formativo e pedagogico, particolare attenzione sarà dedicata alla dimensione etica del progetto nei confronti dell'ambiente, della sostenibilità e delle risorse, in un'ottica non solamente di conservazione, ma di ricerca e costruzione di nuovi valori ambientali. La laurea specialistica offre diversi sbocchi professionali che non si limitano a quelli riconosciuti tradizionalmente nella figura dell'architetto "libero professionista", titolare di uno studio professionale nel quale controlla l'insieme del processo progettuale e di realizzazione. L'architetto laureato in "Architettura (costruzione)" potrà anche per esempio:

- esercitare ruoli professionali maggiormente specialistici all'interno di strutture progettuali private o pubbliche, all'interno di imprese di costruzione o nell'industria edilizia;
- esercitare attività di consulenza progettuale, di perizia o di consulenza tecnica;
- esercitare attività specialistiche nel campo della sola progettazione architettonica, oppure della sola direzione dei lavori, oppure ancora della sola gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare.

Modello didattico

Il modello didattico della laurea specialistica propone un approfondimento delle conoscenze specificamente disciplinari e delle esperienze nel campo della progettazione architettonica, dopo la formazione di base garantita dalla laurea triennale in architettura.

L'approfondimento delle conoscenze si attua in primo luogo mediante i corsi e/o seminari obbligatori organizzati dalle principali aree disciplinari: questi corsi obbligatori, in numero limitato, sono quelli considerati come effettivamente indispensabili per la maturazione culturale, scientifica e tecnica del laureato specialistico. In secondo luogo sono organizzati corsi e workshops in cui lo studente può approfondire gli interessi personali per l'una o l'altra delle aree disciplinari.

L'approfondimento delle esperienze nel campo della progettazione architettonica è garantito dall'obbligo di sviluppare almeno 3 progetti complessi concepiti in modo interdisciplinare. Per garantire un effettivo salto di qualità nella padronanza delle capacità progettuali, il piano di studio riserva a tale insegnamento un numero alto di crediti e di ore di docenza.

Insegnamento ed esperienza della progettazione architettonica

L'esercitazione progettuale, da svolgere come un lavoro di ricerca personale, consente agli studenti di sperimentare in modo approfondito, anche se in un tempo limitato, una metodologia complessa di lavoro: viene insegnato agli studenti come gli architetti agiscono in processi sempre più complessi di progettazione che vedono coinvolti più attori, più figure professionali, più competenze specialistiche. In questo contesto sono coinvolti nell'insegnamento, oltre ai docenti della Facoltà, "specialisti" con competenze progettuali specifiche provenienti dal mondo delle professioni, delle imprese e delle amministrazioni pubbliche. Questi "specialisti" sono coinvolti per portare conoscenze specifiche, sperimentate nella pratica, utili per dare concretezza alle tematiche progettuali oggetto dell'esercitazione.

Organizzazione didattica

La laurea specialistica è strutturata in 4 semestri. Ogni semestre ha una durata di 15 settimane. Durante il semestre, gli studenti possono frequentare una "Unità di progetto" (13 crediti), e i corsi obbligatori e opzionali nelle discipline caratterizzanti la laurea specialistica (con 4 crediti o 6 crediti ognuno). Per garantire un corretto svolgimento dell'esperienza progettuale durante il semestre, i corsi disciplinari hanno una durata di sole 12 settimane, in modo che le 3 ultime settimane del semestre siano dedicate esclusivamente all'ultimazione del progetto.

Per ragioni organizzative, il 1° semestre dell'A.A. 2007-2008 avrà una durata di solo 14 settimane, e quindi i corsi avranno una durata di solo 11 settimane. Alla fine del percorso degli studi gli studenti si dedicheranno alla elaborazione della tesi di laurea e del saggio di ricerca ad essa connesso.

Saggi di ricerca

Durante gli studi devono essere elaborati lavori a carattere teorico (saggio di ricerca di circa 20 cartelle), da svolgere come ricerca personale sulla base di temi di riflessione proposti da docenti che svolgono la funzione di "tutors". Sono richiesti due saggi di ricerca: il primo a carattere storico-critico, il secondo in relazione con l'argomento della tesi di laurea. Il primo saggio è valutato corrispondente ad un impegno dello studente pari a 4 crediti, il secondo pari a 5 crediti.

Crediti "liberi"

Lo studente può acquisire fino a 8 crediti come crediti del tutto "liberi", tali crediti possono essere acquisiti con l'accesso ad offerte didattiche diversificate, nella Facoltà ma anche in altre Università italiane e straniere. Possono essere riconosciuti anche crediti provenienti da discipline esterne al mondo dell'architettura.

Organizzazione delle "Unità di progetto"

L'insegnamento della progettazione si svolge in una "Unità di progetto" composta da un corso di progettazione e da 2 "Moduli tematici" di approfondimento disciplinare. Il corso di progettazione è necessariamente concepito e strutturato in modo interdisciplinare, con almeno due aree disciplinari rappresentate. La relazione tra l'attività di progettazione e i Moduli tematici non è strumentale ma complementare: i Moduli non forniscono "strumenti" necessari per l'elaborazione del progetto, ma propongono un approfondimento disciplinare in relazione con la tematica oggetto dell'esperienza progettuale. In questo modo lo studente vive un'esperienza effettiva di approfondimento e di "specializzazione", evitando un'eccessiva dispersione dei propri interessi durante un periodo didattico. Il Modulo tematico non deve essere frequentato prima di avviare il lavoro progettuale: si sviluppa parallelamente allo svolgimento dell'attività di progettazione.

L'offerta didattica è articolata in quattro diverse Unità di Progetto, ognuna individuata con una propria lettera (A, B, C, D). Lo studente deve obbligatoriamente frequentare tre di esse, mentre la quarta è opzionale. Mentre le tre Unità di Progetto obbligatorie sono necessariamente da scegliere con 3 diverse lettere (ABC, ABD, ACD, BCD), la quarta opzionale può essere scelta di nuovo all'interno di una tra le tre già frequentate, oppure essere la quarta ancora non frequentata, oppure ancora essere scelta nella laurea specialistica in Architettura (progettazione urbana e territoriale).

Ad ogni Unità di Progetto individuata con una propria lettera, corrisponderà un'offerta didattica diversificata in due diverse problematiche progettuali. Lo studente può seguire le tre o quattro Unità di Progetto nell'ordine della sua scelta. Non esiste il principio di una progressione nei due anni di studio. Anche se rappresentano un insegnamento obbligatorio, le Unità di Progetto offrono un'ampia libertà di scelta. Vengono automaticamente mescolati, all'interno delle singole Unità di Progetto studenti del 1° e del 2° anno della laurea specialistica. Viene proposta un'offerta didattica di quattro diverse Unità di Progetto per ogni periodo didattico lungo, in modo da garantire un'effettiva libertà di scelta sulla base degli interessi personali degli studenti. Le titolazioni delle Unità di Progetto, che vengono ogni anno precisate con sottotitoli che designano i temi di applicazione, sono:

- A. Materiali e qualità architettonica
- B. Cura del patrimonio
- C. Sostenibilità e innovazione dei sistemi edificio-impianti
- D. Struttura e forma costruttiva

Per l'anno accademico 2007/08 viene offerta inoltre la possibilità di frequentare una ulteriore Unità di Progetto nel secondo periodo didattico dal titolo "Le macchine di progetto". Questa Unità di Progetto viene identificata con la lettera E.

La chiusura delle attività relative alle Unità di Progetto avviene nell'ultima settimana del periodo didattico in cui la Unità di Progetto si svolge e gli esami verranno sostenuti formalmente nella sessione di esami corrispondente. Qualora l'esame abbia esito negativo sarà possibile sostenerlo nuovamente nella successiva sessione di esami con una penalizzazione nel voto. Nel caso in cui si registri nuovamente un esito negativo lo studente perderà la frequenza alla Unità di Progetto e deve quindi reinserire i crediti corrispondenti nel proprio carico didattico.

I crediti relativi ai Moduli Tematici, qualora acquisiti, possono essere fatti valere come crediti "liberi".

Modalità di iscrizione alle Unità di Progetto

Gli studenti esprimono, per ogni periodo didattico, una "prima scelta" e una "seconda scelta".

Per garantire una effettiva libera scelta delle Unità di Progetto e, allo stesso tempo, contenere in 30 il numero massimo di studenti per ogni Unità di Progetto (al fine di garantire la

qualità della didattica) è previsto che, in sede di definizione del carico didattico lo studente indichi con un unico codice generico, uguale per tutte le Unità di Progetto, la sua intenzione di frequentare una o due Unità di Progetto.

Solo dopo la presentazione pubblica delle Unità di Progetto che viene fatta prima dell'inizio di ciascun periodo didattico, lo studente è chiamato ad esprimere le sue preferenze indicando, per ogni Unità di Progetto inserita nel carico didattico, una "prima opzione" e una "seconda opzione".

Ogni studente esprimerà le sue opzioni con un "voto elettronico" in sede o da casa, ed in particolare una "prima opzione" e una "seconda opzione" per ogni periodo didattico.

La "prima opzione" è garantita prioritariamente agli studenti che si iscrivono alla terza Unità di progetto obbligatoria, poi a quelli che si iscrivono alla seconda Unità di progetto, infine a quelli che si iscrivono alla prima Unità di progetto.

Per ragioni di programmazione didattica, se non si raggiunge un numero minimo di 15 iscritti, l'Unità di progetto non viene attivata. Agli studenti viene in ogni caso garantita la possibilità di frequentare un'altra Unità di progetto.

Modalità di iscrizione alla Quarta Unità di Progetto

Gli studenti che intendono frequentare una Unità di progetto come "quarta unità di progetto" hanno totale libertà di scelta. Per questa ragione, nel caso che in una Unità di progetto sia già stato raggiunto il numero massimo di 30 studenti (con le iscrizioni degli studenti che intendono frequentarla come prima, seconda o terza Unità di progetto obbligatoria), gli studenti che vorranno frequentarla come "Quarta Unità di progetto" verranno considerati in eccedenza rispetto al numero massimo programmato, senza nessuna limitazione.

Per questi studenti in eccedenza, il lavoro progettuale da svolgere nella "Unità di progetto" dovrà necessariamente essere finalizzato alla futura tesi di laurea, con i docenti responsabili come Relatori della tesi.

Nel caso contrario, quando in una Unità di progetto non sarà raggiunto il numero massimo di 30 studenti, gli studenti che vorranno frequentarla come "Quarta Unità di progetto" potranno scegliere:

- di svolgere il lavoro progettuale senza relazione con la futura tesi di laurea; oppure
- di finalizzare il lavoro progettuale alla futura Tesi di laurea, con i docenti responsabili come Relatori della tesi.

In tutti i casi, la frequenza dei Moduli è consigliata ma non obbligatoria. Se gli studenti sosterranno l'esame di uno o due Moduli, i crediti relativi verranno riconosciuti all'interno delle "Attività opzionali" come crediti liberi.

Per garantire una effettiva libertà di scelta, è possibile anticipare la frequenza della "quarta Unità di progetto" prima di frequentare la terza Unità di progetto, purché si siano superate con voto positivo almeno due Unità di progetto obbligatorie.

Riconoscimento di "attività progettuali indipendenti"

In alternativa alla frequenza di una "quarta Unità di progetto", gli studenti possono veder riconosciute all'interno degli insegnamenti opzionali le seguenti "attività progettuali indipendenti":

A. Workshops di progettazione.

La partecipazione degli studenti a workshops di progettazione è riconosciuta all'interno delle "Attività opzionali" come "attività progettuale indipendente" in alternativa alla frequenza di una quarta "Unità di progetto"; i relativi crediti saranno attribuiti senza voto, e quindi non concorreranno al calcolo della media del voto di laurea.

I workshops di progettazione, organizzati dalla I Facoltà di Architettura di Torino o da altre Facoltà italiane e straniere, ammessi al riconoscimento e all'accreditamento sono pubblicati in un elenco costantemente aggiornato, su proposta degli studenti, docenti e organi della Facoltà e del Politecnico.

L'ammissione dei workshops all'elenco sarà valutata da una apposita commissione, nominata dal consiglio di Facoltà, formata da Massimo Crotti, Pierre-Alain Croset e Antonio De Rossi. I compiti della commissione sono la valutazione dell'ammissibilità dei workshops al suddetto elenco e il riconoscimento della partecipazione e dei crediti da attribuire a ogni singola attività.

L'ammissibilità preventiva dei workshops è valutata, in linea orientativa, sulla base della pertinenza del tema progettuale proposto con le linee di indirizzo delle lauree specialistiche, sul programma didattico offerto e sulla consistenza dell'attività progettuale che dovrà essere prevalente rispetto alle altre attività (conferenze, visite d'istruzione, seminari, ecc) del workshop nel periodo di lavoro indicato.

La partecipazione ad un workshop dovrà essere dimostrata dallo studente con un attestato di frequenza, accompagnato da una breve relazione che ne presenti i risultati. Saranno riconosciuti, di norma, fino a 2 crediti per ogni settimana di durata di ogni workshop, fino ad un massimo di 8 crediti; per i workshops che richiedano attività progettuali diverse e/o complementari da quelle intensive saranno stabiliti dalla commissione apposite valutazioni di accreditamento.

I crediti relativi verranno riconosciuti all'interno degli insegnamenti opzionali, senza voto, e quindi non entreranno nel calcolo della media della laurea.

B. Partecipazione a concorsi di progettazione.

Verranno riconosciuti con un numero definito di crediti la partecipazione a concorsi di progettazione nei quali gli studenti hanno titolo per iscriversi, a condizione che i risultati raggiunti abbiano una qualità comparabile a quella raggiunta all'interno delle Unità di progetto delle lauree specialistiche. La valutazione della qualità del progetto di concorso, insieme con la definizione dei crediti da attribuire, verrà effettuata da una apposita Commissione, nominata dal Consiglio di Facoltà, formata da Gustavo Ambrosini, Pierre-Alain Croset e Antonio De Rossi:

I crediti relativi verranno riconosciuti all'interno degli insegnamenti opzionali, senza voto, e quindi non entreranno nel calcolo della media della laurea.

Ammissione all'esame di laurea specialistica

L'ultimo periodo didattico offre allo studente la possibilità di scegliere fra:

- svolgimento di una quarta Unità di Progetto "opzionale", da scegliere liberamente nell'offerta formativa dell'una e dell'altra delle lauree specialistiche;
- frequenza di un "Seminario disciplinare" proposto da una o più aree disciplinari e finalizzato alla definizione delle tematiche della tesi di laurea. Questo insegnamento, coordinato fra un gruppo di docenti, è dedicato in priorità agli studenti che vogliono preparare il lavoro di tesi di laurea, ma può anche essere frequentato da studenti interessati solo ad approfondire conoscenze, indipendentemente dal tipo di tesi che intendono svolgere. Per garantire una effettiva libertà di scelta, è possibile anticipare la frequenza del "Seminario disciplinare" prima di frequentare la terza Unità di progetto obbligatoria, purché si siano superate con voto positivo almeno due Unità di progetto obbligatorie.

Il percorso degli studi si concluderà con l'elaborazione del Saggio di ricerca e con la tesi di laurea. Tale saggio di ricerca dovrà definire in termini critico-teorici la problematica della tesi di laurea.

Vincoli curriculari

Non esiste ordine di priorità per la frequenza delle Unità di Progetto.

Per garantire una effettiva libertà di scelta, è possibile anticipare la frequenza della "quarta Unità di progetto" prima di frequentare la terza Unità di progetto, purché si siano superate con voto positivo almeno due Unità di progetto obbligatorie.

Per garantire una effettiva libertà di scelta, è possibile anticipare la frequenza del "Seminario disciplinare" prima di frequentare la terza Unità di progetto obbligatoria, purché si siano superate con voto positivo almeno due Unità di progetto obbligatorie.

Non è possibile inserire nel carico didattico annuale Unità di Progetto scisse nelle singole parti costituenti (attività di progettazione e moduli tematici), con la sola eccezione della Quarta Unità di progetto.

Modalità di svolgimento delle tesi di laurea

La tesi di laurea potrà avere carattere progettuale oppure avere carattere di ricerca scientifica in un determinato settore disciplinare.

Una tesi a **carattere di ricerca scientifica** in un determinato settore disciplinare dovrà dimostrare originalità nella trattazione dell'argomento e non essere meramente compilativa. Dovrà essere svolta in continuità con un Seminario disciplinare che dovrà obbligatoriamente essere stato frequentato dal Candidato. Il relatore della tesi di laurea dovrà necessariamente essere un docente di una delle aree disciplinari coinvolte nel Seminario disciplinare frequentato dallo studente. Sarà facoltà dello studente poter scegliere anche un co-relatore, che non sarà necessariamente un docente coinvolto nel Seminario disciplinare.

Una tesi a **carattere progettuale** potrà svolgersi nelle modalità seguenti:

- A. una tesi proposta come approfondimento e "compimento" di un progetto elaborato in una qualsiasi delle Unità di Progetto precedentemente frequentate dallo studente. In questo caso, il saggio di ricerca II dovrà definire in termini critico-teorici gli aspetti progettuali che verranno approfonditi. Il relatore della tesi di laurea potrà essere scelto liberamente, ma uno dei due docenti responsabili della Unità di Progetto nella quale si era svolta la prima elaborazione del progetto dovrà obbligatoriamente essere scelto come relatore o corelatore. Se il relatore del Saggio di ricerca II è diverso del relatore della Tesi, diventerà automaticamente corelatore della Tesi di laurea;
- B. una tesi progettuale scelta liberamente dallo studente come tema di un Concorso di progettazione. La scelta di questo tema di Concorso dovrà essere approvata dal relatore della Tesi di laurea che dovrà necessariamente essere un docente delle aree della progettazione architettonica, dell'urbanistica, della tecnologia dell'architettura, del restauro, della progettazione strutturale. L'elaborazione della Tesi si farà necessariamente in due tempi. In un primo tempo, il candidato dovrà consegnare al Relatore, entro i termini di consegna previsti dal Bando di concorso, gli elaborati (tavole e relazione illustrativa) che dovranno corrispondere a quelli richiesti dal Bando.

In un secondo tempo, verranno sviluppati gli elaborati e la parte teorica della Tesi secondo le indicazioni del relatore. La discussione della Tesi potrà quindi avvenire anche a distanza di alcuni mesi dalla data di consegna fissata nel Bando di concorso. Anche il Saggio di ricerca 2 potrà in questo caso essere consegnato dopo la prima consegna degli elaborati progettuali, con propria votazione: potrà in questo caso essere dedicato non necessariamente ad un tema "preparatorio" del progetto, ma ad una riflessione teorico-critica sulle problematiche affrontate durante l'elaborazione del progetto;

- C. una tesi concepita come applicazione progettuale di una tematica elaborata nella frequenza di un Seminario disciplinare. In questo caso, il relatore dovrà obbligatoriamente essere un docente di una delle aree disciplinari coinvolte nel corso e seminario disciplinare. Dovrà in ogni caso essere garantito che il relatore o il corelatore sia un docente di una disciplina progettuale afferente alla progettazione architettonica, all'urbanistica, alla tecnologia dell'architettura, al restauro, alla progettazione strutturale.

Webthesis

Per favorire la diffusione delle tesi in rete, il Sistema Bibliotecario del Politecnico di Torino ha sviluppato il progetto **Webthesis**, che consiste nella creazione di un archivio elettronico contenente i dati relativi alle tesi di laurea (**quinquennali e specialistiche**) discusse presso le Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino. Tale archivio è costituito tramite self-archiving, a cura dei tesisti stessi. I laureandi possono inserire le informazioni richieste utilizzando una maschera predefinita raggiungibile via web all'url <http://www.biblio.polito.it/webthesis>.

Per informazioni rivolgersi al personale della Biblioteca Centrale di Architettura.

Tabella degli insegnamenti e relativi crediti formativi

Insegnamenti obbligatori

97 crediti

– 3 Unità di Progetto (compresi i relativi Moduli Tematici)	39 crediti
– 8 corsi caratterizzanti	
– Storia dell'architettura	6 crediti
– Teoria e progetto di strutture	6 crediti
– Progettazione fisico-tecnica dell'ambiente interno	6 crediti
– Urbanistica	6 crediti
– Qualità del processo edilizio e manutenzione del patrimonio	4 crediti
– Restauro	4 crediti
– Economia e organizzazione della progettazione	4 crediti
– Valutazione economica dei progetti	4 crediti
– 1 corso di Disegno automatico	6 crediti
– 1 corso nell'ambito della Formazione scientifica di base	6 crediti
– 1 corso nell'ambito della Cultura scientifica, umanistica, giuridica, economica, sociopolitica	6 crediti

Insegnamenti opzionali

8/9 crediti

8/9 crediti da acquisire a scelta tra i seguenti:	
– Seminario disciplinare	8 crediti
– Quarta Unità di Progetto (senza i relativi Moduli Tematici) oppure Attività progettuali indipendenti (workshops, concorsi)	9 crediti (max)
– crediti liberi	8 crediti (max)

Lavori di ricerca personale

15 crediti

– Saggio di ricerca I	4 crediti
– Saggio di ricerca II	5 crediti
– Tesi di laurea	6 crediti

TABELLA PERCORSI DI TESI

Tesi disciplinare (19 crediti)

<i>Seminario disciplinare</i> 8 crediti	<i>Saggio di ricerca II</i> 5 crediti	<i>Tesi di laurea</i> 6 crediti
	<i>Relatore</i> Libero	<i>Relatore</i> Obbligatoriamente un docente di una delle aree disciplinari cui si riferisce il seminario disciplinare
		<i>Correlatore</i> Il relatore del saggio di ricerca II, se diverso dal relatore di tesi

Tesi progettuale A (20 crediti) - approfondimento di un progetto

<i>Una qualsiasi unità di progetto</i> 9 crediti	<i>Saggio di ricerca II</i> 5 crediti	<i>Tesi di laurea</i> 6 crediti
	<i>Relatore</i> Libero	<i>Relatore</i> Un docente dell'Unità di Progetto dalla quale inizia il percorso di tesi oppure un docente dell'area della progettazione architettonica, dell'urbanistica, della tecnologia dell'architettura, del restauro, della progettazione strutturale
		<i>Correlatore</i> Il relatore del saggio di ricerca II, se diverso dal relatore di tesi

Tesi progettuale B (11 crediti) - concorso di progettazione

	<i>Saggio di ricerca II</i> 5 crediti	<i>Tesi di laurea</i> 6 crediti
	<i>Relatore</i> Libero	<i>Relatore</i> Un docente dell'area della progettazione architettonica, dell'urbanistica, della tecnologia dell'architettura, del restauro, della progettazione strutturale
		<i>Correlatore</i> Il relatore del saggio di ricerca II, se diverso dal relatore di tesi

Tesi progettuale C (19 crediti) - applicazione progettuale di un seminario disciplinare

<i>Seminario disciplinare</i> 8 crediti	<i>Saggio di ricerca II</i> 5 crediti	<i>Tesi di laurea</i> 6 crediti
	<i>Relatore</i> Libero	<i>Relatore</i> Obbligatoriamente un docente di una delle aree disciplinari cui si riferisce il seminario disciplinare
		<i>Correlatore</i> Obbligatoriamente un docente dell'area della progettazione architettonica, dell'urbanistica, della tecnologia dell'architettura, del restauro, della progettazione strutturale

Percorso consigliato

Primo anno	62 crediti
I P.D. (17.09 - 20.12.07)	29 crediti
- 1 Unità di Progetto	(13 crediti)
- 1 corso 'Storia dell'architettura'	(6 crediti)
- 1 corso di 'Disegno automatico'	(6 crediti)
- 1 corso di 'Qualità del processo edilizio e manutenzione del patrimonio'	(4 crediti)
<i>Esami dal 07.01.08 al 02.02.08 e dal 14.04.08 al 19.04.08</i>	
II P.D. (18.02 - 13.06.08)	33 crediti
- 1 corso 'Restauro'	(4 crediti)
- 1 Unità di Progetto	(13 crediti)
- 1 corso 'Teoria e progetto di strutture'	(6 crediti)
- 1 corso 'Cultura scientifica, umanistica, giuridica, economica, sociopolitica oppure	
- 1 corso di formazione scientifica di base	(6 crediti)
- Saggio di ricerca I	(4 crediti)
<i>Esami dal 16.06.08 al 11.07.08 e dal 27.08.08 al 06.09.08</i>	
Secondo anno	58 crediti
I P.D.(17.09 - 20.12.07)	29 crediti
- 1 Unità di Progetto	(13 crediti)
- 1 corso 'Progettazione fisico-tecnica dell'ambiente interno'	(6 crediti)
- 1 corso 'Economia e organizzazione della progettazione	(4 crediti)
- 1 corso 'Formazione scientifica di base oppure	
- 1 corso di Cultura scientifica, umanistica, giuridica, economica, sociopolitica	(6 crediti)
<i>Esami dal 07.01.08 al 02.02.08 e dal 14.04.08 al 19.04.08</i>	
II P.D. (18.02 - 13.06.08)	18/19 crediti
- 1 corso 'Urbanistica'	(6 crediti)
- 1 corso Valutazione economica dei progetti	(4 crediti)
scelta tra:	
- Quarta Unità di Progetto, libera senza Moduli tematici	(9 crediti)
- Seminario disciplinare	(8 crediti)
<i>Esami dal 16.06.08 al 11.07.08 e dal 27.08.08 al 06.09.08</i>	
Lavoro personale finale	11 crediti
- Saggio di ricerca II	(5 crediti)
- Tesi di laurea	(6 crediti)

N.B. I crediti relativi agli insegnamenti opzionali (fino a 8 crediti liberi; attività progettuali indipendenti fino a un massimo di 9 crediti) possono essere acquisiti in qualsiasi periodo didattico.

Corso di laurea specialistica in Architettura (costruzione)

Percorso formativo consigliato

Lo studente deve scegliere al momento del carico didattico in quale periodo didattico intende frequentare le Unità di progetto; solo in un secondo tempo, e solo se ha preventivamente impegnato i crediti, potrà scegliere quale Unità di progetto frequentare.

1° anno

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	02AOS ^{EM}	Disegno automatico	6	A. Di Piramo; A. Tonin
1	01GUO ^{EM}	Qualità del processo edilizio e manutenzione del patrimonio	4	R. Maspoli
1	02CMA ^{EM}	Storia dell'architettura	6	C. Olmo
1		<i>Prima Unità di progetto</i> ⁽¹⁾	13	
2	03EUA ^{EM}	Restauro	4	M. Momo
2	01JOA ^{EM}	Saggio di ricerca I a carattere storico critico	4	
2	01GUY ^{EM}	Teoria e progetto di strutture	6	M. Sassone; P. Napoli
2		<i>Seconda Unità di progetto</i> ⁽¹⁾	13	
		<i>Modulo cultura scientifica umanistica (da tab. 1) oppure</i>	6	
		<i>Modulo formazione scientifica di base (da tab. 2)</i>	6	

2° anno

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	01JOB ^{EM}	Economia e organizzazione della progettazione	4	P. Tombesi
1	01JJE ^{EM}	Progettazione fisico-tecnica dell'ambiente interno	6	M. Filippi
		<i>Modulo cultura scientifica umanistica (da tab. 1) oppure</i>	6	
		<i>Modulo formazione scientifica di base (da tab. 2)</i>	6	
1		<i>Terza Unità di progetto</i> ⁽¹⁾	13	
1		<i>Quarta unità di progetto</i> ⁽¹⁾	9	
1		<i>Seminario disciplinare (da tab. 3)</i> ⁽¹⁾	8	
2	01JLO ^{EM}	Saggio di ricerca II a carattere critico disciplinare	5	
2		<i>Terza Unità di progetto</i> ⁽¹⁾	13	
2		<i>Quarta unità di progetto</i> ⁽¹⁾	9	
2		<i>Seminario disciplinare (da tab. 3)</i> ⁽¹⁾	8	
2	06CYA ^{EM}	Urbanistica	6	A. Bianchetti
2	03CYJ ^{EM}	Valutazione economica dei progetti	4	M. Bravi
		Tesi	6	

Unità di progetto del 1° periodo didattico*Unità di progetto A1: "Materiali e qualità architettonica" - Costruire dal calcestruzzo a vista**Unità di progetto B1: "Cura del patrimonio" - Progetto di restauro per un sito museale**Unità di progetto B2: "Cura del patrimonio" - Architetture industriali e nuove tipologie costruttive: il porto di Marsiglia**Unità di progetto D2: "Struttura e forma costruttiva" - Un guscio leggero a reticolo in contesto urbano***Unità di progetto A1: "Materiali e qualità architettonica"****Architettura in calcestruzzo a vista**

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	08BYREM	Progettazione architettonica/ Tecnologia dell'architettura	9	S. Pujatti; L. Bazzanella
1	01KDOEM	Scienza e tecnologia del calcestruzzo	2	S. Pagliolico
1	01KDPem	Sperimentare con il calcestruzzo	2	D. Maritano

Unità di progetto B1: "Cura del patrimonio"**Progetto di restauro per un sito museale**

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	06BYREM	Progettazione architettonica/Restauro	9	E. Tamagno; M. Momo;
1	01JPXEM	Aspetti strutturali dell'architettura storica	2	G. Pistone
1	01KVSem	Impianti tecnici per l'edilizia storica	2	L. Stefanutti

Unità di progetto B2: "Cura del patrimonio"**Architetture industriali e nuove tipologie costruttive: il porto di Marsiglia**

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	06BYREM	Progettazione architettonica/Restauro	9	M. Trisciunglio; C. Occelli
1	01KVRem	Analisi tipologica e rinnovamento edilizio	2	M. Barosio
1	01KVQEM	Architetture industriali e processi di trasformazione nelle aree portuali	2	F. Geiling

Unità di progetto D2: "Struttura e forma costruttiva"**Un guscio leggero a reticolo in contesto urbano**

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	07BYREM	Progettazione architettonica / Tecnica delle costruzioni	9	M. Jansen; M. Sassone
1	01JOUem	Tecnologie e materiali per i gusci leggeri a reticolo	2	C. Monti
1	01KVXEM	Topologia e geometria delle superfici	2	J. Pejsachowicz

Unità di progetto del 2° periodo didattico

Unità di progetto A2: "Materiali e qualità architettonica" - Architettura residenziale in legno

Unità di progetto C1: "Sostenibilità e innovazione dei sistemi edificio-impianti" - Architettura sostenibile per la residenza. Progettazione di un isolato di abitazioni a Bolzano

Unità di progetto C2: "Sostenibilità e innovazione dei sistemi edificio-impianti" - Una struttura ricettiva "green" in clima mediterraneo

Unità di progetto D1: "Struttura e forma costruttiva" - Passerelle pedonali in acciaio

Unità di progetto E2: "Le macchine di progetto" - Insediamenti universitari e residenza studentesca: programma, luogo e riferimenti nella pratica di progetto

Unità di progetto A2: "Materiali e qualità architettonica"

Architettura residenziale in legno

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
2	08BYREM	Progettazione architettonica / Tecnologia dell'architettura	9	M. Triscioglio M. Lucat
2	01LUHEM	Composizioni sperimentali con il legno	2	M. Raschiatore
2	01LUGEM	Scienza e tecnologia del legno	2	S. Pagliolico

Unità di progetto C1: "Sostenibilità e innovazione dei sistemi edificio-impianti"

Architettura sostenibile per la residenza. Progettazione di un isolato di abitazioni a Bolzano

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
2	05BYREM	Progettazione architettonica / Fisica tecnica ambientale	9	M. Robiglio; S. Corgnati
2	01KVOEM	Progettazione bioclimatica in sudtirolo	2	S. Fattor
2	01KVP EM	Progetto, ecologia e partecipazione nel verde di vicinato	2	H. Holz

Unità di progetto C2: "Sostenibilità e innovazione dei sistemi edificio-impianti"

Una struttura ricettiva "green" in clima mediterraneo

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
2	05BYREM	Progettazione architettonica / Fisica tecnica ambientale	9	A. Besso Marcheis; M. Filippi
2	01LUEEM	Tecnologie edilizie per la costruzione sostenibile	2	V. Serra
2	01LUDEM	Tecnologie impiantistiche per l'impiego delle energie rinnovabili	2	Docente da nominare

Unità di progetto D1: "Struttura e forma costruttiva"

Passerelle pedonali in acciaio

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
2	07BYREM	Progettazione architettonica / Tecnica delle costruzioni	9	G. Ambrosini, P. Napoli
2	01LUFEM	Elementi di teoria delle passerelle pedonali	2	F. Venuti
2	01KVWEM	Analisi strutturale con software di progettazione	2	F. Venuti

Unità di progetto E2: "Le macchine di progetto"*Insedamenti universitari e residenza studentesca: programma, luogo e riferimenti nella pratica di progetto.*

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
2	03JZCEM	Progettazione architettonica/ Tecnologia dell'architettura	9	G. Motta L. Caneparo
2	01KVTEM	Le macchine della cartografia	2	A. Pizzigoni
2	01KVUEM	Le macchine della rappresentazione	2	C. Ravagnati

Tabella 1 - Moduli Cultura scientifica umanistica

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	01KUZEM	Architettura e arte internazionale 1950-2000	6	M. Comba
1	01KXAEM	Estetica della città	6	M. Romano
1	01KVAEM	Innovazione tecnologica e politica industriale	6	P. Tombesi
1	01LUAEM	La valutazione nei processi di trasformazione urbana	6	F. Zorzi
1	07CJWEM	Sociologia urbana	6	E. Forni
1	01KUXEM	Teoria della composizione	6	M. Trisciuglio
2	01LUBEM	Critica del progetto contemporaneo per la città e il territorio	6	A. Sampieri
2	01KWMEM	Public art. Arte, architettura, paesaggio per una nuova qualità degli spazi pubblici	6	L. Bazzanella
2	02GWWEM	Storia del patrimonio industriale	6	P. Chierici
2	01KVCCEM	Storia dell'arte e dell'architettura del XVIII secolo	6	E. Piccoli
2	01KVBEM	Storia dell'arte e dell'architettura medioevale	6	C. Tosco

Tabella 2 - Moduli formazione scientifica di base

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	01KVDEM	Aspetti elementari della complessità	6	L. Rondoni
2	02BCHCEM	Geometria descrittiva	6	L. Corgnier

Tabella 3 - Seminari disciplinari

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	02JNLECEM	Fattibilità economica di piani e progetti	8	R. Roscelli
1	01KVECEM	Strategie e progetti di trasformazione territoriali	8	A. Spaziante
2	02JNKCEM	Applicazioni di fisica tecnica ambientale	8	M. Filippi
2	01LPUCEM	Architettura e conservazione di opere d'arte e infrastrutture nei territori fluviali	8	M. Chiorino
2	02JNQCEM	Innovazione tecnologica dell'involucro edilizio	8	L. Bazzanella
2	01LPTCEM	Storia e storiografia dell'architettura e del paesaggio	8	G. Montanari

Quarta Unità di progetto

PD	Codice	Titolo
1		Progettazione architettonica/Restauro (IV Unità di progetto)
1		Progettazione architettonica/Tecnica delle costruzioni (IV Unità di progetto)
1		Progettazione architettonica/Tecnologia dell'architettura (IV Unità di progetto)
1		Urbanistica/Progettazione architettonica (IV Unità di progetto)
2		Progettazione architettonica/Estimo (IV Unità di progetto)
2		Progettazione architettonica/Fisica tecnica ambientale (IV Unità di progetto)
2		Progettazione architettonica/Tecnica delle costruzioni (IV Unità di progetto)
1		Progettazione architettonica/Tecnologia dell'architettura (IV Unità di progetto)
2		Progettazione architettonica/Urbanistica (IV Unità di progetto)

Note:

- (1) Lo studente ha l'obbligo di frequentare 3 Unità di progetto diverse; la quarta Unità di progetto è opzionale, in alternativa al "Seminario disciplinare (da tab. 4)", e può essere anche uguale ad una delle 3 Unità di progetto già frequentate. Lo studente può scegliere di frequentare come quarta Unità di progetto anche una Unità di progetto dell'altro corso di laurea specialistica.

Quantità di lavoro		Unità di lavoro	
1.000		1.000	
2.000		2.000	
3.000		3.000	
4.000		4.000	
5.000		5.000	
6.000		6.000	
7.000		7.000	
8.000		8.000	
9.000		9.000	
10.000		10.000	
11.000		11.000	
12.000		12.000	
13.000		13.000	
14.000		14.000	
15.000		15.000	
16.000		16.000	
17.000		17.000	
18.000		18.000	
19.000		19.000	
20.000		20.000	
21.000		21.000	
22.000		22.000	
23.000		23.000	
24.000		24.000	
25.000		25.000	
26.000		26.000	
27.000		27.000	
28.000		28.000	
29.000		29.000	
30.000		30.000	
31.000		31.000	
32.000		32.000	
33.000		33.000	
34.000		34.000	
35.000		35.000	
36.000		36.000	
37.000		37.000	
38.000		38.000	
39.000		39.000	
40.000		40.000	
41.000		41.000	
42.000		42.000	
43.000		43.000	
44.000		44.000	
45.000		45.000	
46.000		46.000	
47.000		47.000	
48.000		48.000	
49.000		49.000	
50.000		50.000	
51.000		51.000	
52.000		52.000	
53.000		53.000	
54.000		54.000	
55.000		55.000	
56.000		56.000	
57.000		57.000	
58.000		58.000	
59.000		59.000	
60.000		60.000	
61.000		61.000	
62.000		62.000	
63.000		63.000	
64.000		64.000	
65.000		65.000	
66.000		66.000	
67.000		67.000	
68.000		68.000	
69.000		69.000	
70.000		70.000	
71.000		71.000	
72.000		72.000	
73.000		73.000	
74.000		74.000	
75.000		75.000	
76.000		76.000	
77.000		77.000	
78.000		78.000	
79.000		79.000	
80.000		80.000	
81.000		81.000	
82.000		82.000	
83.000		83.000	
84.000		84.000	
85.000		85.000	
86.000		86.000	
87.000		87.000	
88.000		88.000	
89.000		89.000	
90.000		90.000	
91.000		91.000	
92.000		92.000	
93.000		93.000	
94.000		94.000	
95.000		95.000	
96.000		96.000	
97.000		97.000	
98.000		98.000	
99.000		99.000	
100.000		100.000	

Corso di laurea specialistica in
Architettura
(progettazione urbana e territoriale)
(classe a 5 anni)

Corso di laurea specialistica in Architettura (progettazione urbana e territoriale)

Premessa

Il corso di laurea specialistico, finalizzato alla formazione della figura professionale di "architetto europeo" rispondente alle indicazioni della direttiva UE 382/85, si inserisce in un percorso formativo complessivo che, successivamente alla laurea specialistica, trova ulteriore definizione nei master di secondo livello rivolti all'alta qualificazione professionale e nei dottorati di ricerca rivolti all'alta formazione scientifica.

Titolo di studio

Il Dottore magistrale in Architettura (progettazione urbana e territoriale) avrà un titolo di studio riconosciuto dagli Ordini professionali, e a questo titolo, equivalente alla precedente laurea quinquennale in architettura: una volta superato l'Esame di Stato, potrà esercitare la professione di architetto in modo autonomo con la piena responsabilità nel campo della progettazione architettonica, della direzione dei lavori, della progettazione e pianificazione urbanistica, della gestione dei processi costruttivi.

Profilo professionale

La finalità della laurea è di formare un architetto con competenze prevalenti nel campo della progettazione architettonica dell'oggetto nel suo contesto (a scala urbana e territoriale) in particolare grazie all'approfondimento conoscitivo delle scienze e delle tecniche che consentono la gestione delle trasformazioni urbane e territoriali. Un interesse particolare sarà posto nella formazione di architetti che sappiano progettare gli spazi pubblici, oggi professionalità assai carente. Il titolo di laurea offrirà la capacità di agire con competenze culturali, scientifiche e professionali e con ruoli di responsabilità sia nella progettazione architettonica, sia nella gestione delle trasformazioni urbane e territoriali. La grande complessità dei processi di trasformazione urbana e territoriale porterà sempre di più ad una differenziazione dei ruoli professionali, sempre più "specializzati", che gli architetti dovranno giocare all'interno di gruppi di progettazione necessariamente multidisciplinari.

All'interno del percorso formativo e pedagogico, particolare attenzione sarà dedicata ad alcuni temi e aspetti del fare progettuale che costituiscono elementi caratterizzanti sia della tradizione di ricerca torinese, sia del dibattito architettonico recente sulla trasformazione della città e del territorio:

- il progetto visto come strumento interpretativo e propositivo capace di contestualizzare e intrecciare le ragioni locali e sovralocali nella costruzione dei singoli luoghi e del territorio;
- il progetto come strumento dialogico e partecipativo che favorisce il coinvolgimento di tutti gli attori all'interno del processo e la costruzione collettiva di sensi e significati;
- l'attenzione etica del progetto nei confronti dell'ambiente, della sostenibilità e delle risorse, in un'ottica non solamente di conservazione, ma di ricerca e costruzione di nuovi valori ambientali.

La laurea specialistica offre diversi sbocchi professionali oltre a quelli riconosciuti tradizionalmente nella figura dell'architetto "libero professionista", titolare di uno studio professionale nel quale controlla l'insieme del processo progettuale e di realizzazione. L'architetto laureato in "Architettura (progettazione urbana e territoriale)" potrà per esempio:

- esercitare ruoli professionali maggiormente specialistici all'interno di strutture progettuali private o pubbliche, e in particolare negli organi di governo comunale o regionale;
- esercitare attività di consulenza progettuale, di perizia o di consulenza tecnica specialistica;
- esercitare attività specialistiche nel campo della sola progettazione architettonica e urbana, oppure della sola progettazione urbanistica, oppure ancora della sola gestione dei processi di trasformazione territoriale e urbana.

Modello didattico

Il modello didattico della laurea specialistica propone un approfondimento delle conoscenze specificamente disciplinari e delle esperienze nel campo della progettazione architettonica, dopo la formazione di base garantita dalla laurea triennale in architettura.

L'approfondimento delle conoscenze si attua in primo luogo mediante i corsi e/o seminari obbligatori organizzati dalle principali aree disciplinari: questi corsi obbligatori, in numero limitato, sono quelli considerati come effettivamente indispensabili per la maturazione culturale, scientifica e tecnica del laureato specialista. In secondo luogo sono organizzati corsi e workshops in cui lo studente può approfondire gli interessi personali per l'una o l'altra delle aree disciplinari.

L'approfondimento delle esperienze nel campo della progettazione architettonica è garantito dall'obbligo di sviluppare almeno 3 progetti complessi concepiti in modo interdisciplinare. Per garantire un effettivo salto di qualità nella padronanza delle capacità progettuali, il piano di studio riserva a tale insegnamento un numero alto di crediti e di ore di docenza.

Insegnamento ed esperienza della progettazione architettonica

L'esercitazione progettuale, da svolgere come un lavoro di ricerca personale, consente agli studenti di sperimentare in modo approfondito, e in un tempo limitato, una metodologia complessa di lavoro: viene insegnato agli studenti come gli architetti agiscono in processi sempre più complessi di progettazione che vedono coinvolti più attori, più figure professionali, più competenze specialistiche. In questo contesto sono coinvolti nell'insegnamento, oltre ai docenti della Facoltà, "specialisti" con competenze progettuali specifiche provenienti dal mondo delle professioni, delle imprese e delle amministrazioni pubbliche. Questi "specialisti" sono coinvolti per portare conoscenze specifiche, sperimentate nella pratica, utili per dare concretezza alle tematiche progettuali oggetto dell'esercitazione.

Organizzazione didattica

La laurea specialistica è strutturata in 4 semestri. Ogni semestre ha una durata di 15 settimane. Durante il semestre, gli studenti possono frequentare una "Unità di progetto" (13 crediti), e i corsi obbligatori e opzionali nelle discipline caratterizzanti la laurea specialistica (con 4 crediti o 6 crediti ognuno). Per garantire un corretto svolgimento dell'esperienza progettuale durante il semestre, i corsi disciplinari hanno una durata di sole 12 settimane, in modo che le 3 ultime settimane del semestre siano dedicate esclusivamente all'ultimazione del progetto.

Per ragioni organizzative, il 1° semestre dell'A.A. 2007-2008 avrà una durata di solo 14 settimane, e quindi i corsi avranno una durata di solo 11 settimane. Alla fine del percorso degli studi gli studenti si dedicheranno alla elaborazione della tesi di laurea e del saggio di ricerca ad essa connesso.

Saggi di ricerca

Durante gli studi devono essere elaborati lavori a carattere teorico (saggio di ricerca di circa 20 cartelle), da svolgere come ricerca personale sulla base di temi di riflessione proposti da docenti che svolgono la funzione di "tutors". Sono richiesti due saggi di ricerca: il primo a carattere storico-critico, il secondo in relazione con l'argomento della tesi di laurea. Il primo saggio è valutato corrispondente ad un impegno dello studente pari a 4 crediti, il secondo pari a 5 crediti.

Crediti "liberi"

Lo studente può acquisire fino a 8 crediti come crediti del tutto "liberi", tali crediti possono essere acquisiti con l'accesso ad offerte didattiche diversificate, nella Facoltà ma anche in altre Università italiane e straniere. Possono essere riconosciuti anche crediti provenienti da discipline esterne al mondo dell'architettura.

Organizzazione delle "Unità di progetto"

L'insegnamento della progettazione si svolge in una "Unità di progetto" composta da un corso di progettazione e da 2 "Moduli tematici" di approfondimento disciplinare. Il corso di progettazione è necessariamente concepito e strutturato in modo interdisciplinare, con almeno due aree disciplinari rappresentate. La relazione tra l'attività di progettazione e i Moduli tematici non è strumentale ma complementare: i Moduli non forniscono "strumenti" necessari per l'elaborazione del progetto, ma propongono un approfondimento disciplinare in relazione con la tematica oggetto dell'esperienza progettuale. In questo modo lo studente vive un'esperienza effettiva di approfondimento e di "specializzazione", evitando un'eccessiva dispersione dei propri interessi durante un periodo didattico. Il Modulo tematico non deve essere frequentato prima di avviare il lavoro progettuale: si sviluppa parallelamente allo svolgimento dell'attività di progettazione.

L'offerta didattica è articolata in quattro diverse Unità di Progetto, ognuna individuata con una propria lettera (A, B, C, D). Lo studente deve obbligatoriamente frequentare tre di loro, mentre la quarta è opzionale. Mentre le tre Unità di Progetto obbligatorie sono necessariamente da scegliere con 3 diverse lettere (ABC, ABD, ACD, BCD), la quarta opzionale può essere scelta di nuovo all'interno di una tra le tre già frequentate, oppure essere la quarta ancora non frequentata, oppure ancora essere scelta nella laurea specialistica in Architettura (costruzione).

Lo studente può seguire le tre o quattro Unità di Progetto nell'ordine della sua scelta. Non esiste il principio di una progressione nei due anni di studio. Anche se rappresentano un insegnamento obbligatorio, le Unità di Progetto offrono un'ampia libertà di scelta; vengono automaticamente mescolati, all'interno delle singole Unità di Progetto studenti del 1° e del 2° anno della laurea specialistica.

Le titolazioni delle Unità di Progetto, che vengono ogni anno precisate con sottotitoli che designano i temi di applicazione, sono:

- A. Riqualficazione della città e del territorio
- B. Nuovi insediamenti e paesaggio
- C. Infrastrutture e ambiente
- D. Qualità architettonica e urbana dello spazio aperto

Per l'anno accademico 2006/07 viene offerta inoltre la possibilità di frequentare una ulteriore Unità di Progetto nel secondo periodo didattico dal titolo "Le macchine di progetto". Questa UdP viene identificata con la lettera E.

Per l'anno accademico 2007/2008 viene offerta inoltre la possibilità di frequentare una ulteriore Unità di Progetto nel secondo periodo didattico dal titolo "Le macchine di progetto". Questa Unità di Progetto viene identificata con la lettera E.

La chiusura delle attività relative alle Unità di Progetto avviene nell'ultima settimana del periodo didattico in cui la Unità di Progetto si svolge e gli esami verranno sostenuti formalmente nella sessione di esami corrispondente. Qualora l'esame abbia esito negativo sarà possibile sostenerlo nuovamente nella successiva sessione di esami con una penalizzazione nel voto. Nel caso in cui si registri nuovamente un esito negativo lo studente perderà la frequenza alla Unità di Progetto e deve quindi reinserire i crediti corrispondenti nel proprio carico didattico.

I crediti relativi ai Moduli Tematici, qualora acquisiti, possono essere fatti valere come crediti "liberi".

Modalità di iscrizione alle Unità di Progetto

Gli studenti esprimono, per ogni periodo didattico, una "prima scelta" e una "seconda scelta".

Per garantire una effettiva libera scelta delle Unità di Progetto e, allo stesso tempo, contenere in 30 il numero massimo di studenti per ogni Unità di Progetto (al fine di garantire la qualità della didattica) è previsto che, in sede di definizione del carico didattico lo studente indichi con un unico codice generico, uguale per tutte le Unità di Progetto, la sua intenzione di frequentare una o due Unità di Progetto.

Solo dopo la presentazione pubblica delle Unità di Progetto che viene fatta prima dell'inizio di ciascun periodo didattico, lo studente è chiamato ad esprimere le sue preferenze indicando, per ogni Unità di Progetto inserita nel carico didattico, una "prima opzione" e una "seconda opzione".

Ogni studente esprimerà le sue opzioni con un "voto elettronico", in sede o da casa, ed in particolare una "prima opzione" e una "seconda opzione" per ogni periodo didattico.

La "prima opzione" è garantita prioritariamente agli studenti che si iscrivono alla terza Unità di progetto obbligatoria, poi a quelli che si iscrivono alla seconda Unità di progetto, infine a quelli che si iscrivono alla prima Unità di progetto.

Per ragioni di programmazione didattica, se non si raggiunge un numero minimo di 15 iscritti, l'Unità di Progetto non viene attivata. Agli studenti viene in ogni caso garantita la possibilità di frequentare un'altra Unità di progetto.

Modalità di frequenza della quarta Unità di Progetto

Gli studenti che intendono frequentare una Unità di progetto come "Quarta unità di progetto" hanno totale libertà di scelta. Per questa ragione, nel caso che in una Unità di progetto sia già stato raggiunto il numero massimo di 30 studenti (con le iscrizioni degli studenti che intendono frequentarla come prima, seconda o terza Unità di progetto "obbligatoria"), gli studenti che vorranno frequentarla come "quarta Unità di progetto" verranno considerati in eccedenza rispetto al numero massimo programmato, senza nessuna limitazione.

Per questi studenti in eccedenza, il lavoro progettuale da svolgere nella Unità di progetto dovrà necessariamente essere finalizzato alla futura Tesi di laurea, con i docenti responsabili come Relatori della tesi.

Nel caso contrario, quando in una Unità di progetto non sarà raggiunto il numero massimo di 30 studenti, gli studenti che vorranno frequentarla come "quarta Unità di progetto" potranno scegliere:

- di svolgere il lavoro progettuale senza relazione con la futura Tesi di laurea; oppure
- di finalizzare il lavoro progettuale alla futura Tesi di laurea, con i docenti responsabili come Relatori della tesi.

In tutti i casi, la frequenza dei Moduli è consigliata ma non obbligatoria. Se gli studenti sosterranno l'esame di uno o due Moduli, i crediti relativi verranno riconosciuti all'interno delle "Attività opzionali" come crediti liberi.

Per garantire una effettiva libertà di scelta, è possibile anticipare la frequenza della "quarta Unità di progetto" prima di frequentare la terza Unità di progetto "obbligatoria", purché si siano superate con esito positivo almeno due Unità di progetto obbligatorie.

Riconoscimento di "attività progettuali indipendenti"

In alternativa alla frequenza di una "quarta Unità di progetto", gli studenti possono veder riconosciute all'interno degli "Insegnamenti opzionali" le seguenti "attività progettuali indipendenti":

A. Workshops di progettazione.

La partecipazione degli studenti a workshop di progettazione è riconosciuta all'interno delle "Attività opzionali" come "attività progettuale indipendente" in alternativa alla frequenza di una quarta "Unità di progetto"; i relativi crediti saranno attribuiti senza voto, e quindi non concorreranno al calcolo della media del voto di laurea.

I workshop di progettazione, organizzati dalla I Facoltà di Architettura di Torino o da altre Facoltà italiane e straniere, ammessi al riconoscimento e all'accreditamento sono pubblicati in un elenco costantemente aggiornato, su proposta degli studenti, docenti e organi della Facoltà e del Politecnico.

L'ammissione dei workshop all'elenco sarà valutata da una apposita commissione, nominata dal Consiglio di Facoltà, formata da Massimo Crotti, Pierre-Alain Croset e Antonio De Rossi: i compiti della commissione sono la valutazione dell'ammissibilità dei workshop al suddetto elenco e il riconoscimento della partecipazione e dei crediti da attribuire a ogni singola attività.

L'ammissibilità preventiva dei workshop è valutata, in linea orientativa, sulla base della pertinenza del tema progettuale proposto con le linee di indirizzo delle lauree magistrali, sul programma didattico offerto e sulla consistenza dell'attività progettuale che dovrà essere prevalente rispetto alle altre attività (conferenze, visite d'istruzione, seminari, ecc) del workshop nel periodo di lavoro indicato.

La partecipazione ad un workshop dovrà essere dimostrata dallo studente con un attestato di frequenza, accompagnato da una breve relazione che ne presenti i risultati. Saranno riconosciuti, di norma, fino a 2 crediti per ogni settimana di durata di ogni workshop, fino ad un massimo di 8 crediti; per i workshop che richiedano attività progettuali diverse e/o complementari da quelle intensive saranno stabiliti dalla commissione apposite valutazioni di accreditamento.

I crediti relativi verranno riconosciuti all'interno degli insegnamenti opzionali, senza voto, e quindi non entreranno nel calcolo della media della laurea.

B. Partecipazione a concorsi di progettazione.

Verranno riconosciuti con un numero definito di crediti la partecipazione a concorsi di progettazione nei quali gli studenti hanno titolo per iscriversi, a condizione che i risultati raggiunti abbiano una qualità comparabile a quella raggiunta all'interno delle Unità di progetto delle lauree magistrali. La valutazione della qualità del progetto di concorso, insieme con la definizione dei crediti da attribuire, verrà effettuata da una apposita Commissione, nominata dal Consiglio di Facoltà, formata da Gustavo Ambrosini, Pierre Alain-Croset e Antonio De Rossi.

I crediti relativi verranno riconosciuti all'interno degli "Insegnamenti opzionali", senza voto, e quindi non entreranno nel calcolo della media della Laurea.

Novità nell'offerta formativa per l'A.A. 2007-08

Per l'A.A. 2007-08, all'interno dei corsi di "Cultura scientifica, umanistica, giuridica, economica, sociopolitica", sono previsti degli insegnamenti pensati specificamente per il corso di laurea in Architettura (progettazione urbana e territoriale).

Il primo si intitola "Critica del progetto contemporaneo per la città e il territorio", e si occupa della cultura del progetto oggi in Italia. La formula scelta è quella del dialogo sui problemi del progetto, con protagonisti dell'attuale discorso critico nel campo dell'architettura e dell'urbanistica: responsabili di riviste disciplinari, di istituzioni e programmi culturali. Il corso è rivolto a studenti della laurea specialistica e aperto ai dottorandi.

Il secondo si intitola "La valutazione nei processi di trasformazione urbana". Il corso intende affrontare concretamente, attraverso la lettura di casi di studio e il confronto con i processi in atto, i temi architettonici, urbanistici e economici connessi ai grandi processi di trasformazione urbana che stanno interessando il territorio di Torino e del Piemonte. L'attività degli studenti all'interno del corso, anche in considerazione dell'esigenza di pervenire a risultati effettivamente utilizzabili, sarà sostenuta da un certo numero di borse di studio, messe a disposizione da SiTI.

Ammissione all'esame di laurea specialistica

L'ultimo periodo didattico offre allo studente la possibilità di scegliere fra:

- svolgimento di una quarta Unità di Progetto "opzionale", da scegliere liberamente nell'offerta formativa dell'uno e dell'altro corso di laurea specialistica;
- frequenza di un "Seminario disciplinare" proposto da una o più aree disciplinari e finalizzato alla definizione delle tematiche della tesi di laurea. Questo insegnamento, coordinato fra un gruppo di docenti, è dedicato in priorità agli studenti che vogliono preparare il lavoro di tesi di laurea, ma può anche essere frequentato da studenti interessati solo ad approfondire conoscenze, indipendentemente dal tipo di tesi che intendono svolgere. Per garantire una effettiva libertà di scelta, è possibile anticipare la frequenza del "Seminario disciplinare" prima di frequentare la terza Unità di Progetto obbligatoria, purché si siano superati con esito positivo almeno due Unità di progetto obbligatorie.

Il percorso degli studi si concluderà con l'elaborazione del secondo Saggio di ricerca e con la tesi di laurea. Tale saggio di ricerca dovrà definire in termini critico-teorici la problematica della tesi di laurea.

Vincoli curriculari

Non esiste ordine di priorità per la frequenza delle Unità di Progetto,

Per garantire una effettiva libertà di scelta, è possibile anticipare la frequenza della "quarta Unità di progetto" prima di frequentare la terza Unità di progetto "obbligatoria", purché si siano superate con esito positivo almeno due Unità di progetto obbligatorie.

Per garantire una effettiva libertà di scelta, è possibile anticipare la frequenza del "Seminario disciplinare" prima di frequentare la terza Unità di Progetto obbligatoria, purché si siano superate con esito positivo almeno due Unità di progetto obbligatorie.

Non è possibile inserire nel carico didattico annuale Unità di Progetto scisse nelle singole parti costituenti (attività di progettazione e moduli tematici), con la sola eccezione della quarta Unità di progetto.

Modalità di svolgimento delle tesi di laurea

La tesi di laurea potrà avere carattere progettuale oppure avere carattere di ricerca scientifica in un determinato settore disciplinare.

Una tesi a carattere di ricerca scientifica in un determinato settore disciplinare dovrà dimostrare originalità nella trattazione dell'argomento e non essere meramente compilativa. Dovrà essere svolta in continuità con un Seminario disciplinare che dovrà obbligatoriamente essere stato frequentato dal Candidato. Il relatore della tesi di laurea dovrà necessariamente essere un docente di una delle aree disciplinari coinvolte nel Seminario disciplinare frequentato dallo studente. Sarà facoltà dello studente poter scegliere anche un co-relatore, che non sarà necessariamente un docente coinvolto nel Seminario disciplinare.

Una tesi a carattere progettuale potrà svolgersi nelle modalità seguenti:

- A. una tesi proposta come approfondimento e "compimento" di un progetto elaborato in una qualsiasi delle Unità di Progetto precedentemente frequentate dallo studente. In questo caso, il saggio di ricerca II dovrà definire in termini critico-teorici gli aspetti progettuali che verranno approfonditi. Il relatore della tesi di laurea potrà essere scelto liberamente, ma uno dei due docenti responsabili della Unità di Progetto nella quale si era svolta la prima elaborazione del progetto dovrà obbligatoriamente essere scelto come relatore o corelatore. Se il relatore del Saggio di ricerca II è diverso del relatore della Tesi, diventerà automaticamente corelatore della Tesi di laurea;
- B. una tesi progettuale scelta liberamente dallo studente come tema di un Concorso di progettazione. La scelta di questo tema di Concorso dovrà essere approvata dal relatore della Tesi di laurea che dovrà necessariamente essere un docente delle aree della progettazione architettonica, dell'urbanistica, della tecnologia dell'architettura, del restauro, della progettazione strutturale. L'elaborazione della Tesi si farà necessariamente in due tempi. In un primo tempo, il candidato dovrà consegnare al Relatore, entro i termini di consegna previsti dal Bando di concorso, gli elaborati (tavole e relazione illustrativa) che dovranno corrispondere a quelli richiesti dal Bando.
In un secondo tempo, verranno sviluppati gli elaborati e la parte teorica della Tesi secondo le indicazioni del relatore. La discussione della Tesi potrà quindi avvenire anche a distanza di alcuni mesi dalla data di consegna fissata nel Bando di concorso. Anche il Saggio di ricerca 2 potrà in questo caso essere consegnato dopo la prima consegna degli elaborati progettuali, con propria votazione: potrà in questo caso essere dedicato non necessariamente ad un tema "preparatorio" del progetto, ma ad una riflessione teorico-critica sulle problematiche affrontate durante l'elaborazione del progetto
- C. una tesi concepita come applicazione progettuale di una tematica elaborata nella frequenza di un Seminario disciplinare. In questo caso, il relatore dovrà obbligatoriamente essere un docente di una delle aree disciplinari coinvolte nel Seminario disciplinare. Dovrà in ogni caso essere garantito che il relatore o il corelatore sia un docente di una disciplina progettuale afferente alla progettazione architettonica, all'urbanistica, alla tecnologia dell'architettura, al restauro, alla progettazione strutturale.

Webthesis

Per favorire la diffusione delle tesi in rete, il Sistema Bibliotecario del Politecnico di Torino ha sviluppato il progetto **Webthesis**, che consiste nella creazione di un archivio elettronico contenente i dati relativi alle tesi di laurea (**quinquennali e specialistiche**) discusse presso le Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino. Tale archivio è costituito tramite self-archiving, a cura dei tesisti stessi. I laureandi possono inserire le informazioni richieste utilizzando una maschera predefinita raggiungibile via web all'url <http://www.biblio.polito.it/webthesis>.

Per informazioni rivolgersi al personale della Biblioteca Centrale di Architettura.

Tabella degli insegnamenti e relativi crediti formativi

Insegnamenti obbligatori

97 crediti

– 3 Unità di Progetto (compresi i relativi Moduli Tematici)	39 crediti
– 8 corsi caratterizzanti	
– Storia delle trasformazioni urbanistiche e territoriali	6 crediti
– Teoria e progetto di strutture	6 crediti
– Valutazione economica dei progetti	6 crediti
– Urbanistica	6 crediti
– Progettazione fisico-tecnica dell'ambiente esterno	4 crediti
– Qualità del processo edilizio e manutenzione del patrimonio	4 crediti
– Restauro	4 crediti
– Geografia dello sviluppo	4 crediti
– 1 corso di Disegno automatico	6 crediti
– 1 corso nell'ambito della Formazione scientifica di base	6 crediti
– 1 corso nell'ambito della Cultura scientifica, umanistica, economica, sociopolitica	6 crediti

Insegnamenti opzionali

8/9 crediti

8/9 crediti da acquisire a scelta tra i seguenti:	
– Seminario disciplinare	8 crediti
– Quarta Unità di Progetto (senza i relativi Moduli Tematici) oppure Attività progettuali indipendenti (workshops, concorsi)	9 crediti
– Crediti liberi	9 crediti (max) 8 crediti (max)

Lavori di ricerca personale

15 crediti

– Saggio di ricerca I	4 crediti
– Saggio di ricerca II	5 crediti
– Tesi di laurea	6 crediti

TABELLA PERCORSI DI TESI

Tesi disciplinare (19 crediti)

<i>Seminario disciplinare</i> 8 crediti	<i>Saggio di ricerca II</i> 5 crediti	<i>Tesi di laurea</i> 6 crediti
	<i>Relatore</i> Libero	<i>Relatore</i> Obbligatoriamente un docente di una delle aree disciplinari cui si riferisce il seminario disciplinare
		<i>Correlatore</i> Il relatore del saggio di ricerca II, se diverso dal relatore di tesi

Tesi progettuale A (20 crediti) - approfondimento di un progetto

<i>Una qualsiasi unità di progetto</i> 9 crediti	<i>Saggio di ricerca II</i> 5 crediti	<i>Tesi di laurea</i> 6 crediti
	<i>Relatore</i> Libero	<i>Relatore</i> Un docente dell'Unità di Progetto dalla quale inizia il percorso di tesi oppure un docente dell'area della progettazione architettonica, dell'urbanistica, della tecnologia dell'architettura, del restauro, della progettazione strutturale
		<i>Correlatore</i> Il relatore del saggio di ricerca II, se diverso dal relatore di tesi

Tesi progettuale B (11 crediti) - concorso di progettazione

	<i>Saggio di ricerca II</i> 5 crediti	<i>Tesi di laurea</i> 6 crediti
	<i>Relatore</i> Libero	<i>Relatore</i> Un docente dell'area della progettazione architettonica, dell'urbanistica, della tecnologia dell'architettura, del restauro, della progettazione strutturale
		<i>Correlatore</i> Il relatore del saggio di ricerca II, se diverso dal relatore di tesi

Tesi progettuale C (19 crediti) - applicazione progettuale di un seminario disciplinare

<i>Seminario disciplinare</i> 8 crediti	<i>Saggio di ricerca II</i> 5 crediti	<i>Tesi di laurea</i> 6 crediti
	<i>Relatore</i> Libero	<i>Relatore</i> Obbligatoriamente un docente di una delle aree disciplinari cui si riferisce il seminario disciplinare
		<i>Correlatore</i> Obbligatoriamente un docente dell'area della progettazione architettonica, dell'urbanistica, della tecnologia dell'architettura, del restauro, della progettazione strutturale

Percorso consigliato

Primo anno	62 crediti
I P.D. (17.09.07 -20.12.07)	33 crediti
- 1 Unità di Progetto	(13 crediti)
- 1 corso 'Storia delle trasformazioni urbanistiche e territoriali'	(6 crediti)
- 1 corso di 'Disegno automatico'	(6 crediti)
- 1 corso 'Geografia dello sviluppo'	(4 crediti)
<i>Esami dal 07.01.08 al 02.02.08 e dal 14.04.08 al 19.04.08</i>	
II P.D. (18.02.08 - 13.06.08)	33 crediti
- 1 Unità di Progetto	(13 crediti)
- 1 corso di Urbanistica	(6 crediti)
- 1 corso 'Restauro'	(4 crediti)
- 1 corso Cultura scientifica,umanistica, giuridica, economica, sociopolitica oppure	
- 1 corso Formazione scientifica di base	(6 crediti)
- Saggio di ricerca 1	(4 crediti)
<i>Esami dal 16.06.08 al 11.07.08 e dal 27.08.08 al 06.09.08</i>	
Secondo anno	58 crediti
I P.D. (17.09.07 -20.12.07)	29 crediti
- 1 Unità di Progetto	(13 crediti)
- 1 corso Teoria e progetto di strutture	(6 crediti)
- 1 corso Qualità del processo edilizio e manutenzione del patrimonio	(4 crediti)
- 1 corso Formazione scientifica di base oppure	
- 1 corso Cultura scientifica,umanistica, giuridica, economica, sociopolitica	(6 crediti)
<i>Esami dal 07.01.08 al 02.02.08 e dal 14.04.08 al 19.04.08</i>	
II P.D. (18.02.08 - 13.06.08)	18/19 crediti
- 1 corso 'Valutazione economica dei progetti'	(6 crediti)
- 1 corso 'Progettazione fisico-tecnica dell'ambiente esterno'	(4 crediti)
- scelta tra:	
Quarta Unità di Progetto, libera senza Moduli tematici	(9 crediti)
Seminario disciplinare	(8 crediti)
<i>Esami dal 16.06.08 al 11.07.08 e dal 27.08.08 al 06.09.08</i>	
Lavoro personale finale	11 crediti
- Saggio di ricerca II	(5 crediti)
- Tesi di laurea	(6 crediti)

N.B. I crediti relativi agli insegnamenti opzionali (fino a 8 crediti liberi) e alle attività progettuali indipendenti (fino a un massimo di 9 crediti) possono essere acquisiti in qualsiasi periodo didattico.

Corso di laurea specialistica in Architettura (progettazione urbana e territoriale)

Percorso formativo consigliato

Lo studente deve scegliere al momento del carico didattico in quale periodo didattico intende frequentare le Unità di progetto; solo in un secondo tempo, e solo se ha preventivamente impegnato i crediti, potrà scegliere quale Unità di progetto frequentare.

1° anno

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	02AOS ^{EL}	Disegno automatico	6	A. Di Piramo; A. Tonin
1	01BBG ^{EL}	Geografia dello sviluppo	4	M. Santangelo
1	01GUT ^{EL}	Storia delle trasformazioni urbanistiche e territoriali	6	G. Montanari
1		<i>Prima Unità di progetto ⁽¹⁾</i>	13	
2	03EUA ^{EL}	Restauro	4	L. Re
2	01JOA ^{EL}	Saggio di ricerca I a carattere storico critico	4	
2		<i>Seconda Unità di progetto ⁽¹⁾</i>	13	
2	06CYA ^{EL}	Urbanistica	6	G. Brunetta
		<i>Modulo cultura scientifica umanistica (da tab. 1) oppure</i>	6	
		<i>Modulo formazione scientifica di base (da tab. 2)</i>	6	

2° anno

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	01GUO ^{EL}	Qualità del processo edilizio e manutenzione del patrimonio	4	R. Maspoli
1	01GUY ^{EL}	Teoria e progetto di strutture	6	M. Chiorino
		<i>Modulo cultura scientifica umanistica (da tab. 1) oppure</i>	6	
		<i>Modulo formazione scientifica di base (da tab. 2)</i>	6	
1		<i>Terza Unità di progetto ⁽¹⁾ oppure</i>	13	
1		<i>Quarta unità di progetto ⁽¹⁾ oppure</i>	9	
1		<i>Seminario disciplinare (da tab. 3) ⁽¹⁾</i>	8	
2	01JJD ^{EL}	Progettazione fisico-tecnica dell'ambiente esterno	4	G. Fracastoro
2		<i>Terza Unità di progetto ⁽¹⁾ oppure</i>	13	
2		<i>Quarta unità di progetto ⁽¹⁾ oppure</i>	9	
2		<i>Seminario disciplinare (da tab. 3) ⁽¹⁾</i>	8	
2	01JLO ^{EL}	Saggio di ricerca II a carattere critico disciplinare	5	
2	04CYJ ^{EL}	Valutazione economica dei progetti	6	R. Roscelli
		Tesi	6	

Unità di progetto del 1° periodo didattico

Unità di progetto A1: *"Riqualficazione della città e del territorio" - La riqualficazione dei territori del turismo*

Unità di Progetto C1: *"Infrastrutture e ambiente" - Il sistema infrastrutturale nel disegno del territorio*

Unità di Progetto A1: "Riqualficazione della città e del territorio"

La riqualficazione dei territori del turismo

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	12CYAEL	Urbanistica/Progettazione architettonica	9	A. Bianchetti; M. Crotti
1	01KDXEL	Il progetto ambientale dello spazio litorale	2	A. Di Campi
1	01LUCel	Tecniche della rappresentazione nel progetto di paesaggio	2	A. Sampieri

Unità di Progetto C1: "Infrastrutture e ambiente"

Il sistema infrastrutturale nel disegno del territorio

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	09BYREL	Progettazione architettonica/Tecnologia dell'architettura	9	G. Ambrosini; G. Callegari
1	01JNBEL	Elementi di architettura del paesaggio per il progetto delle infrastrutture	2	G. Cosmacini
1	01JNGEL	Rappresentare i paesaggi delle infrastrutture: strumenti e metodi	2	E. Carmagnani

Unità di progetto del 2° periodo didattico

Unità di Progetto B2: *"Nuovi insediamenti e paesaggio" - Progetti complessi: visioni e scenari di trasformazione nell'aerae milanese*

Unità di Progetto D2: *"Qualità architettonica e urbana dello spazio aperto" - Riqualficazione dell'ambito urbano lungo l'asse ferroviario fra Porta Nuova e Corso Bramante*

Unità di progetto E2: *"Le macchine di progetto" - Insediamenti universitari e residenza studentesca: programma, luogo e riferimenti nella pratica di progetto*

Unità di Progetto B2: "Nuovi insediamenti e paesaggio"

Progetti complessi: visioni e scenari di traformazione nell'area milanese

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
2	04BYREL	Progettazione architettonica/Estimo	9	A. Boschetti; F. Zorzi
2	01KDJeL	Architettura e paesaggi insediati	2	D. Rolfo
2	01JNAEL	Metodi di valutazione multicriteriali	2	P. Rosasco

Unità di Progetto D2: “Qualità architettonica e urbana dello spazio aperto”*Riqualificazione dell'ambito urbano lungo l'asse ferroviario fra Porta Nuova e corso Bramante*

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
2	10BYREL	Progettazione architettonica/Urbanistica	9	A. De Rossi; F. Corsico
2	02LLFEL	Torino 1980 - 2011. La trasformazione e le sue immagini	2	A. De Rossi
2	01GUIEL	Modellazione virtuale avanzata e rendering	2	L. Caneparo

Unità di Progetto E2: “Le macchine di progetto”*Insedimenti universitari e residenza studentesca: programma, luogo e riferimenti nella pratica di progetto*

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
2	03JZCEL	Progettazione architettonica/ Tecnologia dell'architettura	9	G. Motta; L. Caneparo
2	01KVEL	Le macchine della cartografia	2	A. Pizzigoni
2	01KVUEL	Le macchine della rappresentazione	2	C. Ravagnati

Tabella 1 - Moduli di cultura scientifica e umanistica

Per gli studenti di Architettura (Progettazione urbana e territoriale) sono fortemente consigliati i primi tre moduli in quanto pensati appositamente per questo corso di laurea.

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	01LUAEL	La valutazione nei processi di trasformazione urbana	6	F. Zorzi
1	07CJWEL	Sociologia urbana	6	E. Forni
2	01LUBEL	Critica del progetto contemporaneo per la città e il territorio	6	A. Sampieri
1	01KUZEL	Architettura e arte internazionale 1950-2000	6	M. Comba
1	01KXAEL	Estetica della città	6	M. Romano
1	01KVAEL	Innovazione tecnologica e politica industriale	6	P. Tombesi
1	01KUXEL	Teoria della composizione	6	M. Trisciunglio
2	01KWMEL	Public art. Arte, architettura, paesaggio per una nuova qualità degli spazi pubblici	6	L. Bazzanella
2	02GWWEL	Storia del patrimonio industriale	6	P. Chierici
2	01KVCCEL	Storia dell'arte e dell'architettura del XVIII secolo	6	E. Piccoli
2	01KVBEL	Storia dell'arte e dell'architettura medioevale	6	C. Tosco

Tabella 2 - Moduli Formazione scientifica di base

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	01KVDEL	Aspetti elementari della complessità	6	L. Rondoni
2	02BCHCEL	Geometria descrittiva	6	L. Corgnier

Tabella 3 - Seminari disciplinari

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	02JNLEL	Fattibilità economica di piani e progetti	8	R. Roscelli
1	01KVEEL	Strategie e progetti di trasformazione territoriali	8	A. Spaziante
2	02JNKEL	Applicazioni di fisica tecnica ambientale	8	M. Filippi
2	01LPUEL	Architettura e conservazione di opere d'arte e infrastrutture nei territori fluviali	8	M. Chiorino
2	02JNQEL	Innovazione tecnologica dell'involucro edilizio	8	L. Bazzanella
2	01LPTel	Storia e storiografia dell'architettura e del paesaggio	8	G. Montanari

Quarta Unità di progetto

PD	Codice	Titolo
1		Progettazione architettonica/Restauro (IV Unità di progetto)
1		Progettazione architettonica/Tecnica delle costruzioni (IV Unità di progetto)
1		Progettazione architettonica/Tecnologia dell'architettura (IV Unità di progetto)
1		Urbanistica/Progettazione architettonica (IV Unità di progetto)
2		Progettazione architettonica/Estimo (IV Unità di progetto)
2		Progettazione architettonica/Fisica tecnica ambientale (IV Unità di progetto)
2		Progettazione architettonica/Tecnica delle costruzioni (IV Unità di progetto)
1		Progettazione architettonica/Tecnologia dell'architettura (IV Unità di progetto)
2		Progettazione architettonica/Urbanistica (IV Unità di progetto)

Note:

- (1) Lo studente ha l'obbligo di frequentare 3 Unità di progetto diverse; la quarta Unità di progetto è opzionale, in alternativa al "Seminario disciplinare (da tab. 3)", e può essere anche uguale ad una delle 3 Unità di progetto già frequentate. Lo studente può scegliere di frequentare come quarta Unità di progetto anche una Unità di progetto dell'altro corso di laurea specialistica.

Corso di laurea in Disegno industriale

Obiettivi

Il corso di laurea in Disegno industriale ha lo scopo di formare professionisti capaci di progettare e realizzare prodotti industriali, applicando le conoscenze teoriche e pratiche acquisite durante il percorso di studio.

Il corso di laurea in Disegno industriale è articolato in tre anni di studio, con un totale di 120 crediti formativi universitari (CFU). Il primo anno è dedicato alla formazione di base, mentre gli anni successivi sono dedicati alla specializzazione nel disegno industriale.

Il corso di laurea in Disegno industriale è articolato in tre anni di studio, con un totale di 120 crediti formativi universitari (CFU). Il primo anno è dedicato alla formazione di base, mentre gli anni successivi sono dedicati alla specializzazione nel disegno industriale.

Il corso di laurea in Disegno industriale è articolato in tre anni di studio, con un totale di 120 crediti formativi universitari (CFU). Il primo anno è dedicato alla formazione di base, mentre gli anni successivi sono dedicati alla specializzazione nel disegno industriale.

Il corso di laurea in Disegno industriale è articolato in tre anni di studio, con un totale di 120 crediti formativi universitari (CFU). Il primo anno è dedicato alla formazione di base, mentre gli anni successivi sono dedicati alla specializzazione nel disegno industriale.

Competenze previste

Il corso di laurea in Disegno industriale ha lo scopo di formare professionisti capaci di progettare e realizzare prodotti industriali, applicando le conoscenze teoriche e pratiche acquisite durante il percorso di studio.

Il corso di laurea in Disegno industriale è articolato in tre anni di studio, con un totale di 120 crediti formativi universitari (CFU). Il primo anno è dedicato alla formazione di base, mentre gli anni successivi sono dedicati alla specializzazione nel disegno industriale.

Il corso di laurea in Disegno industriale è articolato in tre anni di studio, con un totale di 120 crediti formativi universitari (CFU). Il primo anno è dedicato alla formazione di base, mentre gli anni successivi sono dedicati alla specializzazione nel disegno industriale.

Il corso di laurea in Disegno industriale è articolato in tre anni di studio, con un totale di 120 crediti formativi universitari (CFU). Il primo anno è dedicato alla formazione di base, mentre gli anni successivi sono dedicati alla specializzazione nel disegno industriale.

Attività previste

Il corso di laurea in Disegno industriale ha lo scopo di formare professionisti capaci di progettare e realizzare prodotti industriali, applicando le conoscenze teoriche e pratiche acquisite durante il percorso di studio.

Il corso di laurea in Disegno industriale è articolato in tre anni di studio, con un totale di 120 crediti formativi universitari (CFU). Il primo anno è dedicato alla formazione di base, mentre gli anni successivi sono dedicati alla specializzazione nel disegno industriale.

Il corso di laurea in Disegno industriale è articolato in tre anni di studio, con un totale di 120 crediti formativi universitari (CFU). Il primo anno è dedicato alla formazione di base, mentre gli anni successivi sono dedicati alla specializzazione nel disegno industriale.

Obiettivi

Il corso di laurea in Disegno industriale ha lo scopo di formare professionisti capaci di progettare e realizzare prodotti industriali, applicando le conoscenze teoriche e pratiche acquisite durante il percorso di studio.

Il corso di laurea in Disegno industriale è articolato in tre anni di studio, con un totale di 120 crediti formativi universitari (CFU). Il primo anno è dedicato alla formazione di base, mentre gli anni successivi sono dedicati alla specializzazione nel disegno industriale.

Corso di laurea in Disegno industriale

(classe n. 42: Disegno industriale)

Corso di laurea in Disegno industriale

Premessa

Il Corso di Laurea ha come obiettivo la formazione di un operatore capace di mediare le ragioni del progetto, della produzione e del mercato e di svolgere anche il ruolo di raccordo tra i progettisti esterni all'azienda e l'azienda stessa.

Il corso di laurea di primo livello privilegia, pertanto, la preparazione culturale e tecnica di una figura professionale in grado di affrontare, con una concreta metodologia, gli aspetti del design di prodotto e/o di servizio.

Il percorso di studi prevede attività professionalizzanti tese sviluppare la capacità di interagire con gruppi di lavoro multidisciplinari e a favorire l'incontro tra studenti e mondo professionale/aziendale: tirocinio professionale in azienda, workshop progettuali e partecipazione a concorsi di progetto.

Il laureato è in grado di esercitare le competenze acquisite presso imprese manifatturiere, studi di progettazione, enti istituzionali, oltre che nella libera professione e nelle attività di consulenza.

Il laureato, attraverso la solida preparazione di base che ha ricevuto nel corso può inoltre accedere senza debiti formativi al corso di laurea specialistica in Design del Prodotto Ecocompatibile (ECODESIGN) che si svolge nella stessa sede.

Organizzazione didattica

La durata del Corso di Laurea di 1° livello è di 3 anni, con tirocinio professionale prima del conseguimento della medesima, per complessivi 180 crediti.

L'attività didattica è organizzata su corsi di insegnamento monodisciplinari o integrati e su laboratori per esercitazioni, con durata di una annualità o di mezza annualità. Pertanto gli esami di profitto previsti possono essere sostenuti su:

- corsi di insegnamento monodisciplinari corrispondenti ad una annualità (8 crediti);
- corsi di insegnamento monodisciplinari corrispondenti a mezza annualità (4 crediti);
- laboratori per attività teorico-pratica (4 crediti).

Attività opzionali (tipo D)

Il percorso formativo dello studente viene completato con attività formative opzionali (tipo D) fino alla concorrenza massima di 8 crediti. Inoltre, lo studente può chiedere il riconoscimento di attività formative di livello postsecondario nonché di attività formative svolte presso altre Facoltà dell'Ateneo o presso altri Atenei, comunque nell'ambito degli 8 crediti definiti per le attività opzionali (tipo D).

In questo caso, l'accreditamento avverrà a conclusione delle attività stesse a giudizio del Corso di Studi su richiesta documentata.

Frequenza

La frequenza dei corsi è obbligatoria e la percentuale minima per ottenere le frequenze è pari al 75% secondo quanto stabilito dal Consiglio di Corso di Studi. Essa verrà accertata da ciascun docente secondo le modalità concordate con gli organismi didattici della Facoltà.

Lingua inglese

Durante il primo ciclo e comunque prima della Laurea, lo studente dovrà dimostrare la conoscenza della lingua inglese, attestata dal superamento di una prova di accertamento secondo le modalità stabilite dalla Facoltà.

I crediti relativi alla Lingua Inglese si acquisiscono con l'ottenimento del P.E.T. con giudizio "Pass with merit", oppure con il semplice Pass, nel qual caso la media finale degli esami superati viene abbassata di un punto. La frequenza dei corsi di lingua inglese è prevista nel II periodo del 1° anno di corso.

Tirocinio

Al fine di consentire lo svolgimento del tirocinio professionale (obbligatorio) l'Ateneo ha stipulato convenzioni con qualificate strutture appartenenti al sistema imprenditoriale del disegno industriale (aziende, studi professionali, centri di ricerca, enti e istituzioni).

Ordini di priorità da rispettare nella frequenza ai laboratori e ai corsi

Ai fini della formulazione del carico didattico annuale lo studente deve rispettare le seguenti sequenze:

- Disegno Industriale I, Disegno Industriale II, Disegno Industriale III;
- Laboratorio di Informatica I, Laboratorio di Informatica II, Laboratorio di Informatica III;
- Laboratorio di Materiali e Modelli I, Laboratorio di Materiali e Modelli II.

Le stesse sequenze dovranno essere rispettate nel superamento delle relative prove di esame.

Prova finale

Per essere ammesso alla prova finale lo studente dovrà aver acquisito tutti i crediti relativi agli esami previsti dal Piano di Studi (almeno 176 crediti). Per il corso di Laurea in Disegno Industriale la prova finale consiste nella presentazione e discussione con la commissione di una tesi che costituisce uno degli elementi nodali del percorso formativo.

La tesi consiste nella produzione di un elaborato tale da apportare un contributo allo sviluppo della conoscenza disciplinare, attraverso il quale lo studente dimostra, di fronte ad una commissione di docenti e ricercatori, le proprie capacità di dissertazione e la propria maturità critica.

Per la stesura della monografia/tesi, lo studente si avvale della collaborazione di un docente tutor, scelto all'interno del corpo docente del corso di studi previa comunicazione alla segreteria didattica secondo le scadenze indicate nel calendario della Guida dello Studente. Tutte le scadenze relative agli esami di laurea sono inderogabili.

Tirocinio

Il tirocinio, collocato al III anno di corso, è inteso come una prima concreta occasione per confrontarsi con il mondo del lavoro attraverso un'esperienza di 250 ore (pari a 11 crediti, di tipo F).

L'Ufficio Stage & Job Placement, che è ubicato nel retro dell'Aula Magna, al primo piano, nell'ala corrispondente agli ingressi di Corso Castelfidardo, offre un servizio di informazione e tutorato. Il Politecnico di Torino, nel ruolo di soggetto promotore, garantisce, per tutta la durata del tirocinio, la copertura assicurativa sia per quanto riguarda la responsabilità civile sia gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

Al tirocinante è fatto obbligo di seguire le indicazioni del tutor accademico e del responsabile aziendale e fare riferimento a essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altre evenienze; di rispettare i regolamenti disciplinari, le norme organizzative di sicurezza e di igiene sul lavoro vigenti nell'azienda o ente presso cui svolge lo stage.

Le proposte di tirocinio formulate dalle Aziende vengono raccolte dalla Segreteria Studenti Alenia che informa gli studenti tramite annuncio in bacheca e rende disponibile l'elenco cartaceo delle Aziende disponibili per l'anno accademico in corso.

La Commissione tirocini del Corso di Studi convoca gli studenti e approfondisce le proposte di tirocini disponibili, illustrandone le caratteristiche, discutendo, a fini orientativi, le preferenze espresse in quella sede dagli studenti, ed informandoli circa le regole e le modalità di svolgimento dell'attività.

Dopo tale presentazione, seduta stante, ciascun studente comunica alla Commissione Stage la propria scelta di cui la Commissione tirocini terrà conto al momento dell'abbinamento stagista-azienda.

Una volta effettuate le assegnazioni la Commissione indica agli studenti i tutor disponibili per ciascuno stage.

Alla fase di abbinamento, segue la compilazione del Progetto Formativo, obbligatoria per l'avvio del tirocinio, che verrà consegnato personalmente dallo studente all' Ufficio Stage & Job Placement.

Al termine del tirocinio, fatta salva la verifica della frequenza, la valutazione dell'attività di tirocinio dello studente sarà espressa tramite un giudizio di idoneità/inidoneità che terrà conto dell'esperienza maturata dallo studente nel corso del tirocinio e del grado di soddisfazione da parte del referente interno all'azienda o ente ospitante.

Referente:

Claudia De Giorgi.

Corso di laurea in Disegno industriale

Percorso formativo consigliato

1° anno

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	01AMU _{AJ}	Cultura tecnologica della progettazione	4	S. Belforte
1	01KCX _{AJ}	Design primario	4	R. Cardia
1	01BAF _{AJ}	Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva	4	U. Zich; M. Vitali
1	01EGIA _J	Scienza e tecnologia dei materiali I	4	L. Montanaro
1	02CME _{AJ}	Storia dell'architettura contemporanea I	4	E. Dellapiana
1,2	01LKI _{AJ}	Lingua inglese I livello	5	
2	01APD _{AJ}	Disegno industriale I	4	C. De Giorgi; G. Adriano
2	01AXY _{AJ}	Fisica tecnica	4	A. Pellegrino
2	04BKY _{AJ}	Laboratorio di informatica I	4	M. Muggeo; M. Corrado
2	01KDE _{AJ}	Principi di statica	4	G. Faraggiana
2	01EGJA _J	Scienza e tecnologia dei materiali II	4	B. De Benedetti
2	01CMF _{AJ}	Storia dell'architettura contemporanea II	4	E. Dellapiana
2	01EGGA _J	Workshop I	4	
1,2	01CPR _{AJ}	Tecniche della rappresentazione	8	G. Marino
		<i>Attività di tipo D ⁽¹⁾</i>	4	

2° anno

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	01ECA _{AJ}	Ergonomia applicata al disegno industriale	4	E. Monzeglio
1	04ECCA _J	Laboratorio di informatica II	4	R. Novelli; A. Cocco
1	01ECBA _J	Requisiti ambientali del prodotto industriale	4	P. Tamborrini
1	01FQBA _J	Teoria e storia del disegno industriale I	4	C. Comuzio
2	01ECHA _J	Laboratorio di materiali e modelli I	4	M. Rasero; E. Bergese
2	02IBGA _J	Marketing strategico	4	G. Montresor
2	01FQCA _J	Teoria e storia del disegno industriale II	4	C. Comuzio
2	01EGHA _J	Workshop II	4	
1,2	01KUSA _J	Design dell'esporre	8	M. Vaudetti; S. Musso
1,2	01ECIA _J	Disegno industriale II	8	C. Campagnaro; A. Virano
1,2	01ECKA _J	Processi e metodi della produzione dell'oggetto d'uso	8	P. Maccarrone
		<i>Attività di tipo D ⁽¹⁾</i>	4	

3° anno

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	01BDUAJ	Gestione dell'innovazione e del progetto	4	P. Belluzzo
1	01ERXAJ	Laboratorio di informatica III (CAD/CAM)	4	F. Valpreda; G. Faletti
1	01BOGAJ	Materiali e componenti per il disegno industriale	4	C. De Giorgi
1	01CYJAJ	Valutazione economica dei progetti	4	M. Bravi
2	01ALFAJ	Controllo di qualità dell'oggetto d'uso	4	C. Allione
2	01ERWAJ	Laboratorio di materiali e modelli II	4	D. Bodino; G. Varalda
2	01BUSAJ	Normazione industriale e ingegnerizzazione	4	O. Marengo
2	04ECDAJ	Teoria dei linguaggi formali	4	D. Vannoni
2	06CWHAJ	Tirocinio	11	
1,2	01ERYAJ	Disegno industriale III	8	C. Germak; F. Pavesi
		Prova finale	4	

Tabella 1 - Attività di tipo D

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	01FRGAJ	Storia dell'arte contemporanea I	4	B. Pedretti
1	01FQDAJ	Teoria e storia della comunicazione visiva I	4	L. Dematteis
2	01FRHAJ	Storia dell'arte contemporanea II	4	F. Comisso
2	01FQEAJ	Teoria e storia della comunicazione visiva II	4	G. Falabrino

Programma Erasmus

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	02ETOAJ	Torino: the city and its architectures	4	S. Pace

Note:

(1) Corso opzionale che si consiglia di scegliere fra gli insegnamenti proposti nella Tabella 1.

Corso di laurea in
Progetto grafico e virtuale
(Graphic & virtual design)
L'espresso 14/15

Corso di laurea in Progetto grafico e virtuale (Graphic & virtual design)

Premessa

Il Corso di Laurea ha come obiettivo la formazione di un operatore capace di mediare le ragioni del progetto del prodotto grafico e virtuale con quelle del mercato e della produzione. Il Corso offre una solida preparazione, culturale e tecnica, che consente sbocchi lavorativi in diversi campi di applicazione: pubblicità, editoria, Web e nuove comunicazioni, mostre/esposizioni, segnaletica, immagine coordinata, imballaggio, costruzione di realtà virtuali (anche immersive), interfacce grafiche.

Il laureato conseguirà alcune competenze specifiche riferite alla conoscenza della storia dell'arte contemporanea e della comunicazione, una solida preparazione di base riguardante gli aspetti metodologici e tecnico gestionali della progettazione; una specifica preparazione nel campo dell'informatica dell'ipermaterialità con particolare attenzione alle nuove comunicazioni.

Il percorso di studi prevede attività professionalizzanti tese sviluppare la capacità di interagire con gruppi di lavoro multidisciplinari e a favorire l'incontro tra studenti e mondo professionale/aziendale: tirocinio professionale in azienda o studi professionali, workshop progettuali e partecipazione a concorsi di progetto.

Organizzazione didattica

La durata normale del corso di laurea di 1° livello è di 3 anni, con tirocinio professionale prima del conseguimento della medesima, per complessivi 180 crediti.

L'attività didattica è organizzata su corsi di insegnamento monodisciplinari o integrati e su laboratori per esercitazioni, con durata di una annualità o di mezza annualità. Pertanto gli esami di profitto previsti possono essere sostenuti su:

- corsi di insegnamento monodisciplinari corrispondenti ad una annualità (8 crediti)
- corsi di insegnamento monodisciplinari corrispondenti a mezza annualità (4 crediti);
- laboratori per attività teorico-pratica (4 crediti).

Attività opzionali (tipo D)

Il percorso formativo dello studente viene completato con attività formative opzionali (tipo D) fino alla concorrenza massima di 8 crediti. Inoltre, lo studente può chiedere il riconoscimento di attività formative di livello postsecondario nonché di attività formative svolte presso altre Facoltà dell'Ateneo o presso altri Atenei, comunque nell'ambito degli 8 crediti definiti per le attività opzionali (tipo D).

In questo caso, l'accreditamento avverrà a conclusione delle attività stesse a giudizio del Corso di Studi su richiesta documentata.

Frequenza

La frequenza dei corsi è obbligatoria e la percentuale minima per ottenere le frequenze è pari al 75% secondo quanto stabilito dal Consiglio di Corso di Studi. Essa verrà accertata da ciascun docente secondo le modalità concordate con gli organismi didattici della Facoltà.

Lingua inglese

Durante il primo ciclo e comunque prima della Laurea, lo studente dovrà dimostrare la conoscenza della lingua inglese, attestata dal superamento di una prova di accertamento secondo le modalità stabilite dalla Facoltà.

I crediti relativi alla Lingua Inglese si acquisiscono con l'ottenimento del P.E.T. con giudizio "Pass with merit", oppure con il semplice Pass, nel qual caso la media finale degli esami superati viene abbassata di un punto. La frequenza dei corsi di lingua inglese è prevista nel II periodo del 1° anno di corso.

Tirocinio

Al fine di consentire lo svolgimento del tirocinio professionale (obbligatorio) l'Ateneo ha stipulato convenzioni con qualificate strutture appartenenti al sistema imprenditoriale del progetto grafico e virtuale (aziende, studi professionali, centri di ricerca, enti e istituzioni).

Ordini di priorità da rispettare nella frequenza ai laboratori e ai corsi

Ai fini della formulazione del carico didattico annuale lo studente deve rispettare le seguenti sequenze:

- Disegno Industriale per la Comunicazione Visiva I, Disegno Industriale per la Comunicazione Visiva II, Disegno Industriale per la Comunicazione Visiva III.
- Laboratorio di Informatica I, Laboratorio di Informatica II, Laboratorio di Informatica III.
- Laboratorio di Materiali e Modelli I, Laboratorio di Materiali e Modelli II, Laboratorio di Materiali e Modelli III.

Le stesse sequenze dovranno essere rispettate nel superamento delle relative prove di esame.

Prova Finale

Per essere ammesso alla prova finale lo studente dovrà aver acquisito tutti i crediti relativi agli esami previsti dal Piano di Studi (almeno 176 crediti). Per il corso di Laurea in Progetto Grafico e Virtuale la prova finale consiste nella presentazione e discussione con la commissione di una tesi che costituisce uno degli elementi nodali del percorso formativo.

La tesi consiste nella produzione di un elaborato tale da apportare un contributo allo sviluppo della conoscenza disciplinare, attraverso il quale lo studente dimostra, di fronte ad una commissione di docenti e ricercatori, le proprie capacità di dissertazione e la propria maturità critica.

Per la stesura della monografia/tesi, lo studente si avvale della collaborazione di un docente tutor, scelto all'interno del corpo docente del corso di studi previa comunicazione alla segreteria didattica secondo le scadenze indicate nel calendario della Guida dello Studente. Tutte le scadenze relative agli esami di laurea sono inderogabili.

Tirocinio

Il tirocinio, collocato al III anno di corso, è inteso come una prima concreta occasione per confrontarsi con il mondo del lavoro attraverso un'esperienza di 250 ore (pari a 11 crediti, di tipo F).

L'Ufficio Stage & Job Placement, che è ubicato nel retro dell'Aula Magna, al primo piano, nell'ala corrispondente agli ingressi di Corso Castelfidardo, offre un servizio di informazione e tutorato. Il Politecnico di Torino, nel ruolo di soggetto promotore, garantisce, per tutta la durata del tirocinio, la copertura assicurativa sia per quanto riguarda la responsabilità civile sia gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

Al tirocinante è fatto obbligo di seguire le indicazioni del tutor accademico e del responsabile aziendale e fare riferimento a essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altre evenienze; di rispettare i regolamenti disciplinari, le norme organizzative di sicurezza e di igiene sul lavoro vigenti nell'azienda o ente presso cui svolge lo stage.

Le proposte di tirocinio formulate dalle Aziende vengono raccolte dalla Segreteria Studenti Alenia che informa gli studenti tramite annuncio in bacheca e rende disponibile l'elenco cartaceo delle Aziende disponibili per l'anno accademico in corso.

La Commissione tirocini del Corso di Studi convoca gli studenti e approfondisce le proposte di tirocini disponibili, illustrandone le caratteristiche, discutendo, a fini orientativi, le preferenze espresse in quella sede dagli studenti, ed informandoli circa le regole e le modalità di svolgimento dell'attività.

Dopo tale presentazione, seduta stante, ciascun studente comunica alla Commissione Stage la propria scelta di cui la Commissione tirocini terrà conto al momento dell'abbinamento stagista-azienda.

Una volta effettuate le assegnazioni la Commissione indica agli studenti i tutor disponibili per ciascuno stage.

Alla fase di abbinamento, segue la compilazione del Progetto Formativo, obbligatoria per l'avvio del tirocinio, che verrà consegnato personalmente dallo studente all' Ufficio Stage & Job Placement.

Al termine del tirocinio, fatta salva la verifica della frequenza, la valutazione dell'attività di tirocinio dello studente sarà espressa tramite un giudizio di idoneità/inidoneità che terrà conto dell'esperienza maturata dallo studente nel corso del tirocinio e del grado di soddisfazione da parte del referente interno all'azienda o ente ospitante.

Referente:

Claudia De Giorgi.

Corso di laurea in Progetto grafico e virtuale

Percorso formativo consigliato

1° anno

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	02AMU ^{EN}	Cultura tecnologica della progettazione	4	M. Lucat
1	06BAF ^{EN}	Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva	4	M. Filaferro
1	02ESF ^{EN}	Laboratorio di materiali e modelli 1A	4	M. Rasero; S. Corsaro
1	03EGI ^{EN}	Scienza e tecnologia dei materiali I	4	L. Montanaro
1	01FRG ^{EN}	Storia dell'arte contemporanea I	4	B. Pedretti
1,2	01LKI ^{EN}	Lingua inglese I livello	5	
2	01APE ^{EN}	Disegno industriale per la comunicazione visiva I	4	A. Cerrocchi; P. Tamborrini
2	04AXY ^{EN}	Fisica tecnica	4	A. Astolfi
2	02BKY ^{EN}	Laboratorio di informatica I	4	G. Povero; D. Guerra
2	01ESG ^{EN}	Laboratorio di materiali e modelli 1B	4	H. Kawai; H. Kawai
2	04EGJ ^{EN}	Scienza e tecnologia dei materiali II	4	C. Reyneri Di Lagnasco
2	01FRH ^{EN}	Storia dell'arte contemporanea II	4	F. Comisso
2	01EGG ^{EN}	Workshop I	4	
1,2	03CPR ^{EN}	Tecniche della rappresentazione	8	M. Lo Turco
		<i>Attività di tipo D ⁽¹⁾</i>	4	

2° anno

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	01JHI ^{EN}	Cartotecnica e imballaggio I	4	G. Brunazzi
1	01JQK ^{EN}	Disegno industriale per la comunicazione visiva II A	4	M. Bozzola; R. Pietrantonio
1	03ECC ^{EN}	Laboratorio di informatica II	4	D. Pannoli; M. Corazza
1	01KWG ^{EN}	Processi e metodi della produzione in campo grafico I	4	F. Borgeese
1	04ECB ^{EN}	Requisiti ambientali del prodotto industriale	4	S. Barbero
1	01FQD ^{EN}	Teoria e storia della comunicazione visiva I	4	L. Dematteis
2	01JHJ ^{EN}	Cartotecnica e imballaggio II	4	G. Brunazzi
2	01JPW ^{EN}	Disegno industriale per la comunicazione visiva II B	4	M. Bozzola; R. Pietrantonio
2	01ERW ^{EN}	Laboratorio di materiali e modelli II	4	F. Giardini; F. Giardini
2	01JIS ^{EN}	Marketing della comunicazione multimediale	4	S. Resuli
2	01JJQ ^{EN}	Tecniche di stampa	4	P. Vogliazzo
2	01FQE ^{EN}	Teoria e storia della comunicazione visiva II	4	G. Falabrino
2	03CYJ ^{EN}	Valutazione economica dei progetti	4	M. Bravi
2	01EGH ^{EN}	Workshop II	4	
		<i>Attività di tipo D ⁽¹⁾</i>	4	

3° anno

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	01GTT ^{EN}	Controllo di qualità del prodotto multimediale	4	A. De Marco
1	02ECA ^{EN}	Ergonomia applicata al disegno industriale	4	A. Sicklinger
1	02BDU ^{EN}	Gestione dell'innovazione e del progetto	4	F. Celaschi
1	02GUE ^{EN}	Laboratorio di informatica III	4	A. Ricciardi
1,2	01GTW ^{EN}	Disegno industriale per la comunicazione visiva III	8	F. Mello
2	01GUK ^{EN}	Normazione industriale e ingegnerizzazione del prodotto multimediale	4	I. Rifino
2	01GUG ^{EN}	Laboratorio di materiali e modelli III	4	A. Ricciardi
2	01BVZ ^{EN}	Percezione e comunicazione visiva	4	F. Ceresa
2	04ECD ^{EN}	Teoria dei linguaggi formali	4	R. Pera
2	06CWH ^{EN}	<i>Tirocinio</i>	11	
		Prova finale	4	

Tabella 1 - Attività di tipo D

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	02CME ^{EN}	Storia dell'architettura contemporanea I	4	E. Dellapiana
1	01FQB ^{EN}	Teoria e storia del disegno industriale I	4	C. Comuzio
2	01KDE ^{EN}	Principi di statica	4	G. Faraggiana
2	01CMF ^{EN}	Storia dell'architettura contemporanea II	4	E. Dellapiana
2	01FQC ^{EN}	Teoria e storia del disegno industriale II	4	C. Comuzio

Programma Erasmus

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	02ETO ^{EN}	Torino: the city and its architectures	4	S. Pace

Note:

- (1) Corso opzionale che si consiglia di scegliere fra gli insegnamenti proposti dai corsi di laurea in "Disegno industriale" della Tabella 1.

Corso di laurea specialistica in Design del prodotto ecocompatibile (Ecodesign)

(classe n. 103/S: Teorie e metodi del disegno industriale)

Corso di laurea specialistica in
Design del prodotto ecosostenibile
(Ecodesign)

(Clausura n. 199/21. Temi e metodi del disegno industriale)

Corso di laurea specialistica in Design del prodotto ecocompatibile (Ecodesign)

Premessa

Il corso di laurea specialistica assume, quale obiettivo prioritario, la formazione di quelle competenze professionali, pienamente strutturate sul piano culturale, tecnico-scientifico ed operativo, che intervengono nelle dinamiche d'innovazione che riguardano il prodotto intermedio, il prodotto finale ed il ciclo di vita del prodotto stesso in un contesto di innovazioni socio-culturali, di consumo e di mercato. Tali competenze riguardano anche le strategie produttive, comunicative e distributive che concorrono alla definizione dell'identità dell'impresa, gli interventi progettuali sul contesto fisico di produzione e d'uso dei prodotti, la comunicazione multimediale, la progettazione e produzione di artefatti comunicativi e la progettazione di prototipi e modelli tridimensionali.

Il Dottore magistrale sarà in grado di configurare e di gestire appieno l'attività di progettazione del prodotto industriale ed in particolare di sviluppare le problematiche inerenti l'eco-compatibilità dei prodotti e la tutela ambientale e sarà altresì esperto nella progettazione di prodotti che mirino ad uno sviluppo sostenibile, a supporto di settori trainanti e al tempo stesso innovativi in termini di eco-design, quali ad esempio quello della componentistica, da intendersi sia come parte fondamentale del sistema prodotto industriale sia come modulo costruttivo del sistema edilizio.

Il corso di laurea specialistica, finalizzato alla formazione di una figura professionale che opera nella libera professione, nelle istituzioni, negli enti pubblici e privati, nonché nelle società di progettazione e nelle imprese dell'area del disegno industriale, si inserisce in un percorso formativo complessivo che, successivamente alla laurea specialistica, trova ulteriore definizione nei master di secondo livello rivolti all'alta qualificazione professionale e nei dottorati di ricerca rivolti all'alta formazione scientifica.

L'obiettivo formativo del corso di studi consiste:

- nella preparazione di un progettista in grado di configurare e di gestire appieno l'attività di progettazione del prodotto industriale con la finalità di "emissioni zero";
- nello sviluppare una cultura del design dove l'interesse per l'innovazione si rapporti ad una visione ampia di approccio del nuovo sistema produttivo, attenta alle componenti umanistiche e ponendo l'uomo al centro del progetto.

Le istanze ecologiche riferite ai prodotti e la tematica della tutela ambientale, poste alle aziende dalle sempre più restrittive normative nazionali ed internazionali, sono da considerarsi come sempre presenti, indipendentemente dai temi affrontati, in quanto trasversali a tutta l'attività umana ed industriale.

Ad esso fanno riferimento i moduli formativi:

- Design di sistemi
- Componenti del prodotto
- Progetto di luce
- Innovazione, gestione, comunicazione

Inoltre, poichè tanto nel settore dell'industria quanto in quello del terziario emerge da tempo l'interesse, e parallelamente la richiesta, di figure professionali esperte nell'ambito della Virtualità, a partire dall'Anno Accademico 2004/05 la Facoltà ha deciso di sperimentare, nell'ambito dello stesso corso di laurea specialistica in ECODESIGN, un indirizzo "Virtualità" che ha lo scopo di formare operatori esperti nella progettazione e gestione di prodotti digitali e multimediali e che consiste nella preparazione di un progettista in grado di configurare e di gestire appieno l'attività di progettazione del prodotto virtuale. L'intento dell'attività formativa nel

complesso è quello di sviluppare una problematica progettuale del prodotto virtuale dove l'interesse per l'innovazione tecnologica ed espressiva si rapporti ad una problematica ampia, particolarmente attenta alle componenti umanistiche del progetto.

Lo studente che intende frequentare l'indirizzo "Virtualità" può fare riferimento ai moduli formativi:

- Modello virtuale statico
- Video interattivo

Organizzazione didattica

Il percorso formativo è articolato su 4 periodi tematici autonomi (corrispondenti al primo ed al secondo periodo didattico di ogni anno), ciascuno dei quali è dedicato ad una precisa tematica.

Per ottenere la laurea specialistica in Design del prodotto ecocompatibile (ECODESIGN) sono fondamentali e obbligatori due moduli

- Design dei Sistemi
- Componenti del Prodotto

Per completare il loro percorso formativo possono scegliere di frequentare due dei quattro rimanenti moduli.

Ogni periodo tematico è articolato in

1. svolgimento di un workshop iniziale in cui viene introdotta la tematica, definita l'organizzazione del periodo e formulato il piano di lavoro;
2. svolgimento del lavoro di progettazione coordinato dal docente di Disegno Industriale (con l'apporto disciplinare dei singoli corsi e con verifiche periodiche di confronto e discussione comuni) ed approfondimento della cultura generale nell'ambito di corsi tematici;
3. svolgimento del workshop finale in cui avviene la discussione dei risultati raggiunti.

All'attività didattica partecipano, con forte coinvolgimento, industrie ed enti interessati alla tematica trattata.

Ordini di priorità da rispettare nella frequenza ai laboratori e ai corsi

È possibile iscriversi all'uno o all'altro periodo tematico, ciascuno equivalente a 24 crediti, senza alcun obbligo di priorità di un periodo rispetto all'altro, ma non è possibile iscriversi a parte di un periodo tematico.

Ammissione all'esame di laurea specialistica

Lo studente che ha acquisito 114 crediti è ammesso all'esame di laurea specialistica.

Modalità di svolgimento delle tesi di laurea

L'esame di laurea consiste nella discussione della tesi che sarà una revisione critica dei progetti svolti nel percorso formativo o lo sviluppo di un progetto sotto la guida di un docente relatore.

Obiettivi formativi dei singoli moduli

Design di sistemi

Nuovi possibili scenari produttivi e di consumo basati su un'ottica sistemica di competizione tra le aziende in un mercato mondiale sostenibile senza rifiuti in quanto gli "output" di una filiera produttiva diventano gli "input" di un'altra. Individuazione e progettazione di sistemi artificiali "aperti".

Componenti del Prodotto

Il guscio esterno visto dall'interno: il ruolo del componente nel prodotto finito.

Esperienza progettuale al fine di esplorare da vicino la cultura industriale che costituisce l'hardware dei prodotti complessi, anche alla luce della sostenibilità ambientale.

Confinare il design solo alla 'pelle esterna' degli oggetti, come se si trattasse di un decoro sovrascritturale o di un packaging evoluto, limita fortemente il processo di progettazione e di innovazione coinvolgendo solo la superficie anziché interessare l'intero prodotto.

Progetto di Luce

Definizione delle qualità percettive e dinamiche di luce che si intendono ottenere in un ambiente sia esso aperto o chiuso. Dinamiche innescate da una luce variabile nel tempo per cause naturali, per mano dell'utente o per via automatica. Si considererà la sostenibilità e l'ecocompatibilità delle soluzioni illuminotecniche in termini di consumo energetico, modalità manutentive, inquinamento luminoso, ciclo di vita dei materiali utilizzati per la costruzione degli apparecchi illuminanti, dismissione del prodotto dopo l'uso. Tutto ciò in un ambiente di progettazione, sperimentazione su prototipo, sperimentazione con cielo artificiale, simulazione numerica e realtà virtuale.

Innovazione, Gestione, Comunicazione

Perché un progettista possa veramente essere integrato nel contesto culturale/economico/sociale in cui opererà deve relazionarsi con l'innovazione tecnica e produttiva, saper gestire e prevedere i cambiamenti e le evoluzioni che avvengono nei vari campi, comunicare con efficacia il proprio risultato.

Modello Virtuale Statico

La modellazione tridimensionale quale strumento per la progettazione del prodotto industriale.

Il tema è l'approccio progettuale e culturale al prodotto virtuale nel suo complesso di esigenze tecniche/tecnologiche ottimizzate verso la rappresentazione dell'oggetto fisico attraverso la sua trasposizione digitale. Le diverse condizioni di percezione dell'oggetto reale e virtuale sono il perno attorno a cui ruota il lavoro del progettista di un prodotto digitale. La realtà risulta essere quindi linea guida per trasporre l'oggetto nell'ambiente virtuale: quest'ultimo assume valenza di ambiente in cui la percezione visiva dell'utente deve essere relazionata alle conoscenze acquisite e all'esperienza percettiva reale.

Il risultato finale è un modello statico i cui caratteri si distinguono dal modello reale dando all'oggetto che rappresenta una progettabilità amplificata.

Video Interattivo

Il termine video, nella lingua italiana, indica due diversi oggetti: l'immagine contraddistinta dal movimento e lo strumento (monitor, display, schermo, televisore, ecc.) attraverso il quale si accede a qualunque tipo di informazione: statica, dinamica, tridimensionale, testuale, ipertestuale, grafica, ipermediale e, ovviamente, anche video. L'interazione tra l'uomo e il video, soprattutto inteso come strumento, è andata crescendo sino al punto in cui il video è divenuto l'interfaccia privilegiata, sia diretta, sia mediata attraverso puntatori, telecomandi e altri strumenti. Un'evoluzione simile sta maturando nei confronti del video inteso come immagine contraddistinta dal movimento. Accanto alla tradizionale fruizione lineare ne emerge un'altra in cui l'interazione cambia il fluire del contenuto e il rapporto tra l'uomo e il video stesso. Struttura, progetto, interfaccia, strumento e logica di comunicazione non potranno più prescindere da questa dimensione.

In questa complessa connessione di parti risulta fondamentale una riflessione progettuale che unisca le parti in un forte senso compiuto.

Laurea specialistica in Design del prodotto ecocompatibile (Ecodesign)

Percorso formativo consigliato

1° anno

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1		Design di sistemi	24	
1		Componenti del prodotto	24	
2	02FYHAI	Workshop Is I	5	
		Attività di tipo D ⁽¹⁾	4	

Design di sistemi

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	02APDAI	Disegno industriale I	6	L. Bistagnino
1	03BKYAI	Laboratorio di informatica I	2	B. Cozzo
1	01BYPAI	Progettazione ambientale	2	M. Settis
1	03ECBAI	Requisiti ambientali del prodotto industriale	6	G. Pauli
1	02CJBAI	Sistemi integrati di produzione	2	A. De Filippi
1	01FPWAI	Storia e critica del progetto ecocompatibile	2	E. Dellapiana
1	02CYJAI	Valutazione economica dei progetti	4	G. Locati

Componenti del prodotto

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
2	09AJRAI	Comportamento meccanico dei materiali	4	M. Gola
2	02ECIAI	Disegno industriale II	6	L. Bistagnino
2	02ECCAI	Laboratorio di informatica II	2	G. Nuvolari
2	02BOGAi	Materiali e componenti per il disegno industriale	6	A. Guerrini
2	01BZKAI	Progettazione di sistemi costruttivi	2	D. Fassi
2	01CLLAI	Storia della cultura materiale	4	V. Marchis

2° anno

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1		<i>Progetto di luce oppure</i>	24	
1		<i>Modello virtuale statico</i>	24	
2		<i>Innovazione, gestione, comunicazione oppure</i>	24	
2		<i>Video interattivo</i>	24	
2	02HAVAi	<i>Workshop Is II</i>	5	
		<i>Attività di tipo D ⁽¹⁾</i>	4	
		<i>Tesi</i>	6	

Progetto di luce

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	02ERYAi	Disegno industriale III	6	E. Canaparo
1	01GUPAi	Requisiti per il progetto della luce	6	C. Meloni
1	01BFCAi	Illuminotecnica	4	A. Pellegrino
1	01GUEAi	Laboratorio di informatica III	2	E. Di Grazia
1	01GUHAi	Lettura dell'architettura	2	F. Lattes
1	02BVZAi	Percezione e comunicazione visiva	4	M. Forchino

Innovazione, gestione, comunicazione

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
2	01GTVAi	Disegno industriale IV	6	F. Celaschi
2	01ARAAi	Economia e gestione dell'innovazione	6	Docente da nominare
2	01GTyAi	Filosofia e teoria dei linguaggi	2	D. Vannoni
2	09BDYAi	Gestione industriale della qualità	2	O. Marengo
2	01GUFai	Laboratorio di informatica IV	2	E. Carlesi
2	01CJKAi	Sociologia della comunicazione	4	F. Gallucci
2	01GUUai	Storia e critica del progetto di disegno industriale	2	E. Dellapiana

Modello virtuale statico

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	02APEAi	Disegno industriale per la comunicazione visiva I	6	F. Valpreda
1	03BVZAi	Percezione e comunicazione visiva	6	G. Curto
1	01JHKAi	Costruzione set virtuale	2	C. Ramonda
1	01JHZAi	Illuminazione ambientale virtuale	4	D. Vicario
1	01JIRAi	Lettura dell'ambiente virtuale	2	C. Sturiale
1	01JITAi	Modellazione vettoriale e poligonale	4	G. Faletti

Video interattivo

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
2	02FOFAI	Disegno industriale per la comunicazione visiva II	6	G. Accardi
2	02JHXAi	Gestione dell'innovazione	6	Docente da nominare
2	02GTYAi	Filosofia e teoria dei linguaggi	2	P. Bertetti
2	01JHYAi	Gestione di formati e standard	2	Docente da nominare
2	01JIDAi	Integrazione dei media	2	M. Giordani
2	03CJKAi	Sociologia della comunicazione	4	M. Torchio
2	01JJMAi	Storia e critica del multimedia	2	P. Peruccio

Tabella 1

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	01GTTAi	Controllo di qualità del prodotto multimediale	4	A. De Marco
1	01FRGAi	Storia dell'arte contemporanea I	4	B. Pedretti
1	01FQBAi	Teoria e storia del disegno industriale I	4	C. Comuzio
1	01FQDAi	Teoria e storia della comunicazione visiva I	4	L. Dematteis
2	01APEAi	Disegno industriale per la comunicazione visiva I	4	A. Cerrocchi; P. Tamborini
2	01FRHAi	Storia dell'arte contemporanea II	4	F. Comisso
2	01FQCAi	Teoria e storia del disegno industriale II	4	C. Comuzio
2	01FQEAi	Teoria e storia della comunicazione visiva II	4	G. Falabrino

Note:

- (1) Corso opzionale che si consiglia di scegliere fra gli insegnamenti proposti dai corsi di laurea in "Disegno industriale" e "Progetto grafico e virtuale" della Tabella 1. Si ricorda agli studenti di individuare un insegnamento che non è stato scelto come opzionale nel percorso di formazione di I Livello.

Copione di Matricola per la Facoltà di Architettura Università di Torino

Percorsi formativi della I Facoltà di Architettura (ex Nuovo Ordinamento)

Sezione I			Sezione II	
Pos.	Cognome e Nome	CFU	Pos.	Cognome e Nome
1	...	1	6	...
2	...	2	7	...
3	...	3	8	...
4	...	4	9	...
5	...	5	10	...
6	...	6	11	...
7	...	7	12	...
8	...	8	13	...
9	...	9	14	...
10	...	10	15	...

Sezione III			Sezione IV	
Pos.	Cognome e Nome	CFU	Pos.	Cognome e Nome
1	...	1	6	...
2	...	2	7	...
3	...	3	8	...
4	...	4	9	...
5	...	5	10	...
6	...	6	11	...
7	...	7	12	...
8	...	8	13	...
9	...	9	14	...
10	...	10	15	...

della Facoltà di Architettura
 (ex Nuovo Ordinamento)

Corso di laurea in Architettura (ex Nuovo Ordinamento) Sede di Torino

Disposizione transitoria

Gli studenti immatricolati fino all'anno accademico 1999/2000 (compreso) dovranno portare a termine il loro curriculum di studi in base al precedente regolamento didattico - (ordinamento antecedente il D.M. 509/99). Qualora per qualche studente si presentassero debiti di frequenza su corsi dell'ex Nuovo Ordinamento verranno previste specifiche equivalenze su corsi del Nuovo Modello Formativo.

Corso di laurea in Architettura (ex Nuovo Ordinamento) Sette di Torino

Disposizione transitoria

Gli studenti immatricolati fino all'anno accademico 1999/2000 (compreso) dovranno portare a termine il loro curriculum di studi in base al precedente regolamento didattico - ordinamento precedente il D.M. 809/98. Gli studenti per i quali è previsto l'accesso al corso del nuovo ordinamento verranno ammessi a seguire le attività didattiche in corso del nuovo ordinamento.





POLITECNICO
SISTEMA BIB

7
0
(450
p

BIBL. DI AR